Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 29 marzo 1964
Anno LXXXIII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5378 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5399): ITALIA anno L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: anno L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì 30.980, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

L'on. Moro a Washington

Roma, 28

Con un annuncio diramato da Johnson City, nel Texas, dove il Presidente degli Stati Uniti sta trascorrendo la fine di settimana, la Casa Bianca ha stamane confermato che l'on. Moro farà il 7 e 8 luglio una visita a Washington per incontrarsi con il Presidente Jhonson. Negli ambienti dell'Amministrazioni, a Washington, si notava stamane che, almeno secondo i programmi preliminari, la visita di lavoro del Presidente del Consiglio italiano non avrà lo scopo di concordare decisioni per quanto riguarda problemi specifici, ma piuttosto quello di consentire una approfondita presa di contatto e uno scambio di vedute sui problemi della scena internazionale, in un periodo in cui questi presentano aspetti evolutivi e di transizione di grande interesse.

Non vi è dubbio, notano gli osservatori di Washington, che la politica del mondo occidentale va risentendo sempre più marcatamente, nelle sue impostazioni di principio e nelle sue applicazioni di dettaglio, di molte nuove istanze affermatesi nelle relazioni internazionali e in ispecie nei rapporti tra Est ed Ovest. Negli Stati Uniti, i segni di questo rinnovo di orientamenti si possono individuare in enunciazioni politiche come quella fatta mercoledì scorso dal senatore Fulbright e che ieri il Segretario di Stato Rusk ha in buona parte fatto sua, pur dissociandosene su alcuni punti importanti, come la questione cubana.

Nella sua visita a Washington, l'on. Moro avrà modo di saggiare l'atmosfera pre-elettorale esistente negli Stati Uniti. La visita avverrà infatti a soli sei giorni di distanza dall'inizio dell'importante Convenzione del partito repubblicano. Ma sono gli affari esteri quelli che, naturalmente, assorbiranno la maggiore attenzione del Presidente del Consiglio italiano nei suoi colloqui con Johnson. A questo riguardo gli osservatori di Washington menzionano questioni interdipendenti quali i rapporti Est-Ovest, le tendenze politiche in atto nell'Alleanza atlantica, i problemi di evoluzione del movimento europeista e quelli specifici, di carattere politico ed economico, dei paesi membri.

Un aspetto saliente della visita è che essa avverrà quando saranno in pieno sviluppo le trattative sulle relazioni doganali e tariffarie tra gli Stati Uniti e l'Europa, che avranno formale inizio a Ginevra, in maggio, nel quadro del «Gatt» ma che, secondo le previsioni, dovranno essere portate avanti nei mesi successivi per la soluzione dei molti e complessi problemi in discussione. Come noto, a Washington si ha l'impressione che gli stessi paesi europei non abbiano raggiunto finora una visione univoca dei loro interessi, soprattutto in conseguenza dell'atteggiamento particolaristico osservato dalla Francia.

Pella e Saragat hanno scritto oggi due articoli sulla situazione economica del paese eventi impostazioni diverse, se non opposte. Saragat sostiene che la sostanza del problema si ritrova nella proposizione che il paese consuma più di quanto produce, indebitandosi in modo preoccupante. Per risolvere organicamente la situazione non c'è che un solo modo e cioè aumentare la produzione con un ritmo superiore o per lo meno uguale a quello dei consumi. Purtroppo, secondo Saragat, ciò non è possibile immediatamente: «La manovra verso la stabilizzazione è necessariamente lenta e sono quindi necessarie soluzioni provvisorie e transitorie che praticamente si risolvono nel freno all'aumento dei consumi. Chi rifiuta questa dolorosa, anche se transitoria necessità, si pone, ne abbia o non consapevolezza, sul terreno della inflazione ossia della diminuzione del potere di acquisto dei salari e delle pensioni».

Il Ministro degli Esteri mette in luce a questo proposito le misure anticongiunturali prese dal Governo, affermando che «nel loro complesso esse sono quanto di più responsabile offre la tecnica economica contro il flagello dell'inflazione». «Non c'è il pericolo, aggiunge il Ministro, che tali misure ci facciano cadere nella deflazione, poichè la via seguita dal Governo se comporta una momentanea restrizione dei consumi di beni non assolutamente indispensabili, importa anche il trasferimento della domanda verso beni individualmente e socialmente indispensabili. La domanda di una migliore istruzione, di una migliore assistenza sanitaria, di una migliore abitazione per zone, sempre più larghe di lavoratori, può e deve essere efficace anche nella presente situazione congiunturale». Partendo da questa impostazione, Saragat respinge le tesi dell'«Economist» che consiglia al nostro Governo di ricorrere alla svalutazione della moneta. Una soluzione di questo genere avrebbe «catastrofiche ripercussioni politiche» ed effetti ugualmente catastrofici sulla nostra economia.

L'on. Pella si mostra molto preoccupato per l'elevato incremento dei consumi privati: «Il grave squilibrio della bilancia è noto — scrive l'ex Presidente del Consiglio — nè valgono a eliminare la preoccupazione i recenti accordi italo-euroamericani che servono per coprire le esigenze del 1964, ma lasciano aperto il problema per il futuro qualora non vengano rimosse le cause di fondo dell'attuale squilibrio». Ancora più grave è la «paurosa caduta degli investimenti», nonchè l'andamenot della distribuzione del reddito. Dai conti del 1963 risulta che l'incremento del reddito è andato per il 96 per cento al lavoro dipendente e che quasi nulla è rimasto al lavoro indipendente (che non è costituito soltanto, afferma Pella, dai capitalisti, ma anche da parecchi milioni di coltivatori diretti, artigiani, medi e piccoli imprenditori). «Se ne ricordi la DC — conclude Pella — che nel ceto medio ha sempre avuto la sua spina dorsale: se ne ricordi, prima che sia troppo tardi.

La situazione

La Pasqua è stata funestata da una sciagura abbattutasi improvvisa sull'Alaska, dove un terremoto e un maremoto hanno devastato Anchorage, danneggiato tutta la costa e procurato la morte a centinaia di persone. I soccorsi alla popolazione colpita dall'immane sciagura si svolgono con difficoltà a causa della gelida temperatura: oltre 14 gradi sotto lo zero.

Krusciov parte questa sera da Mosca per raggiungere Budapest, dove sembra confermato un suo discorso sulle divergenze russo-cinesi. I contrasti fra i due partiti comunisti non sono affatto attenuati in questi ultimi tempi, nonostante i numerosi tentativi di mediazione, l'ultimo dei quali è stato condotto proprio in questi giorni dal segretario del partito comunista romeno. Non a caso, a questo proposito, Krusciov ha ricevuto proprio ieri l'Ambasciatore della Romania in Russia. Per il 2 aprile è prevista una visita a Berlino Est del Ministro della Difesa sovietico, il quale dovrebbe presenziare una riunione dello stato maggiore del Patto di Varsavia.

Le Forze internazionali dell'ONU a Cipro sono ormai in piena attività, con risultati che, per il momento, sembrano ottimi. Le comunità greca e turca potranno ora trovare il modo di approfondire serenamente la discussione delle questioni che nei giorni scorsi hanno fatto correre il rischio di una guerra tra la Grecia e la Turchia. Colpi di mano nell'isola debbono considerarsi ormai impossibili.

In Africa l'attenzione è sospesa a causa del conflitto somalo-etiopico. Ricorsi a fuoco si sono accesi ai confini fra i due paesi, mentre i due Governi si accusano vicendevolmente la responsabilità della violazione della tregua.

Corre voce che in Arabia Re Saud abbia intenzione di dimettersi entro le prossime ventiquattr'ore per risolvere la crisi sorta fra i vari gruppi contendenti in quello Stato. Il monarca cederebbe i poteri al fratello.

Il Presidente del Consiglio Moro si recherà il 7 e 8 luglio negli Stati Uniti in visita di lavoro [illegible] il primo viaggio che Moro compie in America in veste di Capo del Governo italiano.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Mosca — Il Premier sovietico Nikita Kruscev a colloquio con il senatore francese Edgar Faure

OLTRE DIECI MILIONI DI VOLTE DI ENERGIA PIU' DELLA ATOMICA DI HIROSHIMA

L'ALASKA DEVASTATA DA UN VIOLENTISSIMO TERREMOTO

Un'ottantina di morti: bilancio provvisorio - Crollate una dozzina di piccole città del quarantanovesimo stato americano - Vasti danni anche nei maggiori centri di Anchorage, Valdez, Kodiak, Seward - Onde alte cinquanta metri si sono abbattute sulle isole e le coste raggiungendo le Hawaii

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 28

«E' cominciata la fine del mondo». Questo messaggio inviato da un radioamatore di Anchorage si è sperduto nella tragedia di tutta l'Alaska, sconvolta da un terremoto così violento e lungo da distruggere una dozzina di piccole città del quarantanovesimo Stato americano e da far crollare interi punti di grandi città come Anchorage, Valdez, Kodiak, Seward. Al terremoto si è aggiunto il maremoto che ha sollevato onde alte cinquanta metri che si sono abbattute sulle isole e sulle cittadine costiere aggiungendo al danno del movimento sismico anche quello della invasione violenta delle acque.

Tale è stata la forza del terremoto che tutta la fascia costiera occidentale americana nè ha risentito e lo spostamento delle acque è arrivato fino alle Hawaii (dove trecentomila persone sono state sgomberate dalle città e dai villaggi delle coste) e, più debole, fino al Giappone. Così a Crescent City in California, le onde del maremoto provocato dal disastro dell'Alaska hanno danneggiato la città bassa, hanno fatto esplodere cinque navi cariche di benzina e hanno ferito più di sessanta persone. Al largo di Los Angeles, l'isola di Santa Catalina è stata invasa dal mare. Texas e Louisiana sono stati danneggiati da ondate alte oltre due metri. A Tacoma, nello Stato di Washington, le onde sono state talmente alte e forti da invadere il centro della città e trascinare con sè una intera famiglia mentre tre bimbi sono dati per dispersi. Gravi danni anche a Grays Harbor, sempre nello Stato di Washington.

Da Honolulu si ha notizia che tutte le maggiori isole delle Hawaii sono state colpite dalle onde di ritorno del maremoto alaskiano. La potenza del terremoto dell'Alaska è stata, sulla scala di Ritcher, di un'intensità di 8,3, una delle maggiori registrate al mondo (quella del terremoto di San Francisco era stata 8,25): e ciò può dare un'idea di quanto è accaduto nella terra delle ombre lunghe, cos vicina al Polo. Le prime scosse sono state avvertite a Anchorage alle cinque e mezzo del pomeriggio (alle quattro e venticinque di stamane in Italia): era l'ora della uscita dalle fabbriche e dagli uffici, le strade erano piene di gente (abitano sessantamila persone e Anchorage è la più popolosa città dell'Alaska). Di colpo i grandi edifici hanno cominciato a tremare e sono crollati, mentre la gente terrorizzata fuggiva in cerca di riparo.

Pochi secondi dopo, tutta la Alaska era scossa dal terremoto che aveva il suo epicentro nel cuore stesso del paese, all'entrata del porto di Prince Williams, pochi chilometri lontano da Cordova, altra città dell'Alaska. Tanta era la violenza del movimento sismico che parve che l'intero Stato si abbassasse dentro il mare, e infatti, immediatamente un maremoto di forza spaventosa si abbatteva sulle città di mare alaskiane da ridurle tutte a una rovina. Quanto esattamente è durato il terremoto non si sa ancora con precisione, forse dieci, forse quindici minuti, ma non è stata una scossa unica e tremenda, per buona parte della serata e della notte le scosse, sia pure con minore violenza si sono susseguite a un ritmo di una ogni quarto d'ora, aggiungendo al disastro del maggiore attacco, quello dei piccoli colpi di assestamento che facevano crollare quanto ancora era restato precariamente in piedi nelle varie zone colpite.

Il Governatore dell'Alaska, William Egan, dalla capitale Juneau, ah fatto un rapporto a Johnson (che era stato svegliato due volte nella notte nel suo ranch nel Texas per essere informato della tragedia). I danni sono per ora calcolabili in duecentocinquanta milioni di dollari.

Ancora alle sette di stamattina (l'una del pomeriggio in Italia) le scosse in Alaska continuavano e interi caseggiati rimasti lesionati senza cadere alla prima scossa sono precipitati in macerie nelle vie. La città di Seward «appare come una città sottomarina: le acque hanno invaso le strade, grosse ondate si infrangono sulle macerie, entrano dalle finestre dei mozziconi di palazzi, portano via cadaveri, mobili, oggetti: è una visione apocalittica», ha detto un giornalista che è riuscito a entrare per qualche minuto nella città distrutta. Aeroporto e porti sono inservibili: nei primi attrezzature e torri di controllo sono crollate, nei secondi le banchine sono divelte e le difese [illegible]. Anche le varie basi militari sparse nell'Alaska (che ha una grande importanza strategica per la difesa degli Stati Uniti) sono state danneggiate e soltanto il centro di difesa intercontinentale, quella del telefono rosso e del lancio dei missili e antimissili in caso di attacco sovietico, pare sia tuttora in funzione. Pare, perchè il Pentagono non ha dato molti chiarimenti sull'efficienza del centro di difesa e si è limitato a dire che le comunicazioni con esso sono attive e non hanno subito danni.

Restano le possibilità di riattivare almeno in modo provvisorio e fortunoso punti di atterraggio per un ponte aereo di soccorsi e restano libere le strade che dallo Stato di Washington (soprattutto, poichè è il più prossimo all'Alaska) possono convogliare mezzi e aiuti verso lo Stato colpito dalla tragedia naturale. Tuttavia, gli aeroporti militari che sono restati efficenti o semiefficenti, saranno immediatamente trasformati in centri «civili» di raccolta di soccorsi che stanno avviandosi verso l'Alaska da ogni parte dell'America. «Ci sono città ancora in fiamme, ci sono centri sommersi dall'Oceano, ci sono vittime sparse dovunque: oggi l'Alaska è un grande cimitero. Impossibile, a causa dei disastri patiti, l'accorrere dei pompieri, interi ospedali sono stati messi a terra e non hanno nessuna attrezzatura valida, i porti che avrebbero potuto rappresentare un mezzo principale di aiuto, sono inutilizzabili, il soccorso è reso quasi impossibile, salvo piccole iniziative locali e strettamente private, dall'impraticabilità delle vie e dei punti di accesso alle zone colpite»: questo è il quadro che stamani, a molte ore dalla tragedia l'Alaska, è stato fatto dai testimoni che hanno potuto sorvolare le zone colpite o entrarvi in qualche modo.

L'Alaska però è circondata da un cordone di aiuti imponenti: da una parte e dall'altra, militari e civili, hanno approntato ospedali, mense, centri di conforto, intere attrezzature di aiuto capaci di consentire una ripresa quasi immediata delle attività nello Stato terremotato. Ma è un cordone fermo che aspetta soltanto le possibilità di muoversi per entrare nei vari paesi colpiti, possibilità che appaiono difficili. I soldati hanno cominciato a lavorare per aprire la strada ai soccorsi e può darsi che alla fine si riesca a stabilire una «rotta» per l'Alaska isolata dal mondo, dopo un terremoto e un maremoto che hanno fatto sentire i loro effetti non soltanto nello Stato, ma anche in un arco di oltre duemila miglia di distanza dallo Stato colpito.

Stello Tomei

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
Crescent City — Panoramica di una via della cittadina californiana che è stata devastata dal sismo, dopo il passaggio dell'onda d'urto provocata dal terremoto che ha causato ingentissimi danni e vittime in diverse località dell'Alaska

DORMONO ALL'ADDIACCIO LE POPOLAZIONI TERRORIZZATE

CITTÀ IN FIAMME UN'ISOLA SPROFONDA NELL'OCEANO?

L'arteria principale di Anchorage si è abbassata di alcuni metri
Il maltempo blocca le colonne di soccorso organizzate in tutti gli S.U.

Anchorage, 28

Una lista ufficiale delle vittime del terremoto, preparata circa 17 ore dopo il sisma, presenta cifre sorprendentemente basse. Le prime indicazioni parlavano di centinaia di morti, ma, d'altro canto, sarà necessario attendere molti giorni prima di poter fare un bilancio preciso.

Finora, la lista ufficiale risulta come segue: Anchorage: 3 morti, 18 feriti, dispersi non indicati. Valdez: 3 morti e 26 dispersi. Seward: 4 morti e 20 dispersi. Kodiak: 50 tra morti e ferit, mancano particolari; Cordova: un marinaio del Servizio guardacoste annegato; Crescent City, California: almeno dieci annegati da un'onda di marea e 59 feriti. Depoe Bay, Oregon: un bambino annegato e tre dispersi a seguito di un'onda di marea.

Si è appreso che la scossa più forte che ha distrutto la maggior parte delle cose del quartiere degli affari e del quartiere residenziale di Anchorage è durata circa due minuti. Gli abitanti hanno trascorso la notte all'addiaccio con una temepratura di dieci gradi sotto lo zero. A Valdez si prevede di evacuare tutta la popolazione. Nella città, l'acqua manca del tutto. A Seward, gli impianti petroliferi continuano a bruciare. William Rothstein, collaboratore del Governatore dell'Alaska, Egan, ha diciharato che le parti settentrionali e meridionali di Anchorage sono state tra le più colpite, oltre al quartiere residenziale ed a quello degli affari. L'energia elettrica manca in tutta la città ad eccezione di un quartiere.

Il maltempo ostacola sensibilmente l'invio dei soccorsi per via aerea; il rappresentante di Johnson, Mcdermott, ha dovuto infatti rinviare la sua prevista partenza in aereo.

La Anchorage si apprende che le scosse telluriche si sono susseguite nella zona di Anchorage per tutta la giornata, anche se più deboli di quelle della notte scorsa. Le scosse hanno tuttavia ostacolato notevolmente il lavoro delle squadre di soccorso.

Il «Birmingham News», giornale dell'Alabama, è riuscito a mettersi in contatto telefonico con Juneau, capitale della Alaska ed un redattore ha intervistato per 20 minuti l'assistente speciale del Governatore di quello Stato, oe Rothstein. Attorno a Anchorage pioveva dirotto, era buio e c'era la nebbia. Lo scalo aereo di Anchorage è stato chiuso al traffico. I voli internazionali della rotta polare vengono dirottati su Fairbanks. In città ardono numerosi incendi.

L'onda di Maremoto, continua l'intervista del «Birmingham News», ha colpito le località lungo la costa dell'Alaska e attraverso la penisola Aleutina, colpendo due volte l'isola di Kodiak. Due piccoli villaggi sono stati spazzati via. E' difficile stimare il numero delle vittime. Il sindaco di Kodiak City, Ralph Jones, riferisce che forse una cinquantina di persone sono morte nell'abitato. Si hanno notizie (confermate) che due marinai sono morti

La strada «L», arteria principale di Anchorage, si è abbassata di qualche metro. E' stato riferito che almeno 50 delle case più ricche della città sono cadute da una scogl'era nella spiaggia sottostante. Fortunatamente in quel momento c'era bassa marea. Non è stato possibile conoscere la sorte degli occupanti di queste case. Si ha notizia di incendi a Valdez e a Seward, alimentati dalla benzina che sgorga dai condotti in pezzi dei depositi dei distributori.

A Buffalo (Stato di New York), un radioamatore ha riferito di avere saputo da radioamatori dell'Alaska, in un colloquio avvenuto per radio alle 23, che la città di Whittier «è in fiamme». Whittier è una città costiera a 80 chilometri a sud-est di Anchorage. D'altro canto, è stato captato un messaggio della stazione radio di Calgary (nella provincia canadese di Alberta) secondo cui altri messaggi radio captati a Calgary indicherebbero che la isola di Kodiak sembra «sprofondare nell'Oceano».

Secondo un simologo del Governo americano, il terremoto dell'Alaska ha scatenato oltre 10 milioni di volte più energia della bomba atomica di Hiroshima, che aveva un potenziale equivalente a quello di 2000 tonnellate di tritolo. Il punto d'origine, secondo il sismologo, è a 50-100 chilometri di profondità, su un'estensione di 15-50 chilometri.

PRECIPITA SUL VESUVIO UN «VISCOUNT» DELL'ALITALIA

A bordo si trovavano 45 persone

Napoli, 28

Un aereo di linea sarebbe precipitato nella tarda serata alle falde del Vesuvio nei pressi di San Sebastiano. Nella zona si sono recati squadre di vigili del fuoco, agenti di P.S. e carabinieri per le ricerche del caso. Secondo voci non confermate si tratterebbe di un aereo del tipo «Viscount» partito da Torino e diretto a Napoli con a bordo numerosi passeggeri.

L'aereo è un quadrimotore «Viscount» dell'Alitalia, in normale servizio di linea sulla rotta Torino-Roma-Napoli in arrivo a Napoli alle 22.10 e che tuttavia questa sera sarebbe dovuto giungere in ritardo, alle 22.55, a causa del maltempo.

L'aereo, secondo quanto risulta, era anche giunto in prossimità dell'aeroporto di Capodichino ed era in contatto radio con la torre di controllo per accingersi ad atterrare. Il contatto radio si è improvvisamente interrotto e dell'aereo si sono così perdute le tracce. Tutti i passeggeri che sarebbero 72 sono saliti nell'aereo a Roma. Un elicottero della Marina militare sta sorvolando la zona compresa tra San Sebastiano al Vesuvio e Sant'Anastasia alla ricerca della località esatta dove l'aereo sarebbe precipitato.

Secondo quanto si è appreso, alte fiamme sono state avvistate da alcuni contadini in località San Vito del Comune di San Sebastiano. Attualmente nella zona imperversa un temporale, che ostacola l'opera di ricerca. Sul posto si è recato anche il Prefetto di Napoli, dott. Bilancia.

Da fonte autorizzata si apprende che il «Viscount» dell'Alitalia, in servizio di linea tra Roma e Napoli, non è giunto a destinazione. L'apparecchio, che aveva a bordo 40 passeggeri e 5 persone di equipaggio, era partito alle 22,10 da Roma. I contatti radio sono cessati alle 22.37. Fino a quel momento il volo si era svolto regolarmente ed il comandante non aveva segnalato difficoltà.

Relitti dello aereo sono stati segnalati in località Caccavone (Somma Vesuviana). Squadre di soccorso si stanno recando sul posto.

Il sisma in Alaska registrato dagli Osservatori italiani

Ravenna, 28

L'Osservatorio sismologico di Faenza Bendandi comunica: «Questa mattina alle 4.48 un violento e catastrofico terremoto ha devastato la costa nord-occidentale del continente americano. Il pauroso fenomeno, che ha come zona epicentrale l'Alaska, ha superato il decimo grado della scala Mercalli.

Anche l'Osservatorio ximeniano di Chiavari ha registrato il movimento sismico verificatosi in Alaska: l'onda è stata avvertita alle 4.39'09" di stamane. L'epicentro è stato stimato a circa 9 mila chilometri a Nord-Ovest.

L'Osservatorio sismologico di San Domenico, di Prato, comunica che alle 4.47'53", tutti gli apparecchi sono entrati in movimento con una ampiezza di registrazione raramente registratasi in precedenza, a seguito del violentissimo sisma che ha colpito le coste dell'America settentrionale lungo il Pacifico.

A Taranto, tutti i sismografi del locale Osservatorio meteorologico hanno registrato alle 4.48'15" una violenta scossa di terremoto a carattere rovinoso.

Telegrammi a Johnson

Roma, 28

Il Presidente della Repubblica ha inivato al Presidente degli Stati Uniti Lyndon B. Johnson, il seguente telegramma: «La grave sciagura che ha colpito gli Stati Uniti, causando la perdita di tante vite umane, ha profondamente rattristato il popolo italiano e me personalmente. In tale triste circostanza desidero che Lei sappia, Signor Presidente, che l'intera Nazione italiana è particolarmente vicina alla popolazione delle zone colpite e partecipa fraternamente al suo dolore. Voglia gradire, Signor Presidente, l'espressione del mio sincero cordoglio».

A sua volta il Presidente del Consiglio, on. Moro, ha così telegrafato al Presidente Johnson: «Le notizie del grave terremoto in Alaska mi hanno profondamente colpito. Esprimole a nome del Governo italiano e mio personale i sentimenti di amichevole solidarietà verso le popolazioni uramente provate».

I giornali per Pasqua

I giornali quotidiani non usciranno domani lunedì; le rivendite dimarranno chiuse, in forza del vigente accordo per la disciplina della rivendita. «Il Piccolo» uscirà regolarmente martedì 31 marzo.

OGGI UNA INNOVAZIONE NELLA PASQUA ROMANA

Messa del Papa in Piazza San Pietro

L'«Osservatore» ribadisce la condanna di Paolo VI ai persecutori della Chiesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 28

Domani, alle 12.30, Paolo VI rivolgerà al mondo il suo primo messaggio pasquale dalla Loggia centrale della Basilica Vaticana. Il messaggio sarà trasmesso in Eurovisione mentre la Radio Vaticana lo diffonderà in collegamento con la RAI e con numerose emittenti estere. Si prevede che il Papa, prima di impartire la benedizione apostolica «Urbi et orbi», rivolgerà l'augurio pasquale nelle varie lingue parlate nel mondo. La solenne manifestazione in piazza San Pietro, che vedrà migliaia e migliaia di fedeli italiani e stranieri riuniti per lo omaggio al Papa registrerà quest'anno una novità. Come è stato annunciato, Paolo VI, alle 11.30, celebrerà la Messa sul sagrato della Basilica: è la prima volta che ciò avviene.

La decisione è stata presa dal Pontefice per venire incontro e favorire in qualche modo i numerosi pellegrini che non sempre, nel giorno di Pasqua, riescono a trovare in San Pietro un posto adeguato per seguire la Messa Papale. Paolo VI, alle 8, si recherà nella borgata di Settecamini, al sedicesimo chilometro della via Tiburtina per celebrare la Messa: nello scorso Natale, come si ricorderà, si recò a Pietralata, per la festa pasquale ha scelto una zona ancora più lontana, riconfermando il proposito di visitare nelle grandi feste cristiane le zone più bisognose della sua diocesi. Domani, dunque, Paolo VI celebrerà due Messe, come molti sacerdoti in cura d'anime.

Oggi, Sabato Santo, secondo le prescrizioni della liturgia, non c'è stata alcuna funzione nelle chiese romane. Solo a San Pietro — che resta chiusa di notte — il rito pasquale è stato anticipato al tardo pomeriggio. Al «Glora» è stato suonato l'organo ed hanno squillato le campane interne della basilica ma non quelle esterne. Ha officiato il Cardinale Marella.

Alle 20 il Papa è apparso alla finestra del suo studio ed ha rivolto brevi parole di augurio e di benedizione ai tassisti e agli autonoleggiatori romani che si sono raccolti in piazza San Pietro per recargli l'augurio pasquale. Gli autisti si erano riuniti in piazza Navona e di qui, in lungo corteo avevano raggiunto piazza San Pietro, disponendo le macchine in file ordinate intorno all'obelisco.

Quando il Papa s'è affacciato sono state accese decine di fiaccole ed una lunga acclamazione si è levata verso di lui. Paolo VI ha avuto per i tassisti parole di viva simpatia sottolineando la importanza del loro lavoro nelle città. Tra le 21.30 e le 22 straordinaria la animazione nelle vie: gran folla di fedeli ha raggiunto le parrocchie per i solenni riti della veglia pasquale. Alla porta delle chiese è stato benedetto il fuoco e, quindi, il cero pasquale che è stato acceso a simbolo della resurrezione di Cristo. Dopo la benedizione dell'acqua battesimale, i fedeli, in dialogo col celebrante hanno rinnovato le promesse fatte il giorno del battesimo. Ha avuto quindi inizio la Messa solenne. Al «Gloria» sono state sciolte le campane per la prima volta dopo «i giorni della tristezza e del lutto». Oltre trecento campane, a mezzanotte, hanno salutato a Roma la resurrezione di Cristo. A quell'ora Paolo VI era raccolto in preghiera nella sua cappella con i segretari don Pasquale Macchi e don Bruno Bussi.

In un articolo siglato da Raimondo Manzini che appare sull'«Osservatore Romano» di oggi, si legge tra l'altro il seguente commento ai passi dell'allocuzione pronunciata dal Papa durante la solenne «Via Crucis» al Colosseo, che si riferivano ai prossimi svolgimenti delle assise ecumeniche: «Il Papa in San Giovanni in Laterano ha detto la sua certezza di «condurre a buon fine il Concilio ecumenico» «grande avvenimento di carità nella chiesa»; indicando cioè nella carità la chiave spirituale per definire e risolvere i problemi stessi più salienti del Concilio che possono occupare o trattenere i suoi lavori. Tra essi quello della connessione fra la collegialità episcopale e il primato di San Pietro trova una sua luce persuasiva e di decisiva interpretazione.

«La conferma sul «buon fine del Concilio» — prosegue la nota — può chiarire e rasserenare intanto qualche voce apprensiva, dettata magari dal fervore ma senza meditato fondamento sul corso dei lavori».

Il direttore dell'«Osservatore Romano» conclude la sua nota odierna scrivendo che «in questi stessi anni conciliari risonanti per la Chiesa di appelli di pace universalmente riconosciuti» coloro che avversano e impediscono il cammino della Chiesa «anzichè togliere sembrano accentuare la loro perfidia anticristiana, sollecitati nel soffocare ogni libertà della coscienza religiosa dal solo crimine obiettivo riconoscibile: quello della fede che non muore nel cuore degli uomini anche e soprattutto là dove da decenni è martirizzata. Il grido di Paolo VI dinanzi al Colosseo dei martiri cristiani ha perciò tanta maggiore gravità».

A. Paglialunga

E' UN GIOVANE MANOVALE PSICHICAMENTE TARATO DI GHISALBA, VICINO A TREVIGLIO

Preso l'abbietto assassino di due bambini di sette anni

Ha gravemente seviziato le piccole vittime, mutilandone una, poi le ha strozzate. Già in passato il pazzo - che ha confessato - aveva tentato di adescare dei bimbi

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Bergamo — L'abbietto assassino: Giuseppe Belloli di 16 anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Treviglio, 28

Il sadico assassino che nel giro di poco più di settantadue ore ha ucciso due bambini è stato arrestato questa mattina. Si tratta di un giovane di sedici anni, Giuseppe Belloli, soprannominato «Pavoli», il quale ha confessato agli inquirenti i suoi due abbietti delitti. Il mostro, che abitava a Ghisalba, è un individuo psichicamente tarato. Giuseppe Belloli, che ha ammesso di aver strangolato ieri sera Mario Bosis, di sette anni, in un capanno in mezzo alla campagna di Ghisalba e di aver strozzato Erminio Merisio, pure di sette anni, nella serata di mercoledì, è un ragazzo non molto alto, con i capelli castani e il naso aquilino, molto robusto.

Abitava con il padre Antonio di 48 anni, la madre Maria Luigina Zaltron di 43 anni e i fratelli Paolo di 17, Antonangelo di 10 e Federica di 4 anni, nella piazza principale di Ghisalba proprio accanto alla chiesa dove nel tardo pomeriggio di ieri ha atteso Mario Bosis per condurlo con sè e quindi strangolarlo. Ai carabinieri di Treviglio, ai quali erano state affidate per competenza le indagini, il folle ha confessato piangendo i due delitti. Ha affermato: «Mamma mia cosa ho fatto! Adesso sono rovinato. Non volevo ucciderli, ma loro gridavano e si divincolavano, allora ho perso la testa».

Giuseppe Belloli chiamato «Pavoli» come il nonno, aveva lavorato per un po' di tempo a Milano come garzone di panettiere; poi aveva cambiato mestiere andando a lavorare a Bergamo come manovale seguendo così lo stesso lavoro del padre e del fratello maggiore Paolo. Per le feste di Pasqua era stato mandato a casa. Giuseppe Belloli era giunto a Ghisalba mercoledì e nella stessa serata ha compiuto il suo primo delitto soffocando Erminio Merisio il cui corpo è stato trovato solamente questa mattina, in un ruscello nei pressi di Urgnano.

Al comando del maggiore Sani centinaia e centinaia di carabinieri, praticamente tutti i militi dell'Arma della zona, cominciavano a battere nella serata di ieri la campagna intorno a Ghisalba ma purtroppo senza alcun esito. Il mostro veniva visto questa mattina presto alla stazione di Bergamo, dove molto probabilmente ha trascorso la notte, e poi nei pressi del ponticello dove è stato rinvenuto il corpo della sua prima vittima. Erano circa le dieci di stamane quando due contadini di Cologno, Mario Nosari e Diletto Gritti, si inoltravano per una strada di campagna nei pressi di Urgnano. Mentre procedevano sotto la pioggia nell'attraversare un ponticello che ha il triste nome di «Occhio dell'orbo» i due contadini scorgevano il corpo del fanciullo immerso nel ruscello. Erminio Merisio era rannichiato sotto una pietra; evidentemente era stato messo lì con forza dal suo assassino.

L'arresto del «mostro» è stato dovuto ad un vero e proprio caso fortuito. Giuseppe Belloli, mentre transitava nei pressi di un cantiere scorgeva incustodito un paio di stivali di gomma. Con fare furtivo si avvicinava alle calzature, evidentemente per rubarle. Però, mentre stava per afferrare gli stivali, veniva visto da un operaio, Anselmo Ranica, il quale lo afferrava e lo conduceva dal proprietario dello stesso cantiere, il signor Raffaele Lazzari di 39 anni. Questi che aveva saputo che i sospetti per la morte delle due povere creature erano caduti sul giovane, lo tratteneva saldamente. Senza che nessuno dicesse nulla, il Belloli crollava di schianto dicendo: «Sono stato io ad uccidere i due bambini».

Immediatamente il proprietario del cantiere avvisava i carabinieri i quali giungevano al cantiere per prendere in consegna il pazzo. Qualche minuto prima che Giuseppe Belloli venisse trasportato alla caserma dei carabinieri di Treviglio, al cantiere arrivava anche il fratello Paolo il quale amaramente esclamava: «Disgraziato, cosa hai fatto!» Non v'è stato bisogno di lunghi interrogatori, per far confessare pienamente il «mostro». Giuseppe Belloli ammetteva immediatamente di aver strangolato con una funicella il piccolo Mario Bosis il cui corpo come è noto è stato trovato ieri sera, e di aver soffocato con un braccio Erminio Merisio, che aveva circuito mercoledì scorso.

Nel corso di una breve conferenza stampa il capitano Mario Rotellini, comandante della compagnia esterna dei carabinieri, che ha lavorato unitamente con il maggiore Siani, ha affermato che le indagini si erano subito appuntate verso un maniaco sessuale, o un sadico. «Era stata immediatamente scartata la ipotesi del rapimento da parte di uno zingaro (quando scomparve Erminio Merisio si era infatti detto che era stato uno zingaro a rapire il fanciullo). Le ricerche avevano già orientato gli inquirenti sulla giusta pista quando è stato trovato il corpo del piccolo Mario Bosis alla periferia di Ghisalba. Poche ore dopo il tragico rinvenimento i carabinieri avevano già rivolto le loro indagini sulla figura inquietante del manovale Belloli. Le descrizioni dell'assassino combaciavano perfettamente. Oltre duecento carabinieri hanno battuto in lungo e in largo la zona alla ricerca del giovane assassino. Subito dopo l'arresto egli ha confessato. Non ha saputo spiegare il perchè lo abbia fatto. E' un malato. Più che della prigione avrà bisogno delle cure dei medici, in un manicomio». Intanto gli esami compiuti sui corpi delle due vittime hanno accertato che entrambi i bambini sono stati sottoposti a sevizie. Il piccolo Merisio è stato anche orrendamente mutilato dal folle assassino.

Purtroppo, il «mostro» aveva già altri precedenti di violenza. Quindici giorni or sono aveva cercato di circuire un'altra piccola creatura sulle rive del fiume Serio. La piccola vittima del Belloli aveva però reagito e a questo punto il «mostro» l'aveva colpita con un sasso. Il piccino, tornato a casa non aveva detto nulla ai genitori affermando di essersi fatto male giocando. Anche la scorsa estate, il «mostro di Ghisalba» aveva cercato di far del male, ad un altro bambino. Caricata la innocente vittima, sempre adescandola con il miraggio di qualche caramella, sulla bicicletta Giuseppe Belloli si era allontanato dal paese. Fortunatamente anche quella volta il piccino era riuscito a sfuggire al turpe individuo proprio mentre questi stava cercando di soffocarlo con un fazzoletto.

Aldo Mariani

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Bergamo — Una delle piccole vittime: Mario Bosis di 7 anni

DISTRUTTA UNA FAMIGLIA FIORENTINA DIRETTA DA MILANO AL LAGO MAGGIORE

Quattro morti sull'autostrada per un sorpasso mal riuscito

Le vittime viaggiavano a bordo di un'utilitaria che ha investito un'automobile messasi di traverso mentre tentava un superamento

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Legnano — Le due automobili protagoniste dello scontro sull'Autostrada dei Laghi nel quale hanno perso la vita quattro persone della stessa famiglia. Una quinta persona è ferita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 28

Un sorpasso mal riuscito per l'indecisione ha causato un incidente nel quale sono morte quattro persone, una famiglia di Firenze, ed un'altra è rimasta seriamente ferita. La sciagura si è verificata poco dopo mezzogiorno al quattordicesimo chilometro dell'Autostrada dei Laghi, sul tratto iniziale fra Milano e il casello di Legnano. In quel momento cadeva una pioggia battente che, limitando la visibilità e rendendo viscido il fondo stradale, ha avuto una parte di responsabilità nella tragedia.

Le vittime, come si è detto, facevano parte di una stessa famiglia, abitante a Firenze in via Zanella; si tratta di Luigi Matteini di 45 anni, della moglie, Gina Castellani di 52, della mamma del Matteini, Lisa, di 75 e del padre della Castellani, Adolfo, di 81 anni. Essi erano diretti a Piancavallo per visitare l'unico figlio dei Matteini, Andrea di 14 anni, che in quella località è ospite di un collegio.

I quattro viaggiavano tutti a bordo di una «600», condotta dal Matteini. L'automobile, che procedeva a normale velocità, si è trovata ad un certo punto la strada sbarrata da una «1300» familiare — guidata da Nadia Rigoglio, di 22 anni, abitante a Busto Arsizio — che, nel tentare un sorpasso, forse a causa della scarsa visibilità, ha frenato slittando sulla propria sinistra ed invadendo la corsia di marcia della «600». L'urto è stato molto violento. Automobilisti di passaggio hanno prestato subito i primi soccorsi. Dalle lamiere contorte della utilitaria sono state estratte tre persone e portate all'ospedale di Legnano, dove sono morte. Il Matteini era invece morto sul colpo.

Un'altra auto di passaggio ha preso a bordo la Rigoglio e l'ha accompagnata all'Ospedale di Rho. Della Rigoglio la polizia ha potuto accorgersi solo qualche tempo dopo l'incidente, allorchè il padre della giovane, passando dal luogo dell'incidente, ha identificato la «1300» ed è stato colto da malore. Ripresosi, ha detto che l'automobile era pilotata dalla figlia e così è stato possibile accompagnarlo all'ospedale, dove la Rigoglio si trova ricoverata con prognosi riservata.

A. M.

Due vittime e tre feriti per uno scontro a Torviscosa

Torviscosa, 28

Due morti e tre feriti gravi sono il tragico bilancio di un disastroso incidente stradale accaduto stanotte a Torviscosa, dove un automezzo targato Udine è andato a cozzare contro due autocisterne che procedevano incolonnate.

Il tragico incidente si è verificato sul dosso del torrente Castra, proprio davanti allo stabilimento della Snia-Viscosa, e precisamente all'altezza del chilometro 105 della strada statale numero 14. Le due autobotti, cariche di benzolo provenivano da Venezia ed erano dirette a Trieste, per proseguire verso Belgrado.

La prima, targata BG 212-62 con il rimorchio BG 2004, era condotta dall'autista Marco Lainer, il quale aveva al suo fianco il trentatreenne Moncito Paic. Giunto sul dosso del fiume, mentre stava oltrepassando il ponte, il guidatore si è visto venire incontro una macchina (sembra un furgoncino). Secondo i carabinieri della stazione di Torviscosa, il veicolo deve improvvisamente aver sbandato sulla sinistra andando ad urtare di striscio la parte anteriore della prima autocisterna. L'autista della macchina udinese avrebbe quindi cercato di sterzare, ma è andato a cozzare con estrema violenza contro il muso della seconda cisterna. L'autista del secondo «gigante della strada» si è prima buttato sulla destra ma, quando si è accorto che stava per piombare nel fosso, ha sterzato verso il centro della strada. In quel momento si è verificato il fragoroso e terribile scontro frontale. La macchina udinese, più leggera, è stata proiettata nel torrente mentre tre dei suoi cinque occupanti sono stati catapultati sull'asfalto seriamente feriti. Gli altri due, purtroppo, sono rimasti schiacciati tra le lamiere contorte e sono finiti morti nell'acqua.

Sino al momento in cui scriviamo non è stato possibile effettuare il recupero delle salme per cui i due morti sono ancora sconosciuti. Con ogni probabilità si tratta di due giovani di Aquileia o Cervignano. I tre feriti sono invece residenti a Terzo d'Aquileia.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su Piemonte, Liguria, regioni del versante tirrenico, Sardegna, Sicilia e regioni del versante ionico e del basso Adriatico, nuvolosità variabile con isolati rovesci. Nel corso della giornata tendenza a peggioramento su regioni nord-occidentali, Sardegna e regioni centrali tirreniche. Sulle regioni centrali adriatiche Lombardia, Emilia e Veneto molto nuvoloso con piogge e temporali; tendenza a temporanea e parziale attenuazione dei fenomeni. Nevicate sulle Alpi e sull'Appennino centro settentrionale al di sopra dei 2000 metri. Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 9; Verona 8, 11; Trieste 9, 12; Venezia 7, 11; Milano 7, 9; Torino 6, 12; Genova 9, 13; Bologna 9, 10; Firenze 10, 13; Pisa 10, 12; Ancona 10, 14; Perugia 8, 12; Pescara 10, 19; L'Aquila 8, 13; Roma (Ciampino) 9, 17; Roma (città) 10, 18; Campobasso 7, 11; Bari 14, 19.

LA SETTIMANA IN BORSA

La quota di nuovo in crisi ha perduto il 3,7 per cento

Borsa nuovamente pesante nella scorsa settimana che, dopo una prima giornata a carattere positivo, ha infilato una serie di sedute nelle quali l'offerta ha prevalso nettamente sul denaro. Nello stesso tempo il volume delle contrattazioni si è notevolmente ridotto. A quest'ultimo proposito giova subito puntualizzare che se la quota ha subito notevoli falcidie, ciò non è stato tanto per la entità delle vendite quanto per la improvvisa riluttanza del denaro ad intervenire.

In pratica, sembra si sia ripiombati nella situazione già sperimentata di un mercato che — lasciato nelle mani della sola speculazione professionale ed appesantito dai ricorrenti realizzi tecnici e, soprattutto, dagli smobilizzi per approvvigionamenti di liquidità — non pare movimentabile che all'ingiù. Anche il reddito fisso si orienta in questo senso, sebbene in tale comparto si debbe tenere conto anche degli effetti della nuova emissione dell'I.M.I. le cui più favorevoli condizioni di remunerazione si ripercuotono negativamente sulle emissioni precedenti.

Dopo i pur controllati entusiasmi accesi dalle aperture di credito americano all'Italia, la nuova delusione offerta dalla Borsa può apparire più grave di quanto in effetti non sia. E' opportuno perciò soffermarsi brevemente su questo punto. In passato si erano riposte notevoli speranze negli aiuti esterni; oggi ci si rende conto che quanto poteva significare un contributo concreto ancora ieri non è più sufficiente in quanto nel frattempo la situazione economica e, forse, ancor più quella psicologica si sono ulteriormente deteriorate. Oggi non sono più singole iniezioni toniche che possono risolvere l'impasse del mercato mobiliare ma è necessario che sia l'intera struttura economica a migliorare.

I crediti statunitensi, se ben impiegati, potranno risultare un ottimo supporto per un rilancio economico ma solo a lungo termine. E se altre misure, non distorte da compromessi politici, saranno adottate con la dovuta tempestività per spronare e sorreggere il nostro apparato produttivo, un primo, parziale traguardo potrà essere raggiunto anche prima di quanto si possa sperare, e questo è tutto quanto sia lecito attendersi. Va detto però che, di fronte a certe esagerazioni, non è poi cosa da sottovalutare. Ed è secondo questo metro che si deve attendere del pari il rilancio della Borsa. Perciò, fino a che il mercato rimane semplice palestra degli operatori differenziali perchè il risparmio è assente e la congiuntura non mostra di potersi raddrizzare a breve termine appare ormai evidente che esso non può che riflettere tendenzialmente soprattutto quest'ultima componente negativa, malgrado possibili brevi deviazioni occasionali in senso positivo.

La cronaca della settimana conferma che, in sostanza, anche la Borsa, come l'intero Paese, è in una fase di attesa. Fase delicata che, per i riflessi che le difficoltà di guida unitaria sul piano politico hanno sull'apparato produttivo, induce i più alla riservatezza e non pochi al pessimismo. E' per questi motivi che si vede oggi la Borsa sottolineare soprattutto gli elementi negativi, mentre rimane pressochè insensibile a quelli positivi. La decisione della Montecatini di non distribuire dividendo ha avuto l'effetto di una doccia fredda pesantissima che ha messo crudamente allo scoperto il «polso» della odierna situazione di mercato. Ma l'aumentato dividendo della Edison, essa pure un colosso della nostra industria, o della Carlo Erba, od ancora la riconferma di un dividendo uguale a quello del '63 da parte della Fiat e di innumerevoli altre aziende non hanno avuto effetto. Tutt'al più sono valse a frenare alquanto singole cedenze ma non a trasformarsi in progressi.

Tutto ciò si verifica perchè non sono più gli elementi intrinseci del mercato azionario a condizionare gli operatori ed il denaro, bensì la proiezione di un contraddittorio presente che riduce o blocca i possibili programmi operativi, mentre permangono le difficoltà connesse con attività passate che il deterioramento della congiuntura e la mancanza di liquidità hanno aggravato. Tuttavia, se la Borsa torna a deludere è però doveroso precisare che oggi, essendo stati eliminati alcuni degli impedimenti più gravi che ne limitavano la sfera d'azione ad essa pertinente, non è più tanto questo strumento del mercato azionario ad essere in difetto, quanto la situazione generale del Paese che esso riflette. O, meglio, l'immagine «pensata» che i più hanno di questa situazione poichè la realtà obiettiva, per quanto non allegra, è pur sempre meno drammatica di quanto possa apparire.

Sballottata tra queste secche, la quota ha perduto mediamente nella settimana circa il 3.7% rispetto alla precedente nella quale, invece, si era avuto un progresso del 5,5% circa. Rimane cioè ancora un piccolo margine che per i pochi ottimisti tuttora sulla breccia potrebbe costituire il primo gradino di una risalita che essi si augurano appunto lenta ed a piccole tappe quale migliore garanzia di una ripresa più duratura. Le premesse in questo momento non sono le migliori, come si è visto, ma nulla può essere escluso con certezza assoluta. Siamo di Pasqua e, dimenticando la brutalità di certe situazioni, possiamo anche lasciarci librare in un «più piacevol aere» e sperare con gli ottimisti che la Borsa rinasca presto a nuova vita.

A. N.

DIETRO LA PORTA

SEMBRA nulla, eppure una porta può fare da schermo alle cose più orribili. Guai, alle volte, se si gettasse lo sguardo dietro di essa; ci sarebbe da rimanere storditi o, addirittura, stecchiti. Secondo i casi. Solo all'arte è concesso; voglio dire, che solo l'arte oltrepassa quell'impedimento, apre le porte, penetra dove è segreto e mistero, sì che diviene interprete (o simbolo) della realtà più recondita o più ignota, più sfuggente. Quella, che noi chiamiamo sua creazione, risulta, per l'appunto, una rivelazione, una scoperta.

Bisogna partire da questi, che sono principi elementari, per intendere il tono, il senso, la necessità di una narrazione come quella che Giorgio Bassani ha pubblicato in questi giorni sotto il titolo «Dietro la porta» (Einaudi). Dietro la porta rimangono l'ignoranza, l'inesperienza, l'innocenza, una fase primitiva e fugace della vita; al di là della porta, si trova tutto il contrario, soprattutto il dolore che corrisponde alla sostanza più imperiosa, e permanente, dell'esistenza.

Bassani ha assunto questa porta come una barriera, come un divisore fra il prima e il poi, fra una stagione e l'altra della vita, e magari fra un carattere e l'altro della stessa stagione. La stagione corrisponde all'adolescenza. Il dramma, che lo scrittore ha descritto, si svolge materialmente nel giro di pochi mesi, anche se non è possibile stabilirne gli inizi, precisarne i fermenti. Per ritrovarlo, per coglierlo nella sua vivezza, occorre scavare profondamente nella memoria; e non basta individuare i fatti, ricostruire gli avvenimenti, riconoscere i personaggi, ma è necessario riavvertire quel tono, risentire quell'accento, respirare di nuovo quell'atmosfera. Non è facile; ed esserci riuscito costituisce il maggior merito di Bassani, conferisce alla sua opera un valore strettamente poetico, una potenza lirica d'innegabile evidenza.

* * *

Siamo in un'aula di prima liceo, all'inizio dell'anno scolastico. Le persone del dramma entrano subito in scena e si presentano nei loro gesti, nei loro atteggiamenti caratteristici; professori e alunni. Assistiamo alla prima battaglia, ma anche assai significativa, per la scelta dei posti nei banchi. E' proprio questa scelta rivelatrice di tendenze e di orientamenti, di simpatie e di antipatie, e quindi di amicizie e di inimicizie. Di tali stimoli o impulsi non si è sempre consapevoli; può darsi che si seguano non per partito preso, quasi senza accorgersene, per una forza che preme sui sentimenti e sulle intelligenze. Cominciano da quel punto le incomprensioni fra insegnanti e scolari: i primi, ormai chiusi in un loro mondo, non riescono ad avvertire i tormenti e i segreti, i misteri di quella quella piccola folla che hanno davanti, che pende dal loro labbro, che è soggetta al loro comando, e che se si mostra irrequieta non è sempre per negligenza o per indisciplina formale. Presentata la scena, ricostruita l'atmosfera, lo scrittore passa ai personaggi, uno per uno, poi si ferma soprattutto su alcuni: su se stesso, concorrente (o antagonista) del primo della classe, un certo Cattolica, e su un nuovo arrivato, tale Luciano Pulga. Il compagno più caro, l'amico degli anni passati, Otello, non c'è più, ha cambiato città; e chi lo sostituisce è il Pulga. E' autentica la simpatia, l'amicizia per lui? Parrebbe di no, riflettendo su una confidenza espressa chiaramente. «Comunque, mentre sostava incerto poco di qua dalla soglia, a cercarsi con lo sguardo azzurrino, un azzurro intenso e freddo da ghiacciaio d'alta montagna, un posto disponibile, ebbi modo, subito di sentirmi respinto dal suo fisico di piccolo trampoliere secco di gamba e adunco di naso. Tuttavia con questo «trampoliere» il ragazzo si affiata; se lo fa venire a casa, prepara puntualmente, tutti i giorni, i compiti insieme con lui, o meglio glieli fa senz'altro, che quello non è una cima. Fra i due, insomma, non ci sarebbe affinità di carattere, non ci sarebbero ragioni di simpatia; se l'accordo è avvenuto, lo si deve, magari inconsciamente, al desiderio di fare un dispetto a Cattolica, di avere qualcuno su cui fosse possibile esercitare un certo prestigio, una certa autorità. La consuetudine fra i due porta a delle complicazioni; più rivelatrice di ogni altro fatto, anche di quelli spiattellati crudamente (e se ne poteva fare a meno, e sarebbe stato bene artisticamente e poeticamente parlando), più rivelatrice risulta la pagina in cui il ragazzo, diciamo, protagonista attende, con un'irrefrenabile ansietà, con uno strano tormento, l'amico che per una bufera di neve, tarda, un pomeriggio, ad arrivare. «Aprii i vetri, sporsi la testa, fiutando l'aria e guardando in basso. La neve continuava ancora a cadere, ma più rada, ora, ridotta a una specie di minimo pulviscolo danzante senza più peso attorno al lume giallastro dei lampioni. Giù in strada una coltre uguale e compatta, immacolata, aveva ricoperto e pareggiato ogni sporgenza. Nè ciottoli, nè marciapiedi: non si distingueva più niente. Ed ecco, lì sotto, mentre il cuore, folle di battiti precipitati (folle d'una gioia come al solito mista di contrarietà), mi balzava duramente in gola, riconobbi a un tratto Luciano, proprio lui, che in quel preciso istante infilava rapidamente il portone».

Cattolica, ossia l'antagonista primo della classe, non se ne sta indifferente a quell'amicizia, e un giorno, non potendone più, svela al suo avversario che Pulga lo tradisce ignobilmente, sparlando a tutt'andare di lui. Non ci crede? Vuole avere, dunque, una prova? Ebbene, vada a casa di Cattolica dove, senza che sia avvertito dell'incontro, arriverà anche Pulga; non si faccia vedere, naturalmente, e non lo dica ad anima viva, si metta dietro a una porta e stia a sentire quel che Pulga dirà contro di lui. Cattolica sarà bravo a farlo cantare. La preparazione del complotto, la perfidia di chi lo organizza, l'ambiente, taluni particolari della camera in cui, al buio, è confinato chi dovrebbe ascoltare, sono tratti di un estremo interesse in quella scena. Nel buio della camera si notava un chiarore prodotto «da una minuscola lampadina da un quarto di candela, accesa sotto un'immagine sacra campeggiante al centro della parete alla mia destra. E bastava da solo a porre in evidenza, oltre all'immagine stessa, che era quella di un Gesù dagli occhi azzurri e languidi, la chioma bionda scompartita nel mezzo da una perfetta scriminatura, le labbra di corallo appena schiuse sulle punte di due dentini candidissimi, nonchè la mano d'alabastro, femminea, alzata follemente a indicare un cuore rosso e grosso, piazzato come un frutto mostruoso in cima al petto». Là, socchiusa la porta, col fiato sospeso, il ragazzo aspetta di ascoltare; ma Cattolica, che è nell'altra stanza naturalmente, indugia ad attaccare l'interessante discorso, per tener l'altro sulla corda. Finalmente Pulga parla; e le cose che egli dice sono tra le più infami, tra le più indegne. Il ragazzo non apre la porta, non scende sul ring, come era stato dianzi progettato, ma scappa. Anche fuori, anche dopo non farà mai a Pulga cenno di quell'episodio. Rimarrà con la crudele piaga che si porterà sempre, dentro di sè; con un'esperienza e con una visione della vita di una sconfinata amarezza.

* * *

Racconto estremamente drammatico, come si vede; intuizione o interpretazione della vita in taluni passaggi o fasi o sviluppi; una ricostruzione, più che di fatti, d'inquietudini e di presentimenti. La tragedia del poi espressa alle sue origini, nel suo nascere. E, tutto sommato, un'intensa vibrazione poetica.

Luigi M. Personè

Un libro di Reynaud sulla politica gollista

Parigi, 28

La imminente pubblicazione dell'ultimo libro dell'ex Presidente del Consiglio, Paul Reynaud, dal titolo: «La politica estera del gollismo», è attesa con grande interesse negli ambienti politici francesi. E' ormai noto, infatti, che quest'opera di uno dei più eminenti statisti francesi dell'ultimo mezzo secolo costituisce una severa analisi critica dell'azione diplomatica intrapresa dalla Francia a partire dal 1958 sotto l'impulso personale e sotto il controllo diretto del generale De Gaulle.

Secondo l'ex Presidente del Consiglio, De Gaulle ha voluto inseguire la chimera che consiste nel credere che la Francia possa trovarsi sullo stesso piano delle due massime potenze mondiali, gli Stati Uniti e l'URSS. De Gaulle — scrive l'autore — «ha rimuginato il problema a Londra durante la guerra. Egli non ha voluto ammettere che il suo dogma patriottico, "la Francia in primo piano", fosse irreale. Egli ha sognato allora e ha continuato a sognare una Francia alla testa dell'Europa occidentale sia per contenere la Russia, sia per associarsi all'URSS, facendo l'Europa dall'Atlantico agli Urali».

Dopo aver affermato che De Gaulle appare in seno alla Europa «come una statua colossale che sbarra la strada dell'avvenire», Paul Reynaud aggiunge: «I nostri associati lo aggireranno un giorno e riprenderanno la marcia sulla strada che la Francia di Robert Schuman aveva aperto».

Il Sottosegretario di Stato americano Harriman a colloquio col Presidente del Congo Kasavubu

CARRELLATA SU MILANO ALLA VIGILIA DELLA FIERA

Traffico, scuole e ospedali pensieri chiave d'una metropoli

Sempre ossessionante il problema dei parcheggi malgrado la rimozione forzata dei veicoli che creano ostacoli alla circolazione - Tra breve una linea di microautobus

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, marzo

Primavera, Fiera di Milano: avvenimenti concomitanti che segnano l'inizio di un'epoca speicale, della vita cittadina. Prima di immergerci nell'euforia del grande Mercato Internazionale, che attira visitatori da tutte le parti del mondo, una rapida carrellata sul momento attuale con tutte le novità, buone e meno buone, e meno buone, e tutti i problemi (ormai siamo abituati a definirli scolasticamente così, anche se qualcuno è scettico sulla loro... soluzione) può essere interessante: argomenti soliti, aspetti diversi.

Vediamo ad esempio: circolazione delle auto, parcheggi; «punctum dolens» (uno dei tanti) della vita ambrosiana. Il Comune ha disposto che le due autogru, impiegate dai vigili urbani a rimuovere i veicoli parcheggiati in modo da costituire ostacolo alla circolazione, diventeranno cinque. Attualmente le autogru trainano, diciamo così, nel recinto di Piazza Beccaria, in media dieci veicoli al giorno. Le macchine devono essere riscattate dai proprietari che pagheranno quattromila lire per il trasporto, mille di deposito e mille di contravvenzione. Aumentando le gru aumenterà naturalmente il numero delle macchine trainate. Risulterebbe che in qualche settore della Vigilanza urbana questo aumento ha incontrato una certa riluttanza. Si è detto: «La rimozione portata dai veicoli costituisce il modo più costoso di non far paura a nessuno». Le tre nuove gru costeranno undici milioni.

Nel campo trasporti pubblici, eccoci ai due «formati»: grandi e piccoli. Un mese fa i milanesi hanno visto circolare mastodontici autobus a due piani come esperimento. Malgrado non siano mancate proteste (un cittadino, tra gli altri, ha indirizzato una lettera aperta al sindaco motivando le sue riserve), nella prossima estate entreranno in funzione due linee di questi autobus a due piani.

Dai «grandi» al «microautobus». Di questi si è già fatto cenno altra volta: dovrebbero servire a particolari collegamenti tra il centro e la periferia, permettendo a molti automobilisti che devono recarsi in centro, di lasciare le macchine a posteggi fuori della cerchia del Naviglio. La circolazione entro la cerchia sarebbe più agevole. Tra breve si inizierà una linea sperimentale di microautobus.

Sempre nel campo dei posteggi, la Giunta ha deliberato l'obbligo di riservare, per l'avvenire, in tutti i nuovi fabbricati, posti-macchina. L'obbligo è adeguato al presumibile numero delle macchine che dovranno sostare nell'ambito dell'edificio. Per le case d'abitazione è previsto l'obbligo di un posto-macchina ogni centotrenta metri quadrati circa di superficie costruita; per gli edifici adibiti a ufficio, un posto-macchina ogni 65 mq. Per gli alberghi, case-alberghi, pensioni, un posto-macchina ogni cinque letti. Per le sedi di grandi magazzini o centri vendita un posto-macchina ogni 15 mq.; per i locali di spettacolo e ristoranti un posto-macchina ogni dieci posti a sedere; per le industrie posto-macchina ogni dieci dipendenti e in ogni caso mai meno di cinque posti-macchina. Così i nuovi edifici potranno contribuire a risolvere il problema dei parcheggi.

Il cimitero delle auto

Presto sorgerà, alla periferia di Milano, il cimitero delle auto: cioè verranno trasportate dai vigili le vetture abbandonate lungo le strade cittadine (attualmente cinquecento circa). Tutto è pronto, non si sa ancora la località dove verranno ammucchiati i veicoli abbandonati, alcuni dei quali sono diventati rifugio di cani e gatti randagi e in qualcos'altro. Non si sa ancora se il deposito delle macchine inservibili, verrà sorvegliato da un personale o lasciato incustodito.

Altri argomenti di cronaca attuale. Col 18 marzo sono entrati in vigore i calmieri per i prezzi delle carni. Le macellerie hanno l'obbligo di esporre cartelli con i prezzi massimi, concordati da una commissione. Questi prezzi massimi sono validi soltanto per i negozi: però un «numero limitato» di macellerie è autorizzato a praticare prezzi liberi previa esposizione di un cartello dove è detto che nel negozio si vendono solamente «carni di alta qualità». Quest'ultima autorizzazione che potrebbe... inficiare la prima ha fatto sorridere un po' amaro i buoni milanesi. Qualcuno pensa già che, tra poco, molti se non tutti i negozi milanesi venderanno «carne di alta qualità» e il listino avrà la sorte, secondo i pessimisti, delle famose grida di manzoniana memoria.

Assalti quotidiani

Altro punto dolente, ma a dir la verità non è solamente un privilegio di Milano, sebbene Milano sia in questo alla avanguardia: la serie, cioè, che non accenna a finire, dei quotidiani assalti ai negozi. Adesso il turno sembra dedicato di preferenza alle gioiellerie: comunque, tra gioiellerie, tabaccherie, banche, scippi, furti di automobili, rapine (e in questi ultimi due casi si distinguono specialmente uomini dai ... quindici ai vent'anni, la faccenda è diventata un fenomeno inquietante).

Notizie tranquillanti per quanto riguarda le finanze. La parte ordinaria del bilancio comunale 1964 sarà in pareggio. Il Comune ridurrà di venti miliardi le spese straordinarie di bilancio. Verranno dilazionate alcune opere pubbliche mentre resta invariato il piano per la scuola e l'educazione fisica: a Lorenteggio verrà costruita una nuova palestra. Per quanto riguarda la parte straordinaria del bilancio si è pronunciata la parola «austerità» la quale però è minacciata da diversi pericoli. Cento milioni verranno spesi per la illuminazione nella zona Corso Sempione-Via Paolo Sarpi. Si pensa anche alla nuova sede del Piccolo Teatro... Inoltre la Azienda tranviaria municipale chiede settecento milioni al mese per fronteggiare le spese di esercizio. Con tutto questo, la barca del Comune sembra navigare abbastanza bene pur tra scogli e secche.

Altro punto dolente è dato dalle difficoltà per la congiuntura economica. Abbiamo scritto altre volte, che a Milano continuano ad arrivare da ogni parte d'Italia operai in cerca di lavoro. Da qualche tempo questi immigrati che si presentano all'Ufficio di assistenza, aperto presso la Stazione Centrale, vengono cortesemente — ottanta su cento — invitati a ritornare, perchè l'Ufficio non è più in grado di offrire un posto di lavoro come avevniva qualche mese fa. A malapena si riesce a sistemarne nua ventina. Agli altri si offrono buoni di pernottamento, buoni per i pasti, biglietti tranviari gratuiti, e si dice loro di ripassare fra qualche giorno e di aver pazienza. Quasi tutti quelli che non trovano lavoro si rivolgono a qualche Ente o a qualche privato per avere i soldi del viaggio e tornare al loro paese. Quelli che restano si arrangiano come possono e qualche volta compaiono nella cronaca nera. Una delle cause principali di questa disavventura sembra sia la stasi nel settore dell'edilizia. Ma questo è un argomento che meriterebbe di essere approfondito.

E chiudiamo con una buona notizia. Tra le tante carenze che si lamentano a Milano, c'è quella, piuttosto grave, dei posti-letto nel settore ospitaliero. Ebbene, entro tre anni l'angoscioso problema sarà risolto o almeno molto attenuato. Milano avrà un ospedale modello, costruito alla Barona, dall'Istituto Medico Chirurgico Giuseppe Ronzoni, con la collaborazione e il valido interessamento del Comune, che già nel 1962 cedette a un prezzo di particolare favore l'area di 50 mila metri dove sorgerà lo Ospedale modello. L'Ospedale avrà seicentocinquanta posti-letto, verrà dotato di tutte le divisioni mediche chirurgiche specialistiche e di pronto soccorso. Spesa prevista tre miliardi e 150 milioni. Per far fronte a questa cifra rilevante, l'Istituto usufruirà di un mutuo trentennale offerto dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde e garantito dall'Amministrazione provinciale di Milano. E' stato richiesto anche al Ministero dei Lavori Pubblici il contributo di un miliardo e 250 milioni a norma della vigente legislazione sulle opere di pubblica utilità.

E infine, l'Istituto conta anche sulla ben nota generosità dei milanesi. Perchè Milano ha il cuore grande, e risponde sempre all'appello di umanissime iniziative come questa.

Giannetto Bongiovanni

La famosa cantante Eartha Kitt ha divorziato nei giorni scorsi a Santa Monica in California dal marito William O. McDonald. Eccola mentre esce dal Tribunale dopo la sentenza

ANCHE IN ITALIA GLI ITINERARI TURISTICI DEL VINO

Una strada soave e riposante per persone miti e intelligenti

E' quella del bianco di Treviso che scorre tra località amene nel quadro suggestivo di una natura generosa e lussureggiante

Treviso, marzo

Disse quell'Andrea Bacci, il dotto medico di Papa Sisto V «omne vinum esse nutritivum pro sui varia facultate», e lo suggellò nel 1596 in quella sua «Vinorum historia...» che si può ritenere ancor oggi l'opera più curiosa e più originale sul sacro nettare di Bacco.

Egli era pure un buon filosofo, un uomo di lettere e di scienze, una di quelle classiche figure di umanista, che nella Roma papale del 1600 sapevano avere una loro eco distinta e considerevole, anche se uno spirito nuovo già s'inseriva nella cultura dei tempi e dell'umanesimo traeva solo un'attualità e non quell'ansia accademica, che frutti copiosi aveva dato in realtà.

Ci soffermiamo sul Bacci per la serietà e l'importanza che ha il suo trattato, il quale scritto in un buon latino richiederebbe una sua più facile versione volgare. Sul vino v'è una ricchissima letteratura, e a farla corta possiamo assicurare che non vi fu sommo scrittore sia di lettere che di storia, di tutti quelli che su queste rive mediterranee palesarono il loro ingegno, il quale non vi abbia dedicato o cura affettuosa o dosata letizia. D'altro canto l'istessa Bibbia così s'apre al nostro discorso «vinum laetificat cor hominis» e ben più tardi il Maffei con una certa qual presunzione affermerà «...l'amore ci fa piangere ed il vino ci fa ridere». Forse qualche disavventura lo avea condotto con ricerca di ristoro al generoso campo di Bacco.

Non parliamo del vino nel campo dell'arte, il suo discorso sarebbe lunghissimo per quanto curioso e di singolare interesse. Comunque tuttociò sta a dimostrare che l'uomo o per ristoro, o per raffinati gusti conviviali o per spontanea consuetudine o per panacea de isuoi mali non gli è mai stato nemico, spesso un cultore devoto e talvolta un po' troppo zelante. Situazione quest'ultima un po' pericolosa per lui per essergli stata spesso motivo di disgrazie; in tutti gli altri casi il vino gli è stato invece un generoso alleato, e se lo ha tradito poichè «in vino veritas» a livelli sì alti gli ha enfiato l'animo di speranze e ha ingigantito i suoi propositi.

A lode del vino vi è poi un graziosissimo lavoro in dialetto veneziano di Lodovico Pastò, e cioè un suo ditirambo burlesco dato alle stampe in Venezia nel 1850 e forse ignorato dagli stessi eruditi del ramo. Il Pastò non è un letterato, nè credo si sia mai atteggiato a tale, lieto solo della sua molteplice attività che gli permetteva una vita comoda e tranquilla. La spontaneità, la fresca ricorrenza delle sue espressioni, l'ingenua sincerità dello stile mettono ancor più in risalto l'originalità di questa sua fatica più unica che rara, e non credo i lettori mi rimprovereranno se riporterò taluni suoi punti tanto sono spassosi.

Inferisce contro gli astemii: «...sia bastonato e morsicato da una vecchia senza un dente, più rabbiosa d'un serpente colù (colui) che nol ghe piase...». Non rivela uno spirito molto marziale quando dice:

«Vedeu là quel caratelo? - Quelo xe (è) il mio colonelo... - Quele tazze e quei fiascheti - Le mie spade e i mii moscheti».

Curiosa la fine del suo breve componimento ove al suo dialetto unisce l'espressione fonica di alcuni termini francesi: «Benedeto sto bon vin - Che consola el coresin! - Vreman trè bon! - Alon, alon - Alon Monsù - Che fet vu - Che no bevè - A la santè - De tuti nu! - Alon, bevion, trincon, fin che crepon».

Tuttociò ci è parso di qualche interesse ora che a Treviso gli enti locali sono finalmente giunti a realizzare la «Strada del vino bianco» che valorizzerà, attraverso l'apprezzamento della tipica produzione vinicola della zona, l'ampia fascia collinare tra Conegliano e Valdobbiadene, dotata di particolari attrattive turistiche.

E' questa la prima strada del genere in Italia; all'estero in Borgogna e fra il Reno e la Mosella un tale esperimento ha già sortito felicissimo esito, altrettanto auguriamo all'iniziativa trevigiana, che a dire il vero non è proprio la prima tra noi se consideriamo quella che «ha già cominciato a farsi conoscere, nella zona tra Caldaro e Termeno (prov. Bolzano): tutto un mare di vigneti che danno ottimi vini». Sono dati del dott. Giuseppe Schiratti di Pieve di Soligo, vero benemerito nel campo enologico per le sue intelligenti iniziative e per le sue autorevoli pubblicazioni, ed è proprio lo Schiratti, che in modo particolare ha dato la sua dinamica e fervorosa attività alle nuove strade vinicole della Marca trevigiana. Uso il plurale perchè alla strada del vino bianco seguirà quella del vino rosso esaltando così in una forma più che compiuta la bontà dei vini trevigiani in genere.

La «Strada del vino bianco» s'inizia da Conegliano e per Costa Rua e San Pietro di Feletto arriva a Refrontolo quindi a Pieve di Soligo, poi a Soligo e su per Farra, Col San Martino, Guia e S. Stefano sino a Valdobbiadene. Son tutte località di un'inconfondibile amenità nel quadro suggestivo di una natura generosa e lussureggiante, buone sovrattutto per il clima e per la quiete che infondono; son tutte località che rasserenano il visitatore e quasi lo predispongono alla ricerca e alla pregustazione dei classici prodotti delle loro viti in un dolce richiamo georgico, che allieta l'animo e cala un pudico e innocente velario sugli affanni e sulle miserie quotidiane dell'uomo.

Ci parrebbe superfluo soffermarci di più su questa prima e dolce arteria del bianco; sappiamo benissimo che chi l'ha ideata ed oggi realizzata non lesinerà le sue cure: i suoi fondi stradali verranno sistemati per lasciar correre le macchine del più esigente turista, una speciale, curiosa ed artistica segnaletica faciliterà la guida dell'itinerario, che sarà costellato di caratteristiche e «diplomate» botteghe del vino. Mentre agricoltori e viticoltori avranno così modo di propagare in forma diretta e indiretta il vino della Marca gioiosa, il turista avrà il piacere, in questa sua passeggiata collinare, in questa sua desiata fatica bacchica, di uscire dalle strettoie del dì, di allontanare l'ossessione delle ricorrenti consuetudini, di ritemprare il suo spirito e di dare gaiezza al suo fisico. D'altro canto cosa mai può ricercare l'uomo oggidì se non un suo più diretto contatto con madre natura? Quando tutto corre liscio questa ricerca diventa un bagno rigeneratore, quando poi ci sono le angustie, che pare stiano ai nostri tempi moltiplicandosi, vien voglia di riconoscere, come disse il Maffei, che ancor il vino ci fa sorridere.

E con lo Schiratti ci è doveroso ricordare per l'opera data il prof. Italo Cosmo, direttore della stazione sperimentale di viticoltura e di enologia di Conegliano, il prof. Bepi Mazzotti, che alla Marca trevigiana, in un quarantennio di assiduo lavoro, ha saputo dare un distinto richiamo turistico, evidenziandone i lati più suggestivi in sede internazionale. E la Soprintendenza ai monumenti non ridurrà certo i suoi interventi in questa lunga fascia lungo la quale serpeggia questa strada del vino bianco perchè nel nostro Veneto ogni più umile borgo ha una sua storia, ha tante e preziose testimonianze che spesso sfuggono all'istessa osservazione del dotto, perchè ove pur quando non si affondi nell'originaria matrice di Roma, fra libertà comunali, tirannelli, signorotti feudali ed il pacifico e costruttivo dominio della Serenissima è una continua discoperta di umili pagine di vita che dell'historia con l'h maiuscola sono le caste, anonime ma determinanti.

Ed in tanto «pulito» bailamme dei nostri giorni, ritengo che il ditirambo umoristico del Pastò ove dice in uno scherzo etimologico e fonico italo-franco: «...A la santè... de tuti nu», alon... bevion... vi è tutta una cara ed umana filosofia, che in realtà ci guida al più bell'augurio per l'iniziativa trevigiana.

Emilio Padoan

Una suggestiva panoramica del Castello di Conegliano Veneto

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Un festival sul lago

Bregenz, marzo

Moda e festival hanno in comune — quasi per una analogia di natura — di «previvere» la loro stessa esistenza. E' nell'anticipazione, nell'annuncio, nella preparazione che nascono, si precisano, si acuiscono e spesso si risolvono problemi ed esigenze, in una instancabile lotta contro il tempo, che tanto ricorda quel «tendere all'infinito», che tormentava Fichte entusiasmandolo.

Così all'inizio di primavera sono già belli e pronti — vorremmo dire «confezionati» — i programmi dei maggiori festival europei, che si terranno in estate avanzata. Tutto ciò è il risultato di una precisa necessità di tempestiva scelta e di un'accorta capacità organizzativa che, unitamente ad un notevole senso di responsabilità, impongono sempre di non perdere tempo.

Poichè molte di queste manifestazioni hanno carattere annuale, la preparazione dell'edizione successiva ha praticamente inizio il giorno dopo la chiusura ufficiale della precedente rassegna, quando si è appena in grado di avere un primo assai approssimativo rendiconto finanziario (e sempre che tale rendiconto non sia da scoraggiare. Ma si deve ammettere che un caso simile, in questi ultimi tempi, non si è ancora presentato).

Bregenz, il civettuolo capoluogo del Vorarlberg, che si affaccia sul lago di Costanza, tra Svizzera e Germania, ha già approntato il programma del suo festival, che si svolgerà dal 24 luglio al 23 agosto. La manifestazione si è ormai inserita di forza tra le maggiori rassegne del centro Europa per vari fattori — ambientali, organizzativi, di qualità — che la rendono degna della massima attenzione. La posizione della città, proprio nel cuore del Continente e su uno dei laghi internazionali più frequentati, facilita notevolmente ogni iniziativa; pertanto il Festival ha già in partenza qualche punto di vantaggio sugli altri. A non far perdere tale vantaggio concorrono, poi, con la loro accortezza, i selezionatori del programma e quanti hanno il peso, non lieve per la verità, dell'ospitalità turistica.

Caratteristica di questo Festival è l'eterogeneità delle manifestazioni organizzate, destinate ad interessare pubblici differenti. Bregenz si vanta di avere antiche origini romane e, pertanto, al Museo del Vorarlberg, per l'occasione, sarà allestita una mostra speciale dedicata a «Brigantium e il suo territorio», con numerosi cimeli del tempo della dominazione romana sulla regione del lago di Costanza. Di fronte all'archeologia starà il barocco, con tutta la sua eleganza fastosa. Esso troverà degna ospitalità, secondo una presentazione discorsiva, nel Palazzo Thurn un Taxis.

Ma, come è noto, musica e teatro rimangono i punti cardine del Festival, che ha i suoi due centri maggiori sul palcoscenico natante e nel famoso Teatro «Am Kornmarkt». Mentre sul lago avranno luogo dodici rappresentazioni del «Paese del sorriso» di Lehàr (l'operetta che può, forse, essere considerata la più vicina al teatro lirico maggiore) con la partecipazione del complesso dei Wiener Symphoniker, del balletto dell'Opera di Stato di Vienna e del coro del festival di Bregenz, al Teatro «An Kornmarket» Vittorio Gui dirigerà quattro rappresentazioni della «Cenerentola» di Gioacchino Rossini, nella regia di Carlo Piccinato e con la partecipazione di artisti della Scala.

Sempre sul palcoscenico natante — tempo permettendo — sarà eseguito il balletto «La bella addormentata» di Ciaikowski, ugualmente nell'interpretazione del complesso dell'Opera di Stato di Vienna.

L'inaugurazione avverrà sotto il segno della prosa con «Il Granduca di Candia» di Calderon de la Barca, eseguito dalla compagnia del Burgtheater di Vienna, che rappresenterà anche la «Discordia di fratelli ad Absburgo» di Grillparzer.

I concerti sinfonici, affidati all'orchestra dei Wiener Symphoniker, avranno a direttori i maestri Vittorio Gui, Heinrich Hollreiser, Wolfang Sawallisch, mentre Kurt Wöss dirigerà sull'antica piazza di San Martino la tradizionale «serenata», con in programma una «Marcia» e la «Sinfonia concertante» per quattro strumenti a fiato di Mozart, la «Prima sinfonia» di Beethoven e, in prima esecuzione assoluta, le «Variazioni su tema di Mozart» del compositore Oswald Lutz di Bregenz.

Tre manifestazioni avranno luogo nella cittadina di Feldkirck: un concerto dell'orchestra da camera di Monaco di Baviera, un «recital» del violoncellista Ludwig Hoelscher ed un concerto del Quartetto della Filarmonica di Vienna.

Dal 27 luglio al 3 agosto avrà luogo il consueto ciclo di lezioni a cura dell'Istituto di scienze teatrali dell'Università di Vienna, dedicato quest'anno al tema: «Teatro mondiale sconosciuto».

Dino Satolli

LIBRI RICEVUTI

Magda De Grada: *Tanti anni insieme* - Ed. Ceschina — Raffaele De Grada è stato un pittore espressivo, completamente personale, anche se, per sentimento e ispirazione ha seguito una determinata corrente d'arte, la quale ha lasciato un nobile segno nel rinnovamento artistico degli ultimi anni dell'Ottocento e nei primi decenni di questo nostro secolo. Egli ha vissuto d'arte e per l'arte; ha vissuto umilmente, quasi appartato; sua passione, oltre l'arte nobilmente professata, è stata la famiglia: la moglie e i figli, da lui adorati con uguale dedizione. Ha cambiato spesso di residenza, perchè si lasciava soggiogare dai panorami infiniti e suggestivi che affascinavano la sua fantasia; ma ovunque andava portava i familiari: Zurigo, San Gimignano, Fiesole, Pittsburgh, Forte dei Marmi e infine Milano. San Gimignano, però, gli è sempre rimasta nel cuore, per tutte le sue suggestioni e per molti intimi ricordi: ragioni affettive, oltre che suggestive. Non era sempre facile alla sua famiglia di ambientarsi nelle varie località; del resto è noto quanto sia difficile, per una vera e affettuosa compagna, assecondare l'estro di un artista, non soffocare quella fiamma che arde in ogni mente di qualsiasi creatore di cose belle. Magda De Grada fu la più devota compagna che un pittore potesse desiderare, sempre pronta a favorire le necessità spirituali del suo Raffaele. Ecco perchè ha potuto dettare serenamente queste pagine di ricordi; pagine palpitanti di vita, di passione; pagine dalle quali la figura del pittore balza viva, sincera, con tutti gli entusiasmi,

CRONACA DELLA CITTA'

IL «GLORIA» ANNUNCIATO A MEZZANOTTE DALLE CAMPANE

Letizia della Pasqua anche sotto la pioggia

Le campane della Resurrezione hanno intonato questa notte l'inno festoso per salutare il ritorno di Cristo. E' Pasqua, una festa quest'anno riportata a marzo, sicchè non coincide come solitamente accade con il risveglio della primavera; e marzo, si sa, è mese bizzoso: anche stavolta caratterizzato dai repentini mutamenti del tempo, dal sole tiepido alla rigida bora, perfino al nevischio, ed ora questa settimana di cieli imbronciati, di pioggia ora tenue ora sferzante, accompagnata da brividi di raffiche; nè il tempo mostra di rimettersi al bello quest'oggi, anzi altri rovesci e intemperie sono preannunciati dai meteorologi.

Eppure, quella pasquale è un'atmosfera tutta particolare, dove le condizioni climatiche non hanno peso. Quanto il Natale — l'accostamento è immancabile, in un confronto che non è solo atmosferico — è simbolo di devozione e di raccoglimento, e a questi sentimenti si intona la giornata, Pasqua esprime invece altri sentimenti, pieni di fede e di amore, ma che tuttavia si esternano in modo più ridente. Non dipende soltanto dagli abiti nuovi per lo sfoggio nelle passeggiate sui corsi: anche quando, col tempo che fa, regnano sovrani impermeabili e ombrelli, non dipende da altri fattori, puramente decorativi: è un'atmosfera che si contorna della serenità degli animi, della gioia di vivere così sentita e intensa come forse in nessun'altra giornata avviene. Anche se la natura non si presenta quest'anno nella sua veste migliore, l'uomo ha ugualmente il sentore dell'ormai imminente rifiorire della natura in coincidenza con la resurrezione di Cristo, ritornato fra gli uomini per portarvi ancora le sue parole di amore e di perdono.

E' la festività che sta al centro della vita liturgica, per ricordare il sacrificio espiatorio e la vittoria sulle tenebre della morte: e la Resurrezione ci indica l'instaurazione della nuova era e l'inizio di un'umanità rigenerata, perchè redenta ed illuminata dalla luce del divino Sacrificio.

Affollate ieri sera le chiese per i suggestivi e significativi riti della Veglia pasquale, culminati con la solenne Messa del «Resurrexit»; in Cattedrale, alla mezzanotte, l'Arcivescovo mons. Santin ha intonato il «Gloria» e al coro delle campane di S. Giusto si sono unite tutte le altre della diocesi, per l'annuncio del Cristo risorto sul male e sulla cattiveria degli uomini. Funzioni solenni saranno celebrate anche oggi; particolare risalto avrà il solenne Pontificale che verrà celebrato alle ore 10 dall'Arcivescovo in Cattedrale; al Vangelo, il Presule pronuncerà l'omelia pasquale. Alle ore 18 saranno officiati i Vesperi pontificali.

(«Giornalfoto»)
L'uovo pasquale, con o senza sorpresa, fa la gioia dei bambini

FORTUNALE SULL'ATLANTICO

Un'altra prova superata dalla «Saturnia»

Con ventiquattr'ore di ritardo sulla data d'arrivo prevista, la motonave «Saturnia» ha attraccato ieri alla nostra Stazione marittima, dopo un viaggio che ha avuto dei momenti di una drammaticità. Due giorni dopo la partenza da New York, infatti, all'altezza circa dei Banchi di Terranova, la nave è stata investita da un violento fortunale, che ha messo a dura prova la struttura dello scafo e la valentia e l'esperienza degli ufficiali e dell'equipaggio.

Si è trattato di un ciclone dalle particolari proporzioni, che specialmente in questa stagione si scatenano sull'Atlantico, ostacolando sensibilmente la navigazione. Anche la «Saturnia», come le altre navi che si trovavano nella sfera d'influenza della tempesta, ha dovuto ridurre la velocità, ed è questo il motivo principale per cui si è verificato il ritardo nell'arrivo a Trieste. Sia tra l'equipaggio che tra i passeggeri si è avuto qualche [illegible] — come sempre succede in quei frangenti — ma nulla di veramente preoccupante; i passeggeri, del resto, erano costantemente informati dei progressi di maggior violenza del ciclone, attraverso una serie di carte e di stampati affissi nelle «passeggiate» e nei corridoi della nave.

Rinviato dal PLI il comizio di Cantalupo

Per avvenuta indisponibilità dell'oratore il PLI informa che il comizio dell'on. Roberto Cantalupo fissato per il giorno 30 corrente alle ore 11, come pure la riunione fissata con i pensionati nel pomeriggio, è rinviato a data da destinarsi.

Fiume ancora in ascesa nei traffici con il retroterra

Anche Capodistria strappa lavoro a Trieste

Nello scorso anno Fiume ha registrato un volume record di traffici transitari. Ecco la consistenza quantitativa:

Nazioni	1962	1963
	(in tonnellate)	
Austria	632.000	522.000
Cecoslovacchia	488.000	597.000
Ungheria	390.000	555.000
altri paesi	30.000	35.000
Totale	1.540.000	1.709.000

Da rilevare i forti accrescimenti nel traffico transitario con la Cecoslovacchia e con l'Ungheria, a fronte del quale c'è stato un [illegible] nei movimenti delle merci da e per l'Austria. Una cosa è però certa: Fiume, che nel 1950 manipolò non più di 10.000 tonn. di transiti, si è portata oggi all'avanguardia fra i porti adriatici nello smaltimento dei traffici transitari fra l'Europa continentale e l'oltremare.

Trieste ha operato nel 1963, attraverso i Magazzini Generali, i seguenti traffici transitari puri (compresi i movimenti camionistici):

Paesi	1962	1963
	(in tonnellate)	
Austria	331.629	457.133
Cecoslov.	406.871	416.922
Germania	187.477	173.972
Ungheria	38.830	60.446
Jugoslavia	44.396	69.778
Svizzera	36.906	41.393
altri	32.077	27.626
Totale	1.626.066	1.288.364

La differenza con Fiume è evidentissima: nei transiti esteri Trieste ha perduto nel 1963 a fronte della precedente annata 329.702 tonn. di traffico transitorio; Fiume ha guadagnato (secondo le statistiche dei Magazzini Generali) ben 654.000 tonnellate. Capodistria, a sua volta, ha strappato all'intermediazione triestina più di 70 mila tonn. di traffico estero. Da rilevare che il porto capodistriano che quattro anni or sono riusciva a manipolare 60.000 tonn. di traffico commerciale, potè raggiungere nel 1963 la promettente quota di 630.000 tonnellate, ivi compreso 70.000 di transiti esteri.

Le cifre suesposte evidenziano la grave concorrenza alla quale è sottoposto il nostro porto rispetto la massiccia e [illegible] offensiva di Fiume e quella, ancora, di Capodistria. E' evidente che un nuovo Ente Porto, sostituto dell'amministrazione dei Magazzini Generali e di altre aree portuali a carattere industriale, nulla potrebbe fare per fronteggiare la competitività degli scali jugoslavi, se non venisse datato di una sufficiente massa di fondi tecnici e di esercizio, necessari per il miglioramento della struttura portuale e per la adozione di una politica tariffaria di aggressione.

Chiusa al San Rocco l'officina falegnami

Il sindacato metalmeccanici della CCdL informa che la direzione del cantiere navale San Rocco di Muggia ha comunicato alla commissione interna la decisione di chiudere l'officina falegnami e di trasferire i ventitre operai e un capo all'Arsenale triestino; tale decisione è stata respinta dalla C. I. e il problema demandato ai sindacati. Il consiglio direttivo del sindacato metalmeccanici ha deciso di avocare a sè la vertenza e di informare il Commissario del Governo, Mazza; inoltre è stata sollecitata una convocazione all'Intersind. Nel contempo la segreteria del sindacato ha deciso che, qualora il provvedimento non venisse revocato, i dipendenti del San Rocco scenderanno in sciopero dalle ore 12 di martedì 31 marzo.

A quanto rileva l'organizzazione sindacale democratica, infatti, è opinione dei lavoratori di quel cantiere che se il provvedimento trovasse attuazione, inizierebbe lo smantellamento del cantiere San Rocco, con notevole danno per l'economia di Muggia.

Concorsi per 35 posti nell'Amministrazione finanziaria

Nella «Gazzetta Ufficiale» n. 74 del 23-3-1964 è stato pubblicato il bando dei seguenti concorsi per esami nei ruoli delle carriere direttive dell'Amministrazione finanziaria: a 35 posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette (Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione); a 30 posti di chimico in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette - Laboratori chimici.

Il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi scadrà improrogabilmente il 22-5-1964.

Il bando del concorso potrà essere consultato presso l'Intendenza di finanza — Ufficio Gabinetto — nei giorni feriali dalle ore 10 alle 12.

UN PAUROSO INCIDENTE ALLE PORTE DI FIRENZE

Slitta e vola la sprint dall'autostrada nel burrone

Gravemente ferito il guidatore, un giovane triestino in gita
All'ospedale anche la sua compagna di viaggio, lignanese

Ieri pomeriggio, una «Giulietta sprint», condotta da Stelio Viviani, di 23 anni, residente a Trieste in via dell'Industria 36, con a bordo Gianna Bareato, di 22 anni, residente a Lignano Sabbiadoro, mentre percorreva l'autostrada del Sole diretta a Firenze, due chilometri prima del casello di Barberino di Mugello, a causa dell'asfalto viscido per la pioggia, ha slittato, cozzando violentemente contro il «guard-rail» divellendolo, e precipitando in un burrone per una cinquantina di metri.

Alcuni automobilisti che hanno assistito al drammatico incidente hanno soccorso i due giovani e li hanno riportati sulla strada. Fatta intervenire un'autoambulanza della Croce Rossa i feriti sono stati quindi trasportati all'ospedale di Firenze, dove il sanitario ha riscontrato al Viviani un trauma cranico, ferite lacero contuse all'arcata sopracciliare sinistra, alla regione periorbitaria sinistra e all'orecchio destro e contusioni multiple giudicandolo guaribile in quaranta giorni e alla Bareato pure un trauma cranico e altre ferite lacero contuse alle gambe.

Due incidenti sulla strada di Noghere

Un ennesimo esempio della pericolosità della strada statale numero «15» che collega Trieste con il posto di blocco di Albaro Vescovà, si è avuto ieri mattina quando si sono registrati due incidenti stradali che per fortuna non hanno avuto conseguenze molto gravi.

Le due disgrazie sono accadute una alle dieci e l'altra verso le 13 a tre chilometri di distanza l'una dall'altra. Il primo incidente, rilevato dagli agenti della Polizia stradale, si è verificato nei pressi di Aquilinia, quando l'idraulico Quirino Codiglia, di 39 anni, abitante in via Galilei 5 stava guidando verso Trieste la sua «Volkswagen» immatricolata in Germania e targata D-L 737. Giunta all'altezza del chilometro sette il Codiglia — come hanno dichiarato gli agenti della Stradale — si è visto tagliare la strada dalla Fiat «600» targata TS 29566 che, proveniente dal senso opposto, aveva iniziato una manovra di conversione per imboccare una laterale. I due conducenti hanno tentato in extremis di evitare la collisione ma senza il risultato sperato. Nello scontro il Codiglia ha picchiato duramente il capo contro il parabrezza riportando lo spappolamento del padiglione auricolare destro, una contusione escoriata alla fronte e alla regione parieto temporale destra oltre a contusioni al torace e al braccio sinistro. Il conducente della «600», Ferruccio Vidali, di 59 anni, abitante in via del Ponzianino 9 è invece rimasto illeso.

Verso le 13 è stato invece investito, nei pressi delle Noghere, l'agricoltore Giovanni Crevatin, di 73 anni, alloggiato al campo profughi giuliani di quella località. L'uomo stava attraversando la carreggiata quando è sopraggiunta la Fiat 1200 targata TS 62266 guidata verso il posto di blocco di Albaro Vescovà dal trentaquattrenne Duilio Maghet, abitante in via D'Alviano 70. L'automobilista che si è probabilmente accorto solo all'ultimo momento dell'uomo ha cercato di frenare sterzando di colpo, ma la parte anteriore della sua auto ha urtato il Crevatin gettandolo al suolo. Soccorso dalla CRI l'investito è stato trasportato al nosocomio, dove è stato ricoverato nella divisone neurochirurgica con prognosi di quindici giorni.

Riparte il «Corsaro»

Lo yacht della Marina militare «Corsaro II» lascerà il nostro porto domani mattina verso le ore 8. Inizia per la piccola nave-scuola il viaggio di ritorno alla base di La Spezia. Lo yacht proseguirà alla volta di Taranto e quindi di Messina, Anzio e del porto ligure. Come noto il 1.o maggio inizierà con quindici uomini d'equipaggio al comando del capitano di vascello Ugo Foschini una crociera oceanica che lo porterà da La Spezia agli Stati Uniti, alla Martinica, al Venezuela, al Canale di Panama, alla Terra del Fuoco e all'Argentina.

UN INTERVENTO DELLE AUTORITA' AL MERCATO ITTICO

Assicurare ai consumatori i vantaggi del pesce in franchigia

Sono otto milioni di lire di dazi che gli importatori dall'Istria non pagano ma non c'è nei prezzi il riflesso di tale esenzione

Trieste, città di mare, detiene un primato che nessun'altra le può invidiare: la scarsità di pesce, che inevitabilmente si accentua in questo periodo, assieme al fenomeno del rialzo dei prezzi, nella maggior parte senza giustificazione. In particolare, comunque, mancano le qualità migliori, che pure i triestini dimostrano di preferire, ma inevitabilmente ci si trova dinanzi alla difficoltà del reperimento del prodotto. Del problema si è trattato in occasione di queste festività, e qualche settimana addietro, quando è stata concretata la modifica all'art. 1 del regolamento comunale, secondo la quale tutto il pescato in arrivo a Trieste deve essere presentato al mercato centrale.

Dal giorno dell'innovazione a oggi si è avuto un certo miglioramento nel settore, che non può comunque soddisfare nè le autorità che hanno varato il provvedimento nè tantomeno il consumatore, costretto a incontrare sempre notevoli difficoltà nell'acquisto del pesce, sia dal lato qualitativo sia per quanto riguarda l'elevato costo; una situazione tanto più strana in quanto non occorre spingersi troppo distante da Trieste — a Monfalcone, per esempio — per trovare del pesce indubbiamente migliore del nostro, ed a prezzi più convenienti.

Il problema torna quindi di attualità con i contatti esperiti nella giornata di ieri tra le autorità comunali e quelle prefettizie, tendenti a ricercare altre formule per garantire alla popolazione i quantitativi necessari al fabbisogno locale. In modo particolare, si è voluto osservare che la questione è stata affrontata varie volte, ma finora non si è riusciti a trovare la soluzione idonea: di conseguenza, si vuol ora intervenire in maniera ancora più drastica per sbloccare il problema. A quanto è dato di sapere, si sta per sottoporre all'esame degli organi competenti un piano di vigilanza «ad hoc», tenendo conto della esistenza del conto autonomo in esenzione doganale, che prevede una cifra del valore di 60 milioni di lire annui per il pescato proveniente dall'Istria e destinato al consumo dei triestini; su questo importo, vengono risparmiati 8 milioni di lire di dazio, che pur dovrebbero incidere positivamente sul prezzo di questo pesce, le cui quantità, tra l'altro, dovrebbero risultare ben maggiori di quelle attualmente esitate sul nostro mercato.

Ed è principalmente su questo punto che verte l'esame in corso da parte delle autorità sia prefettizie che comunali: le autorità temono, infatti, che si stia seguendo la legge del massimo profitto, come fatto finora per l'esportazione di prodotto destinato invece ad essere immesso sulla piazza locale.

Si fa osservare ancora come tutto il pesce che entra a Trieste dall'Istria sia interessato alla esenzione doganale, che viene richiesta all'atto del conferimento al mercato e si vuol ora studiare la soluzione migliore per individuare al posto di blocco il pesce destinato a Trieste in conto autonomo. Fatto questo, si intenderebbe sottoporre questi quantitativi ad un controllo doganale stretto e severo, affinchè il pesce venga seguito passo per passo fino al magazzino del grossista, da parte delle guardie di Finanza. Nei magazzini saranno istituiti dei «box», chiusi, dove dovranno trovar posto le cassette di pesce in conto autonomo, che in un secondo tempo prenderanno unicamente la via del mercato centrale. Praticamente, dal posto di blocco il pesce avrà la sua scorta, come si fa attualmente per l'alcool e altri prodotti interessanti la Dogana.

In questo senso si stanno orientando le autorità comunali, in accordo con la Prefettura e il Commissariato di Governo.

Ondata di maltempo su tutto il Friuli

Abbiamo da Udine:

A causa dell'ondata di maltempo che ha colpito tutto il Friuli, sull'arco alpino nevica. Le precipitazioni nevose sono abbondanti in modo particolare a Forni Avoltri, a Forni di Sopra e di Sotto, a Sauris e a Timau. A Collina la neve ha raggiunto uno spessore di 15 cm. Nelle valli carniche continua, invece a piovere. Nel tarvisiano le precipitazioni nevose avvengono soltanto nelle zone più alte, mentre nelle valli cade la pioggia per il terzo giorno consecutivo. Tutti i corsi di acqua sono in piena. La strada che da Clodig conduce a Grimacco è stata interessata da uno smottamento di terreno nel corso del quale sono stati travolti due pali di sostegno della linea telefonica. Nella zona di Pulfero sono in corso opere di difesa per evitare che una grossa frana si stacchi dal monte e precipiti sulla strada. Anche nella Bassa Friulana si registrano degli allagamenti. Ovunque la temperatura ha subito un ulteriore abbassamento.

DRAMMA NEL CLIMA DEI PREPARATIVI PASQUALI

In fin di vita per il gas mentre prepara le «pinze»

E' stata salvata in tempo dal rientro della nipote

Un'anziana signora è stata salvata ieri in extremis dalla propria nipote, che è ritornata a casa in tempo per strapparla da morte certa per asfissia da gas.

Ieri mattina la signora Maria Crainich ved. Pistola, di 70 anni, abitante in via Settefontane 59, s'era recata in via Ghirlandaio 5, dove abita sua nipote, Claudia Mazzoni in Sterle, di 23 anni, per darle una mano nel confezionare la classica «pinza» ed altri dolci tradizionali della festività pasquale. La giovane signora Sterle aveva ancora vari acquisti da compiere per cui è uscita a metà mattina lasciando la nonna sola in casa.

La donna ha lavorato a lungo la pasta della «pinza» mettendoci quell'esperienza casalinga e quella buona volontà che animano la vita familiare in questo periodo. E per poco tutto non è finito in tragedia. Poi la signora ha acceso il forno a gas per riscardarlo e portarlo alla temperatura necessaria a far cuocere il dolce. Ha ripreso il suo lavoro con tale impegno da non accorgersi che la fiammella del forno s'era improvvisamente spenta. Il gas è filtrato fuori dal forno in breve e ha invaso la cucina.. La signora Crainich senza rendersi conto del dramma si è sentita venir meno ed è caduta subito dopo bocconi al suolo.

Alle 14.30 la nipote, rientrando in casa, ha avvertito il caratteristico odore del gas e, spaventata, è corsa in cucina dove ha trovato la nonna in fin di vita. Dopo aver chiuso i rubinetti del forno e spalancato la finestra della cucina, la giovane signora ha telefonato alla CRI chiedendo l'intervento di un medico. Con l'autolettiga, la Crainich è stata trasportata all'Ospedale dove è stata accolta d'urgenza in stato di coma nella prima divisione medica. La prognosi è strettamente riservata.

Storia di Umago di Giuseppe Martinello

La Famiglia Umaghese ha curato di recente l'edizione di un interessante volumetto che, con la firma di Giuseppe Martinello, conduce alla scoperta della storia antica e recente della cittadina istriana: «Umago d'Istria, notizie storiche» è il titolo dell'opera corredata nella sua elegante veste tipografica da numerose fotografie e disegni inediti, nonchè da alcuni scorci eseguiti dallo stesso autore, noto pittore ed appassionato ricercatore delle forme artistiche della sua terra. I ricordi di Umago sono interessanti e pregiati, dato che le vestigia del suo passato sono scarse; pure la sua storia è ricca di avvenimenti anche gloriosi. Ma la caratteristica che distingue questo libretto da altre opere consimili è la fresca vena di novella racconto che lo pervade, anche se esso si fonda su precisi dati storici; è come se l'autore avesse voluto raccontare una bella storia, affascinante per le sue avventure ed il colore fortemente popolare dei suoi personaggi. A questo tono si unisce la precisione e la sicurezza dell'intenditore e dello scopritore d'arte; nomi di chiese e di palazzi, ognuno protagonista di qualche evento; nomi di umaghesi che seppero illustrare la propria piccola patria e che suonano Manzutto, de Franceschi, Balanza, Grassi. La parlata della cittadina è la stessa di Venezia, e in quei momenti di vera poesia che lo straniero poteva godere nei tramonti settembrini, attardandosi sulle rive, giungevano i richiami dei pescatori e la pronuncia dei loro soprannomi indicava la origine prettamente veneta della popolazione; sono i vari Bacicia, Brustolon, Gambeta, Gnoco che parlano della antica dominazione della Serenissima e dei tempi d'oro per la economia umaghese. Per sottolineare il substrato sentimentale da cui è derivato il volumetto valgano le parole stesse dell'autore: «Noi umaghesi dobbiamo ricordare la nostra piccola Patria, proprio perchè siamo lontani da lei, impedendo che il suo ricordo e la sua storia possano cadere nell'oblio, o, peggio, sia contraffatta e distorta», a tutto discapito della coscienza più profondamente istriana delle nuove generazioni.

Assolti i coniugi denunciati per un bacio

Due coppie sono state citate alla Pretura di Monfalcone per essersi baciate in un luogo pubblico, ad Aurisina, il 22 ottobre 1963. L'imputazione considerava l'atto contrario alla pubblica decenza. Si tratta dei coniugi Giovanni Menon, di anni 26, e Liliana Rigamenti in Menon, di anni 27, abitanti a Trieste in via Giuliani 4-2, e di Ugo Caporizzi, di anni 24, abitante a Trieste in via Revoltella 63 ed Edvige Savoia, di anni 21, abitante pure a Trieste in via Marchesetti 43-1. Il Vicepretore ha decretato il non doversi procedere perchè il fatto non costituisce reato.

Messa domani sul Flondar per i Caduti dell'Hermada

Domani, lunedì dell'Angelo, si ripeterà l'omaggio degli speleologi ai Caduti dell'Hermada. Come già comunicato, il Gruppo speleologico monfalconese dell'Associazione nazionale del fante farà celebrare alle 9 una Messa all'ingresso della grotta Cella, sul Flondar. La cittadinanza è invitata ad intervenire. Alle 8.30 un autopullman partirà da Monfalcone, piazza dell'Unità d'Italia, per raggiungere la località carsica; l'automezzo rientrerà in città verso le 13.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 12,3, minima 9,2; umidità 68 per cento; pressione mb. 999,3 in dim.; temperatura del mare 8,4; vento km. 22 E.N.E.; pioggia nelle ultime 24 ore: mm. 2.

Oggi: Pasqua di R. Il sole sorge alle 5.52, tramonta alle 18.29.

Farmacie in servizio notturno: Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Al Galeno, via S. Cilino 36, tel. 96252; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, strada di Fiume 63, tel. 55919. Queste farmacie osserveranno anche il servizio diurno tutta la giornata. Sono inoltre in servizio diurno tutta la giornata, le seguenti farmacie: Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Domani. Farmacie in servizio notturno: Crevato, via Roma 15, tel. 23581; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068. Queste farmacie osserveranno anche il servizio diurno per tutta la giornata. Sono in servizio diurno per tutta la giornata: dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Dichiaraz. di morte presunta

(II pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di **STANIC BRUNO** fu Daniele e fu Cepparo Bruna, nato a Gorizia il 10 gennaio 1895, elettrotecnico, domiciliato a Romans d'Isonzo, imbarcatosi sul piroscafo «Conte Verde» a Genova per l'Argentina il 12 giugno 1923, le comunichi al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Proc. dott. C. Giannattasio

TRIBUNALE DI GORIZIA

Dichiaraz. di morte presunta

(II pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di **CUMAR VINICIO** fu Pietro e di Culot Nicolina, nato a Gorizia il 4 agosto 1927, ivi già residente, apprendista, scomparso il 14 luglio 1944, le comunichi al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Proc. dott. C. Giannattasio

PREMIO LIRE 50.000.- alla persona che darà informazioni atte a rintracciare l'autovettura tipo FIAT 1100 special colore bianco, targata TS 48812. Telefonare 25430

RIBADITO IMPEGNO DELLE AUTOVIE VENETE

Accelerata la procedura degli appalti per l'autostrada

Nell'ultima assemblea del Consiglio comunale è stata annunciata dal Sindaco la decisione di indire quanto prima l'appalto per il completamento dei lavori della costruenda autostrada Trieste - Venezia. Si apprende ora che nei giorni scorsi si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società «Autovie Venete» per fare il punto sull'attuale stadio raggiunto dal programma autostradale, purtroppo in ritardo rispetto al calendario fissato e ciò a causa delle note difficoltà incontrate nella acquisizione dei finanziamenti e quindi negli ultimi appalti, che erano previsti nello ottobre 1963 ed hanno potuto essere definiti solo ora; conseguentemente l'ultimazione del primo tronco Trieste-Palmanova-Udine subirà una proroga di alcuni mesi.

Per quanto riguarda l'apprestamento degli altri tronchi e nodi stradali i termini fissati dall'apposita convenzione sono: dicembre 1966 per il secondo tratto Palmanova-Mestre Est, e il dicembre 1967 per il terzo tronco, il nodo di Mestre. Le Autovie Venete si propongono di operare ogni sforzo per assicurare dei compimenti anticipati e in tal senso si sta attualmente studiando l'appalto dei lotti n. 10 e 11 da Palmanova al Tagliamento, anche per poter fruire al più presto di un più largo provento di esercizio, in aggiunta a quello che verrà dall'apertura del tronco Trieste-Palmanova-Udine. Sono inoltre in corso con il Comune di Udine intese per giungere alla soluzione definitiva del raccordo di completamento Zugliano-Udine, affinchè esso possa essere realizzato insieme con il resto dei lavori del primo tronco.

Precisati questi due punti di più pressante attualità, il presidente del Consiglio d'amministrazione, avv. Candolini e i due vicepresidenti, il Sindaco di Trieste dott. Franzil e quello di Venezia ing. Favaretto Fisca, hanno proceduto ad una disamina della recente iniziativa assunta dallo stesso dott. Franzil per l'istituzione di un comitato interregionale del Friuli-Venezia Giulia, che studi il modo di inserire in un prossimo programma autostradale l'importante arteria Udine-Tarvisio, destinata ad unire in quel tronco i grandi itinerari internazionali E 7 (Roma-Vienna-Varsavia) e E 14 (Trieste-Stettino), unendo i due sistemi autostradali italiano e del Centro Europa danubiano, per un complesso di oltre 500 chilometri. E' già stato predisposta un'istanza per il Ministero dei Lavori Pubblici, nonchè promosso lo studio di un progetto di massima.

Nel corso della riunione del Consiglio è stato preso atto delle dimissioni del consigliere ed ex presidente, ing. Federico Rinoldi, dell'avv. Sadar, in quanto non più presidente della Cassa di Risparmio di Trieste e del dott. Vincenzo Palisi, sostituiti rispettivamente dall'avv. Giorgio Jaut e dall'ing. Quirino Rigonat, nuovo presidente della Camera di commercio di Gorizia.

L'assemblea ha infine approvato il bilancio sociale 1963.

Martedì prossimo, alle ore 17.30 nella sede della CCdL, si riuniranno in assemblea i dipendenti dei CRDA e dell'Arsenale triestino - San Rocco per ascoltare la relazione del segretario del sindacato, dott. Fabbrici. Sarà fatto il punto sulle trattative di Roma riguardanti il premio di produzione, i percentualisti e il conglobamento delle retribuzioni, con il conseguente riproporzionamento dei cottimi.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	78	9	55	25	15
CAGLIARI	43	44	85	60	20
FIRENZE	3	35	10	29	65
GENOVA	43	57	23	71	79
MILANO	2	69	47	18	41
NAPOLI	72	49	74	76	81
PALERMO	34	73	30	21	13
ROMA	44	22	3	63	47
TORINO	34	45	33	86	2
VENEZIA	5	70	3	68	89

ENALOTTO:
2, x, 1, x, 1, 2, x, x, x, 1, x, 1

A ciascuno dei tre vincitori con punti dodici: lire 8.411.000; a ciascuno dei 107 con punti undici: lire 176.800; a ciascuno dei 1072 con punti dieci: lire 17.600.

ANCORA SENZA ESITO LE RICERCHE DELLA POLIZIA

Rei di un'altra aggressione i due rapinatori di San Luigi

La caccia ai due balcanici autori della grave rapina di San Luigi, continua senza un attimo di sosta e, con ogni probabilità, gli agenti della Squadra mobile saranno costretti a compiere un «tour de force» anche nei due giorni di Pasqua. I due, come abbiamo detto, sono stati identificati sino dal primo giorno, attraverso i cartellini segnaletici del campo profughi di San Sabba da dove si erano allontanati circa sei giorni orsono. Le loro fotografie sono state distribuite a tutti i posti di Polizia assieme alle complete generalità dei ricercati: Jozip Kosina, di 24 anni, e Jozo Spolijparich, di 25 anni.

Oltre alla rapina compiuta giovedì nella trattoria Lubiana di campo San Luigi, che ha fruttato agli autori la somma di circa ventimila lire ed una radiolina a transistor, i due balcanici sono pure sospettati di aver commesso un altro grave episodio di violenza, accaduto — come si ricorderà — domenica notte in via Pietraferrata.

Vittima della brutale aggressione, che non ha fruttato ai rapinatori neppure un soldo, è stato il cinquantottenne Valerio Urbanaz, abitante in via Catalani 1. Verso le 23 di domenica scorsa, egli stava transitando per la via Pietraferrata (San Sabba) diretto verso casa quando, giunto in prossimità della trattoria Bonazza, era stato fermato da due individui i quali, esprimendosi in serbo o in croato gli avevano chiesto l'ubicazione del centro raccolta profughi stranieri. Senza attendere la risposta i malfattori lo avevano preso a pugni e a calci e, dopo averlo atterrato, gli avevano rovistato tutte le tasche che però erano vuote. Ad un certo punto, il malcapitato era riuscito a divincolarsi e, levatosi in piedi, si era messo a correre verso la vicina trattoria, dove aveva trovato asilo. I due malviventi si erano dileguati nella notte.

Gli indennizzi agli italiani vittime del nazismo

Dopo i trattati con la Grecia, il Belgio, la Francia e l'Austria nel giugno 1961 la Germania di Bonn venne nel 1961 al trattato con l'Italia per l'indennizzo alle vittime del nazismo. Le categorie, come abbiamo avuto già occasione di segnalare, sono considerate essenzialmente sulla base della detenzione subita nei campi di eliminazione o di punizione, o sottoposti ad analogo regime disciplinare. Perciò il regolamento ravvisa i deportati civili e politici, i deportati razziali ed i militari internati che, dopo la denegata adesione alla R.S.I., siano stati trasferiti ai campi di punizione e simili. Il tempo utile per la presentazione delle domande scade il 21 luglio p. v. Il 21 luglio 1965 è prevista dal decreto la fine dei lavori della Commissione preposta all'esame delle domande. Due mesi, poi, dovranno ancora passare per la redazione degli elenchi definitivi dei beneficiari. La somma posta a disposizione dal Governo della Germania di Bonn, è come noto di sei miliardi di lire. Ogni previsione sull'ammontare della somma che sarà individualmente distribuita è quindi, per ora, fuori luogo, in quanto non è possibile sapere oggi il numero degli aventi diritto, nè tanto meno quello complessivo dei mesi di detenzione nei campi di sterminio.

Incarichi e supplenze nelle scuole elementari

Il Provveditore agli studi rende noto agli interessati che è in pubblicazione all'albo del Provveditorato l'ordinanza ministeriale 4 marzo 1964, contenente le norme per il conferimento degli incarichi e delle supplenze nelle scuole elementari per l'anno scolastico 1964-1965. Il termine per la presentazione delle domande scade il 30 aprile 1964.

Con la M/n «Saturnia» in viaggio-crociera

Per domenica 5 aprile l'U.T.A.T. organizza un viaggio-crociera a Venezia con la M/n «Saturnia».

Prenotazioni presso gli uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

NUOVA INIZIATIVA INTERNAZIONALE DELL'UNIVERSITA'

I satelliti geodetici tema di un corso all'Ateneo

Vedrà la presenza di personalità scientifiche di rilievo
Tutta la corrente settimana sarà impegnata nelle lezioni

Tutti ricorderanno come fra gli scopi principali che erano stati enunciati al momento del lancio dei primi satelliti artificiali, ci fosse quello di ottenere da essi nuove informazioni sulla forma della Terra; ma in seguito, quando i satelliti vennero effettivamente lanciati, altri aspetti più spettacolari dell'Astronautica hanno polarizzato l'attenzione del grosso pubblico, mettendo un poco nell'ombra questo obiettivo.

Queste le apparenze; ma in realtà grandi Istituti, famose Università, e celebri geodeti ed astronomi hanno seguito e seguono nei più minuti dettagli il movimento delle decine di satelliti artificiali che dalla storica data del 4 ottobre 1957 a oggi sono stati lanciati a decine nel cielo, nell'intento di perfezionare sempre più le nostre conoscenze sulla forma e sulla struttura del nostro pianeta. Come questo possa avvenire, può essere facilmente spiegato a chi solo ricordi dagli studi di liceo che il movimento di un satellite si svilupperebbe secondo le leggi di Keplero, e cioè lungo un'orbita ellittica, pur che la Terra si potesse considerare sferica. Ma poichè la Terra sferica non è, ne scende che il satellite non seguirà queste semplici leggi, e sarà soggetto a quelle che gli astronomi chiamano perturbazioni. Ed è precisamente lo studio di queste perturbazioni, alcune a carattere secolare, altre a lungo periodo, ed altre infine a corto periodo, che permette di risalire alle irregolarità della Terra rispetto al modello sferito ideale, e quindi ad una sua conoscenza tanto più dettagliata, quanto più ricca la messe di dati disponibile.

Già oggi i satelliti hanno fornito un valore dello schiacciamento terrestre ai poli che è molto più preciso di quello che le precedenti misure geodetiche terrestri ci avevano fornito; ed hanno chiaramente messo in evidenza che la Terra non è nemmeno simmetrica rispetto all'equatore. Anzi, quando quest'ultimo annuncio è stato dato per la prima volta, nell'autunno del 1958, si diffuse nel pubblico l'idea che la Terra avesse la forma di una pera; laddove in realtà la leggera asimmetria, che è dell'ordine di 50 metri, appare completamente mascherata dallo schiacciamento ai poli, che è dell'ordine dei 20 chilometri.

Occorre [illegible]

[illegible]

aviata all'Ospedale con una macchina privata di passaggio.

La Ieger è stata ricoverata per trauma cranico, ematoma escoriato alla regione occipitale, otorragia sinistra e stato confusionale. La prognosi è riservata. I rilievi sono stati assunti dall'Emergenza dei Carabinieri di via dell'Istria.

L'armatore Grimaldi ricevuto dal Sindaco

Il Sindaco Franzil ha ricevuto in Municipio, in visita di cortesia, il dott. Aldo Grimaldi con la gentile consorte, trattenendo i graditi ospiti a cordiale colloquio. Il dott. Grimaldi è il procuratore generale della Società Sicula Oceanica di Palermo ed il rappresentante del «Gruppo Grimaldi», ai quali i nostri cantieri devono un numero veramente cospicuo di commesse.

Negli ultimi tre anni la Sicula Oceanica ha fatto costruire presso il Cantiere S. Marco dei CRDA le seguenti navi: la turbocisterna «Amelia Grimaldi», di 50 tonnellate; la turbocisterna «Auriga I.o», pure di 50 tonnellate, ed ancora due motonavi per carichi secchi alla rinfusa, di 22.400 tonnellate ciascuna, e precisamente la «Giovanni Grimaldi» e la «Fides». A ciò va aggiunto che, nell'aprile dello scorso anno, dopo quasi un semestre di permanenza nell'Arsenale Triestino, è stata completamente trasformata la motonave «Irpinia», di 13.200 tonnellate di stazza lorda, appartenente al Gruppo Grimaldi, che attualmente svolge un eccellente servizio per passeggeri con il Centro America. In tale occasione l'Arsenale Triestino ha provveduto alla trasformazione degli alloggiamenti, con un complesso di lavori per oltre un miliardo di lire, mentre la Fabbrica Macchine di S. Andrea dei CRDA aveva sostituito l'apparato motore, per una spesa pure avvicinantesi al miliardo.

Nel congedarsi dall'illustre ospite, il Sindaco Franzil ha voluto testimoniargli la riconoscenza di Trieste offrendogli una riproduzione del sigillo trecentesco del Comune ed ha auspicato che il Gruppo Grimaldi possa presto affidare qualche nuova commessa ai cantieri navali triestini.

IL LANCIO DEL MISSILE «S. MARCO» DALL'OCEANO INDIANO

Due triestini sulla «Pegasus» per la base spaziale italiana

La nave è comandata dal concittadino Spartaco Blasizza
Fra i tecnici si trova anche il geologo Guido Brunner

Alcuni giorni fa è avvenuto felicemente, sull'Oceano Indiano, l'esperimento di collaudo della base spaziale italiana, con il lancio di un missile «San Marco», che ha raggiunto la quota di 210 chilometri ed è poi ricaduto 240 chilometri di distanza dalla piattaforma di lancio. Lo svolgimento delle operazioni di lancio e poi il volo stesso sono stati seguiti minuto per minuto a bordo del- [illegible]

[illegible]

commissionata la copertura di due tratti d'alveo del collettore principale «Posar» dalla progressiva 445.10 alla progressiva 331,60 e dalla progressiva 315.60 alla progressiva 165,60, nel comprensorio di Zaule, per l'importo di lire 40.000.000. E' rimasta aggiudicataria la S.p.A. ing. Aurelio Brussi.

Orari e termini per la Vanoni

Considerato che il 29 ed il 30 marzo sono giorni festivi a tutti gli effetti, [illegible]

Nei conflitti di competenza tra categorie professionali

[illegible]

Appalti altri due lotti della nuova via Roncheto

[illegible]

Gravemente ferita una donna

Travolta dallo scooter appena fuori dal portone

[illegible]

SEGNALAZIONI

Ci scrive un lettore: «Sono rimasto assente da Trieste, per ragioni di lavoro, per circa un anno e quindi, in tale periodo, non ho potuto seguire da vicino la vita amministrativa della mia città. Ora, ritornato, mi sono interessato fra l'altro, del nuovo "Piano regolatore". Mi è stato riferito che il tratto della via Domenico Rossetti di fronte al Sanatorio Triestino fino al Piazzale delle Corse, è stato qualificato Zona "A", per cui l'altezza degli stabili che eventualmente verrebbero ivi costruiti potrebbe aggirarsi sui 30 metri. Oltre a ciò la linea di fabbrica — sempre a quanto mi è stato riferito — non sarebbe più arretrata, come disposto dal piano regolatore presentemente in vigore, bensì verrebbe avanzata fino all'attuale muro di cinta; inoltre, le costruzioni potrebbero avere un fronte unico, anzichè l'aspetto di palazzine. A tale proposito desidero far rilevare che: 1) le costruzioni con un'altezza di 30 metri non sarebbero confacenti ad una zona "verde" e signorile, qual è considerata quella in parola; la linea di fabbrica prevista dal nuovo piano regolatore non andrebbe bene, in quanto si dovrebbe procedere a una vera mutilazione degli alberi esistenti in detta zona, con la conseguente probabile eliminazione, nel giro di pochi anni, di quel bellissimo tratto del viale alberato che costituisce una delle poche zone "verdi" della nostra città; 3) il fronte unico, poi, porterebbe alla creazione di una zona dall'aspetto "popolare", mentre — come predetto — in tale zona sorgono attualmente delle palazzine, con un'altezza massima di cinque piani; 4) lo spazio riservato al marciapiedi — attualmente insufficiente — verrebbe notevolmente ristretto, con un danno notevole sia dal lato estetico, che da quello pratico. Tutto ciò vagliato, mi permetto suggerire di: 1) disporre affinchè, per le eventuali nuove costruzioni nella zona in parola, sia mantenuta l'altezza massima di 18 metri (diciotto); 2) far arretrare la linea di fabbrica, come disposto con il piano regolatore vigente, onde siano evitati gli inconvenienti enunciati; 3) far in modo che vengano mantenuti in perfetta efficienza gli alberi e non venga, invece, depauperato ulteriormente il già esiguo "patrimonio verde" della città; 4) sia — se mai — denominata viale Rossetti la parte alberata della attuale via D. Rossetti, cioè quella che va dal Sanatorio Triestino al Piazzale delle Corse».

***

Una lunga lettera in merito al recente dibattito televisivo di Tribuna politica presenta il punto di vista del signor G.S. sulle cause delle difficoltà economiche presenti. Il signor G.S. esprime delle considerazioni che oltre ad essere assai personali sono anche inedite per la loro originalità e semplicità Per il signor G.S. «la spinta iniziale della congiuntura che attraversiamo va ricercata nelle avverse condizioni climatiche dell'inverno 1962-63, eccezionalmente rigido e prolungato». E ciò in quanto lo Stato fu costretto a delle spese eccezionali e straordinarie (riparazioni strade, invio medicinali e viveri a paesi bloccati, ricovero dei sinistrati, importazione di contingenti di combustibile ecc.). La rigidezza del clima — sempre secondo il signor G.S. — danneggiò enormemente l'agricoltura e fu causa di un altro specifico dissesto. Si ricorse alle importazioni — dice ancora — e ne seguirono i rincari e siccome gli aumenti dei prezzi si attirano come le ciliege, tutti i costi sono in breve aumentati. Da tutto ciò si arguisce che è inutile dare addosso al centro-sinistra, perchè degli stratempi non ha colpa nessuno. Logicamente il signor G.S. ritrova la panacea dei mali unicamente in un periodo climatico delle stagioni favorevoli.

***

«Nella via Cristoforo Cancellieri, da tempo, sono state costruite delle case condominiali di una certa importanza, si sistemarono circa 80 famiglie. Il reclamo che desideriamo sia pubblicato sul giornale, è di rinnovare alle autorità competenti i numerosi inviti rivolti per iscritto, perchè si intervenga positivamente a voler dar corso ai lavori di riparazione della strada, che attualmente durante le giornate di pioggia si presenta un lago di fango, che provoca dei danneggiamenti non indifferenti ai nuovi ingressi degli stabili costruiti da poco. Speriamo che pubblicando la presente si provochi un po' di buon senso e interessamento da parte delle autorità superiori. Quali contribuenti abbiamo il diritto di conoscere le decisioni per la via Cristoforo Cancellieri e non va dimenticato che il predetto signore era un assessore del XIII Secolo». (Seguono ottanta firme).

IL '63 SODDISFACENTE PER IL SODALIZIO TRIESTINO

Superate dall'Aero Club anche bufere burocratiche

Riconfermato presidente l'avv. Morpurgo
La composizione del nuovo Consiglio direttivo

Si è tenuta recentemente l'assemblea dell'Aero Club di Trieste sotto la presidenza dell'avv. Corrado Iona. Il presidente uscente avv. Nello Morpurgo ha svolto una dettagliata relazione ponendo in rilievo le difficoltà in cui si dibatte l'aviazione civile leggera che attende nuovo impulso dal passaggio alle dipendenze del Ministero dei Trasporti avvenuto lo scorso anno. Il sodalizio triestino che opera sul campo di aviazione di Merna, in attesa di poter usufruire del campo di aviazione di Prosecco, ha superato, nonostante varie difficoltà, accresciute da una stagione meteorologica particolarmente sfavorevole, non poche difficoltà burocratico - amministrative. Lo anno in corso si presenta ora sotto migliori prospettive, con l'avvenuto rinnovo triennale del disciplinare della scuola di volo a motore affidata alle cure dell'istruttore Montanari che si è brillantemente classificato primo nel corso di aggiornamento svoltosi ad Alghero.

Particolare menzione ha meritato l'impresa dell'ing. Sergio Nordio, alfiere del volo a vela di Trieste, che quest'anno ha eguagliato il primato italiano di distanza in circuito di 200 km. classificandosi al quarto posto assoluto nella graduatoria del prestigioso trofeo «San Pedrino». Al termine della sua dettagliata relazione l'avv. Morpurgo ha fatto appello ai giovani perchè essi affluiscano numerosi al sodalizio triestino per apprendere l'ebrezza del volo a motore e di quello a vela. Particolari facilitazioni di pagamento, e borse di pilotaggio rendono facilmente accessibile il conseguimento dei brevetti di pilotaggio sotto la guida del direttore della scuola Castelletti e dell'istruttore del volo a vela Olivieri.

Dopo l'approvazione della relazione del presidente uscente, e di quello patrimoniale, si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1964-1967. A presidente è stato riconfermato l'avv. Nello Morpurgo, mentre il consiglio direttivo, convocatosi dopo l'assemblea, è risultato composto come segue: vicepresidente, Renzo Castelletti e Gian Bernardino Di Fabio; consiglieri, Beltrame dott. Livio, De Filippi Paolo, de Facchinetti Gualtiero, Faccanoni ing. Francesco, Illj dott. Ernesto, Iona avv. Corrado, Olivieri Luciano, Pinzani ing. Ferruccio, Zarotti geom. Giuseppe. Collegio dei revisori, presidente Ulcigrai Bruno, Battellini Ruggero, Drioli dott. Luigi.

L'AVVENTURA DI DUE FUGGITIVI SI CONCLUDE IN TRIBUNALE

Con i soldi rubati a casa vacanze anche per l'amico

Un giovane «Jimmy il biondino» istigò un minore al furto e a seguirlo in una scappatella a Milano poi l'abbandonò

Umberto M., giovane di buona famiglia ha commesso una scappatella piuttosto originale nell'estate 1962: prelevato in due volte dalla cassa della famiglia l'importo di 190 mila lire, aveva preso il largo senza salutare, nel cuore della notte, raggiungendo in due tappe, in compagnia di un amico, Milano. Poi questo amico non si era rivelato tale, poichè lo aveva abbandonato senza denaro e senza documenti ritornandosene solo a Trieste. A Umberto M., trascorsi altri due giorni, non era rimasto altro che presentarsi alla Questura, ponendo termine così alle ricerche che intanto erano state avviate ovunque, dopo la denuncia della sua scomparsa da casa, fatta dal padre. Questa in sintesi la storia di Umberto M., scritta in forma anonima perchè minorenne; così non è stato invece per il suo amico, il quale ha dovuto rispondere in sede giudiziaria del suo scorretto comportamento. E' stato imputato di due furti genericamente aggravati: il primo, per avere indotto il 3 luglio 1962 un minore di 18 anni a impossessarsi di 190 mila lire dall'abitazione del padre, determinando quindi a commettere il fatto una persona non punibile, con abuso di relazioni di coabitazione; il secondo per essersi impossessato in Milano, il 5 luglio successivo, di una borsa contenente denaro, indumenti e documenti, asportandola da una comune camera d'albergo all'amico Umberto M.

Il 5 luglio, perse le speranze di un sia pur ritardato ritorno e il padre del figlio-fuggitivo aveva denunciato la sua scomparsa al Commissariato di P.S. «Barriera». Sapeva che Umberto era intenzionato di raggiungere un campeggio del litorale fra Trieste e Venezia — aveva raccontato il genitore — e che avrebbe dovuto allontanarsi con un suo amico, «Jimmi il biondo».

Naturalmente dalla Questura di Trieste i dispacci della scomparsa si erano diffusi alle altre Questure e così di rimando, il giorno 8, da Milano era pervenuta la notizia del ritrovamento del giovane. Fin dal primo interrogatorio Umberto M. aveva ammesso il furto, ed aveva spiegato di avere agito in quel modo su proposta di un suo amico, Sergio Birsa, dello «Jimmi».

Secondo il raccolto del minore dei due fuggitivi, il Birsa sapeva che egli era in attesa di imbarco e perciò lo aveva invitato a prelevare il denaro di suo padre in modo da raggiungere la Francia, da dove avrebbe potuto più facilmente trovarare occupazione su qualche nave straniera. «Non preoccuparti per il visto — gli aveva detto —: il comandante della Polizia di frontiera a Ventimiglia è un mio parente». La sera della fuga il Birsa aveva atteso Umberto in strada. Poi con un tassametro avevano raggiunto Grado (era notte, e non c'erano altri mezzi), proseguendo l'indomani da Cervignano per Milano, in ferrovia. Nella metropoli lombarda avevano preso assieme una stanza in un albergo presso la stazione, dedicandosi alla bella vita per un paio di giorni. Una sera, dopo essere stati assieme in un bar, il Birsa si era allontanato con il pretesto di andare ad acquistare sigarette. Invece aveva preso la strada dell'albergo e da lì era ripartito per Trieste. Il giovane Umberto, accortosi che lo amico non tornava più, aveva avuto più tardi una seconda sorpresa, allorchè aveva constatato in albergo che era sparita una sua borsa, contenente ancora un discreto importo di denaro, documenti e capi di vestiario. L'avventura milanese era divenuta dunque di colpo piuttosto grigia, per Umberto, risoltosi a presentarsi alla Questura due giorni dopo.

Rintracciato il Birsa, questi aveva negato di avere suggerito il furto, nonchè il furto della borsa a Milano. A farla breve, egli si era limitato ad accompagnare Umberto M. a Milano una volta saputo che questi voleva appunto raggiungere quella città. A Grado aveva avuto in consegna 70 mila lire; a Milano, dopo due giorni di bella vita, aveva deciso di ritornare a casa e si era fatto prestare dal giovane amico altre 30 mila lire. La borsa? Gli era stata affidata da Umberto. Il parente Commissario alla frontiera di Ventimiglia? Non era vero. Invece aveva riconosciuto tranquillamente il debito di 100 mila lire, contratto nel modo indicato.

Poichè le due versioni erano troppo discordi, i due giovanotti erano stati messi a confronto e così era stato assodato che Umberto M. era stato il più sincero. Dinanzi al Tribunale il Birsa ha ammesso il primo addebito, anche per quanto riguardava l'accordo per la fuga a due, negando però il furto della borsa a Milano. La aveva portata via senza sapere cosa vi era dentro, e del resto successivamente ha provveduto a restituire quanto indebitamenasportato nonchè a risarcire il padre di Umberto del denaro avuto da suo figlio. Umberto a sua volta ha confermato che «Jimmi» era al corrente della fuga e del furto delle 190 mila lire, mentre non poteva escludere che anche la faccenda della borsa andasse riguardata.

Il P.M., alla luce delle risultanze processuali e dei fatti contestati, ha chiesto la condanna del Birsa a 6 mesi di reclusione. Il difensore ha invocato l'assoluzione con formula la piena per il primo reato e il minimo della pena con le attenuanti generiche per il secondo. Il Tribunale, presieduto dal dott. Falzea, ha dichiarato il Birsa colpevole di un unico furto continuato e genericamente aggravato; concedendogli le attenuanti generiche e quelle per l'avvenuto risarcimento, dichiarate equivalenti alla contestata aggravante, lo ha condannato a 3 mesi di reclusione e a 30 mila lire di multa, oltre alle spese processuali. Trattandosi di incensurato, gli sono stati concessi i benefici di legge.

LE ORE DELLA CITTA'

E' arrivato Andrea

[illegible]

La Lega per gli esili

[illegible]

Modellina

[illegible]

Tutto il meglio

[illegible]

Due articoli

[illegible]

E' una seccatura

[illegible]

LINEA, via Carducci, 4

[illegible]

Nozze

Il dott. Gianni Gori, nostro collaboratore, si unirà domani in matrimonio con la gentile signorina Graziella Skerk. Ai due sposi vive felicitazioni.

Gli indispensabili sottomessi

sono i pavimenti. Potrete meglio valorizzarli in plastica, gomma, piastrelle viniliche e moquette rivolgendovi al negozio specializzato *A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6, dove vi verranno forniti anche in opera con personale specializzato e con minimo disagio. Vasto assortimento di tappeti, passatoie e rivestimenti in balatum e plastica. Tende alla veneziana «Dilfi»; tendaggi e tovagliati e cinz lavatex. *A.R.P. Italplasta*, piazza Ospedale 6, 95919.

Fly,

le «più belle cucine del mondo», in pezzi metallici componibili e in una gamma di smaglianti colori, dà la possibilità di acquistare i suoi prodotti con una illimitata fiducia, oggi finalmente, anche a Trieste presso il negozio di *Cucine Baà*, in via Tiziano Vecellio 14 (angolo via Foscolo).

Ella Baché - Paris

informa che una sua estetista specializzata sarà a disposizione delle gentili signore per consigliare il maquillage più adatto e per far provare gratuitamente i suoi eccezionali prodotti di cura; presso la profumeria *Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24 fino a sabato 4 aprile p.v.

Tailleurs di camoscio

di antilope, puma, persian, wikams, bukara, moqui, renna, in modelli esclusivi nel nuovo negozio *Drioli Confezioni* di piazza S. Antonio 4.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, bus 21, tel. 99177). Oggi domenica e domani lunedì si balla dalle 16 alle 24. *No Stop:* ingresso continuato nella più bella e più grande sala da ballo della regione. Orchestra - American. Ricordate: oggi e domani a ballare si va al *Paradiso*, dalle ore 16 alle 24.

La Grotta illuminata

Domani, seconda festa di Pasqua, la Grotta Gigante rimarrà aperta al pubblico con orario dalle 14 alle 18, completamente illuminata. Per l'occasione gli speleologi della Commissione grotte effettueranno esercitazioni sulla scala d'acciaio pendente dalla volta della grande cavità. Il pubblico potrà inoltre accedere all'annesso Museo di speleologia. Per raggiungere la località i visitatori possono usufruire del servizio urbano Trieste-Prosecco e quindi della coincidenza da Prosecco per Borgo Grotta, oppure con una breve passeggiata di circa mezz'ora sia da Prosecco che da Opicina. Sul fondo della grotta funzionerà, come di consueto, il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

Il giornale della Repubblica

In occasione delle festività pasquali è stato pubblicato un numero speciale del giornale edito dalla Repubblica dei Ragazzi di Trieste. Nella consueta veste tipografica il giornale, che ormai può vantare una particolare tradizione di anzianità nell'ambito della stampa giovanile della nostra città, presenta alcuni articoli di notevole interesse e impegno: tra essi si possono ricordare le annotazioni di stampo europeistico in calce alla Campagna europea della scuola 1964, e al consuntivo del Turismo giovanile europeo svoltosi nella scorsa annata; inoltre particolarmente curata è la consueta Cronaca della bontà, creata per accogliere episodi di carità e fraternità cristiana avvenuti in ogni parte del mondo.

La Lavanderia Automatica

a gettoni, annuncia la prossima apertura di due filiali: in via Baiamonti e in piazza del Perugino.

Parchetti

Se i pavimenti sono il vostro problema telefonate alla ditta *Polieri-Parchetti:* anni di esperienza al vostro servizio. Pavimentazioni di ogni tipo e verniciature accurate; in esclusiva a Trieste *la lacca semilucida* che dona la sua vera e naturale lucentezza al parchetto. Tel. 44832.

Occasioni pasquali

Frigoriferi, lavatrici, cucine miste elettrogas, televisori, elettrodomestici: Atlantic, Philips-Siera, Indesit, Rex, Philco, Phonola, Sovrana, ecc... anche a prezzi di costo. *Sconti effettivi.* Soddisfacenti condizioni rateali troverete da *Brusini*, via Battisti 20.

Pazzesco!!!

Sì, veramente pazzesco! I nuovissimi televisori di produzione 1964 a prezzi di fabbrica! Lire 89.000, 98 000, 119.000, 129 000. Tutto rincara ma la *Telestar* diminuisce i prezzi. Pazzesco! Sconti fino al 50%! Mai viste a Trieste simili condizioni. Condizioni strepitose anche sui transistor. A lire 8.000, 9.000, 10 000 e 12.000 gli apparecchi delle più famose marche. Condizioni di pagamento a minime rate mensili. *Telestar*, via Timeus 7.

Auguri di Pasqua

La ditta *Drioli Confezioni* di piazza S. Antonio 4 porge alla propria gentile clientela vecchia e nuova cordiali auguri di buona Pasqua.

Vendita reclamistica

Continua con successo da *Mario Bonifacio*, via Roma 20, la vendita reclamistica di lampadari, elettrodomestici, TV. Approfittate per rinnovare il vostro arredamento in occasione della Pasqua e della primavera. Visitateci! Vi convincerete della effettiva convenienza.

Ricordo di Pittoni

Un programma radiofonico messo in onda ieri pomeriggio, è stato dedicato alla figura indimenticabile del novantunenne dott. Luigi Pittoni, fondatore dell'Opera difesa minorenni di Trieste e animatore delle due istituzioni dell'«Asilo Speranza» e «Asilo della Famiglia» ove sono accolti un centinaio circa di ragazzi e ragazze strappati alla miseria o alla sordidezza di taluni ambienti. Sono pochi i triestini a non conoscere la sua paterna figura che dagli anni antecedenti alla prima guerra mondiale iniziò a svolgere il suo eletto apostolato: la sua cristiana volontà che in molti anni di tragico e multiforme sbandamento ideologico seppe attenersi e additare con franchezza l'unica via giusta; quella della bontà.

Con calzature S. Antonio

è Pasqua a buon prezzo: è il negozio che per la prima volta a Trieste vende scarpe e pantofole a prezzi di fabbrica. Visitateci nel vostro interesse a fianco della chiesa di S. Antonio Nuovo.

Non trascurate!

Tappeti persiani, originali, finissimi: grande scelta. Ancora a prezzi bassissimi più lo sconto speciale. Approfittatene Via San Lazzaro 17, galleria.

Tailleurs a L. 12900

in ricco assortimento da *Faro*, via Carducci 23.

A prezzi di realizzo

impermeabili da donna in ricco assortimento da *Faro*, via Carducci 23.

Nuovi arrivi primaverili

della moda femminile da *Faro*, via Carducci 23.

Canarutto

offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria - orologeria. Riparazioni accurate. Via delle Torri 2.

I mobilieri triestini

espongono alla Mostra Permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) un vasto assortimento di ultimi modelli di mobili di produzione artigiana Stanze da letto, salotti, soggiorni, mobili singoli e soprattutto tinelli in formica e cucine in formica, a prezzi che non hanno subito aumenti. Ricordate perciò nei vostri acquisti la Mostra Permanente dei *Mobilieri Triestini*, via Settefontane 74, telef. 41440. Orario: 9-12.30 e 15.30-19; festivi 10-13.

Danze alla Ginnastica

Domani, seconda festa di Pasqua, dalle 16.30 alle 20.30 trattenimento danzante per soci studenti ed invitati. Per l'occasione saranno sorteggiate le tradizionali uova pasquali.

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Luciano Avanzini

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie RITA FRAGIACOMO, i figli FABIO e MASSIMO, i fratelli ALDO e TULLIO con le congiunte famiglie, la suocera LYDIA CARMELICH ved. FRAGIACOMO.

I funerali seguiranno lunedì 30 corr. alle ore 9.30 partendo dall'abitazione di via Rossetti 40.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 28 marzo 1964

Prendono parte al doloroso lutto le famiglie: AVANZINI, BONAZZI, BRETSCHNEIDER, BRYCE, CONTIERI, FRAGIACOMO, MANZUTTO.

Si associano al grave lutto gli amici fraterni:
— ing. SERGIO e LYDIA CUMIN
— cap. PINO e EMMY SCOBERTI
— cap. UGO e RINA BELLEN
— MARIO e ROSETTA BARTOLINI
— LUCIANO e CLARA DREOSSI

Prendono viva parte al lutto della famiglia gli amici GIORDANO e RENATA GERUSSI.

Prende parte al dolore della famiglia GIOVANNI RIZZI.

Si associano al lutto:
— GIUSEPPE DAL BON e famiglia
— NINO CORRER e famiglia
— EDOARDO VERGINELLA e famiglia
— CORRADO ZUCCHINI e famiglia

Si associano al grave lutto gli amici;
— LUCIANO e CLARA DREOSSI
— ELVIO e FULVIA GIACOMUZZI
— DARIO e ISABELLA MARI
— JOLE e NEO.

Prendono parte al lutto ANITA ed EMILIO BALDASSI.

La Direzione della ESSO STANDARD ITALIANA — RAFFINERIA DI TRIESTE - SAN SABBA — annuncia con dolore l'improvvisa scomparsa del proprio dirigente

DOTT.

Luciano Avanzini

che per lunghi anni ha dato la sua preziosa collaborazione a favore della Società.

Il personale della ESSO STANDARD ITALIANA — RAFFINERIA DI TRIESTE - SAN SABBA — annuncia con profondo dolore la scomparsa improvvisa del proprio dirigente

DOTT.

Luciano Avanzini

e si associa con profondo cordoglio al lutto della famiglia.

ODO e NORA CAMUS prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro amico

DOTT.

Luciano Avanzini

† Il 27 u. s. si è spento

Nazario Parovel

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGIOLINA, la figlia GIANNINA, il fratello ELIO, la cognata, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 30 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Raffaele Slobetz**

si è spento il 28 u. s. lasciando nel dolore la moglie GINA, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 30 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

A suffragio dell'anima di

Maria Basilico nata Jurissevich

nel I anniversario della morte, martedì 31 corr. alle ore 7.30 verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa della Madonna della Provvidenza in via Besenghi 6.

I FIGLI

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giuseppina Bernardi ved. Giorgi dei conti Roncovieri

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro vivo dolore.

Famiglie: TRACANZAN - TORRENTI

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al loro caro

Oliviero Zelotti

i familiari ringraziano i colleghi di lavoro e quanti hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare al Primario prof. Buchberger, al dott. Turk e al personale della Divisione di chirurgia polmonare dell'Ospedale Maggiore.

†

Nella serata di venerdì 27 cessava di vivere il

N. H. DOTT. ING.

Antonio Rossi

Cavaliere del Lavoro

pioniere dell'industria elettrica italiana.

Il Presidente il Consiglio di Amministrazione della SOCIETA' ELETTRICA DELLA VENEZIA GIULIA di cui l'ing. ROSSI era Vicepresidente, si associano commossi al dolore della signora PAOLA e della famiglia.

Trieste, 28 marzo 1964

† Ieri 28 u. s. è mancata al nostro affetto

Giuseppina ved. Fuk

Ne danno il triste annuncio le figlie, le sorelle, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Gino Dapas per la premurosa assistenza.

I funerali seguiranno domani lunedì 30 corr. alle ore 11 dall'abitazione di via dell'Istria 116 direttamente al Cimitero di Servola.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 27 u. s. si spense

Mario Ukmar Umari

Lo piangono la desolata moglie, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Il funerale si svolgerà domani lunedì 30 corr alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio del defunto i familiari non prendono il lutto.

Profondamente commossi per la partecipazione al nostro grande dolore per la perdita del buon fratello

Rodolfo Marolt

ringraziamo sentitamente tutti i parenti, gli amici e i conoscenti.

Un particolare ringraziamento agli ex Colleghi della Capitaneria di Porto.

AMALIA e FRANCESCO MAROLT

Trieste, 29 marzo 1964

La dolente moglie MARIA, unitamente ai familiari, ringrazia tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al dolore per la scomparsa di

Giovanni Lippolis

Un grazie particolare al prof. Carravetta e Marini, ai medici curanti dott. Legnani e Manfredi, alle suore e al personale della II Chirurgica, nonchè al Direttore e al personale della Fiat.

RINGRAZIAMENTO

Agli amici, agli inquilini e a quanti in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore, esprimiamo i più vivi sentimenti di gratitudine per le manifestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro

Francesco

Famiglie: URDIH - BEVILACQUA CRULCI - MOSCO

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni d'affetto tributate al mio caro

Tino Lenuzza

ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

La moglie MERY

Nel XV anniversario della morte di

Ferruccio Giacomelli

la moglie e il figlio lo ricordano con immutato affetto a quanti gli vollero bene.

IN MARGINE ALLA DICHIARAZIONE IN ATTO

È più equa a Trieste la distribuzione dei redditi

Soltanto in un'altra fra undici province considerate l'incremento è stato inferiore a quello della nostra città

Ancora pochi giorni ci separano dalla scadenza del 31 marzo, entro la quale — in base alla legge 11 gennaio 1951, n. 25 — deve essere presentata la dichiarazione unica dei redditi soggetti alle imposte dirette; ed è lecito prevedere che — analogamente a quanto accade ogni anno — anche questa volta i ritardatari dovranno fare la fila per presentare le loro dichiarazioni.

Ciò è, del resto, facilmente comprensibile qualora si consideri il numero delle dichiarazioni presentate nella nostra provincia: nel 1962 — secondo i dati ufficiali diramati dalla Direzione generale delle Imposte dirette del Ministero delle Finanze (che non ha ancora reso noti quelli relativi al '63) — nella provincia di Trieste sono state presentate complessivamente 47.519 dichiarazioni, di cui 44.053 da persone fisiche e 3466 da ditte (collettive, società di fatto, ecc.) non tassabili in base a bilancio. Va subito precisato che queste cifre si riferiscono a tutte le schede presentate, comprese quelle dalle quali risulta un reddito non tassabile, perchè assorbito dalla franchigia.

Qualora, invece si prendano in considerazione soltanto le dichiarazioni «utili», vale a dire quelle che presentano un reddito che può essere senz'altro iscritto nei ruoli, si osserva che — per quanto concerne, in particolare, le dichiarazioni «utili» agli effetti dell'imposta complementare — nel 1962 — il loro numero è stato pari esattamente a 19.517 (il che equivale, in media, ad una dichiarazione ogni cinque famiglie). Rispetto all'anno precedente, tale cifra corrisponde ad una diminuzione del 3 per cento, pari a 674 dichiarazioni in meno: le dichiarazioni «utili» sono, infatti, scese da 20.191 a 19.517. E' degno di nota il fatto che — delle dodici province aventi per capoluogo le maggiori città italiane — soltanto in una, oltre a quella di Trieste, il numero di tali dichiarazioni è diminuito: a Venezia, con l'1 per cento. Tutte le altre registrano incrementi, che raggiungono le punte massime rispettivamente a Palermo, con il 9 per cento, ed a Catania (6 per cento).

Mentre il numero delle dichiarazioni «utili» è — come si è visto — diminuito; l'ammontare complessivo dei redditi dichiarati nella provincia di Trieste, ai fini dell'imposta complementare progressiva, nel medesimo anno, è aumentato: da 33 miliardi a 28 milioni di lire nell'anno precedente, è salito a 34 miliardi e 354 milioni nel 1962; il che equivale ad un aumento di 1 miliardo e 326 milioni di lire, vale a dire del 4 per cento. Va tenuto presente che queste cifre si riferiscono ai redditi prodotti nell'anno solare precedente a quello della denuncia, al lordo delle detrazioni ammesse per la determinazione del reddito netto e dell'imponibile. Va altresì ricordato che l'imposta complementare progressiva sul reddito colpisce l'ammontare complessivo dei redditi del «contribuente-persona fisica», ivi compresi i redditi propri, quelli della moglie, nonchè i redditi di altre persone, dei quali il contribuente abbia libera disponibilità, senza l'obbligo della resa dei conti.

Qualora si confronti l'incremento verificatosi localmente con quelli registrati nelle altre undici province considerate, si osserva che, anche in questo caso soltanto in una di esse l'incremento è stato inferiore a quello avutosi a Trieste: a Venezia, con il 3 per cento. La punta massima è stata registrata — come per le denunce — a Palermo, dove l'ammontare dei redditi dichiarati ha superato del 16 per cento quello del '61.

Rapportate alla popolazione residente, le 19.517 dichiarazioni «utili» agli effetti dell'imposta complementare, presentate nella provincia di Trieste, equivalgono ad una media di una dichiarazione ogni 15 abitanti. E', questa — malgrado la lieve flessione cui si è accennato — una frequenza alquanto elevata, che assicura alla nostra provincia il primo posto, in testa alla graduatoria delle dodici consorelle citate. Dopo quella di Trieste, viene, al secondo posto, la provincia di Genova, con una dichiarazione ogni 19 abitanti; seguita da Milano (con una ogni 22 abitanti), da Roma e Torino (una ogni 25 abitanti), da Bologna (27), Firenze (30), Venezia (39), Napoli (74), Palermo (92), Bari (99) e Catania (con appena una dichiarazione «utile» ogni 110 abitanti).

Dal rapporto intercorrente fra l'ammontare del reddito complessivo denunciato e la popolazione residente, risulta che i 34 miliardi e 534 milioni di lire dichiarati nella provincia di Trieste nel 1962 equivalgono ad un reddito medio di 115 mila lire per abitante, media più elevata di quelle riscontrabili in tutte le altre province prese in considerazione.

Nel considerare queste cifre comparative fra le singole province italiane, vanno tuttavia tenuti presenti vari fattori, quali, per esempio, la più elevata frequenza (in rapporto al numero degli abitanti) delle dichiarazioni di reddito presentate localmente; nonchè la particolare caratteristica strutturale della provincia di Trieste — provincia praticamente priva di circondario rurale — nella quale il 92 per cento della popolazione è costituito dagli abitanti del centro urbano (dove è dimostrato essere il reddito «pro-capite» più elevato, in media, che nelle campagne), e così via.

Tenuto presente ciò, più significativo di quello «reddito-abitanti» si rivela il rapporto intercorrente tra il numero delle dichiarazioni «utili» ed il volume complessivo del reddito dichiarato. Da tale rapporto risulta che localmente il reddito medio (al lordo delle detrazioni ammesse per la determinazione del reddito netto e dell'imponibile) si è aggirato nel 1961 — anno al quale si riferisce appunto il reddito dichiarato nel '62 — intorno ad 1 milione e 760 mila lire per dichiarazione «utile».

Pur risultando più elevata di quella relativa all'anno precedente (in cui era stata pari ad 1 milione e 651 mila lire), questa media è la più bassa riscontrabile in tutte indistintamente le dodici province prese in esame, in testa alle quali troviamo la provincia di Milano, con un reddito medio di 2 milioni e 231 mila lire per dichiarazione; seguita, nell'ordine, rispettivamente dalle province di Torino (con una media di 2 milioni e 99 mila lire per dichiarazione), di Roma (con 2 milioni e 33 mila lire), di Palermo (1 milione 991 mila lire), Firenze (1 milione 974 mila), Bologna (1 milione 953 mila), Catania (1 milione 936 mila), Genova (1 milione 929 mila), Napoli (1 milione 919 mila), Venezia (1 milione 815 mila), Bari (1 milione 780 mila) ed infine, all'ultimo posto da Trieste, con 1 milione e 760 mila lire.

E' interessante osservare come in talune province — quale, per esempio, quella di Palermo — la bassa frequenza di dichiarazioni «utili» (nel caso specifico, una appena ogni 92 abitanti) ed il relativamente elevato reddito medio per dichiarazione (1 milione 991 mila lire) siano indice di una forte concentrazione del reddito nelle mani di una ristretta cerchia di persone.

Al contrario, nella provincia di Trieste la più elevata frequenza di dichiarazioni «utili» (una ogni 15 abitanti) e la più bassa media del reddito per denuncia (1 milione e 760 mila lire) stanno ad indicare una più equa distribuzione del reddito fra la popolazione, vale a dire, l'esistenza di un maggiore numero di persone che dispongono di un reddito il cui livello supera la quota minima stabilita dalle disposizioni di legge riguardanti l'imposta complementare progressiva.

Giovanni Palladini

IERI E' AVVENUTA LA CONSEGNA

25 borse di studio assegnate dalla Provincia

(«Giornalfoto»)

Ha avuto luogo ieri mattina, nella sala-convegni della Camera di commercio, la distribuzione di 25 borse di studio, per oltre un milione di lire, assegnate ad altrettanti studenti meritevoli delle scuole di ogni ordine e grado per iniziativa dell'Amministrazione provinciale. Alla festosa cerimonia erano presenti — oltre al Presidente della Provincia, dott. Delise, e numerosi assessori e consiglieri provinciali — il Viceprefetto dott. Molinari per il Commissariato di Governo, l'ass. Romano in rappresentanza del Sindaco, mons. Sisti per l'Arcivescovo, il dott. Mai del Provveditorato agli studi, nonchè vari presidi scolastici e i genitori degli alunni premiati.

E' dal 1956 che la Provincia promuove annualmente tale iniziativa; da allora sono state distribuite 313 borse di studio per un ammontare di circa otto milioni di lire; gli assegnatari sono stati 29 studenti universitari, 141 studenti delle scuole di secondo grado e 143 studenti delle scuole di primo grado e professionali. Però quest'anno è stata la prima volta — come sottolineato dal Presidente Delise — che la distribuzione viene effettuata con pubblica cerimonia, alla presenza di autorità e docenti. Si è voluto infatti — ha spiegato il dott. Delise — dare particolare significato alla cerimonia rendendo pubblica la attestazione di stima a coloro che ne sono protagonisti, gli studenti premiati, «e non tanto per i lusinghieri risultati da ciascuno raggiunti — ha sottolineato il dott. Delise — quanto per la volontà e la costanza di cui tutti hanno dato prova, non essendo sufficiente l'intelligenza e le naturali attitudini per raggiungere il successo nel campo scolastico e in tutti gli altri campi»; si è voluto inoltre che protagonisti della manifestazione fossero anche i genitori «che hanno incontrato e incontrano sacrifici spesso durissimi per consentire ai figli di seguire gli studi prescelti». Per cui è giusto ed opportuno — ha concluso — che questi nostri cittadini siano indicati ad esempio.

I componenti della commissione aggiudicatrice — presieduta dal dott. Delise e comprendente il prof. Calzolari dell'Università di Trieste e il preside di scuola media prof. Secoli — hanno proceduto alla consegna delle borse di studio che sono state distribuite, per la categoria studenti universitari, alla signorina Gabriella Benci; per la categoria studenti di scuola media di secondo grado a Gennaro Tedeschi, Guerrino Saina, Bruno German, Anna Trento, Majda Premru, Fabio Benes, Roberto Furlanetto, Claudio, Scibetta, Nadia Kriscak, Luisa Zucca, Claudio Genzo e Annamaria Paoletti; per la categoria studenti delle prime classi di scuola media inferiore, a Giorgio Pavan, Renato Stokelj, Roberta Brovedani, Angelo Grieco; per la categoria studenti delle seconde e terze classi di scuole medie di primo grado, di avviamento professionale e dell'Istituto professionale per il commercio, ad Annamaria Podgornich, Antonia Milos, Sergio Dessardo, Franca Degrassi, Pietro Marin, Bruna e Daria Cattunar, Maria Craievich.

Assemblea dei dirigenti degli Enti locali

Mercoledì prossimo 1.o aprile si riunisce nel padiglione del Giardino Pubblico l'assemblea dei soci della Associazione dirigenti Enti locali di Trieste. L'ordine del giorno comprende: approvazione del verbale della seduta precedente; ratifica dello statuto della costituenda Federazione italiana dirigenti degli Enti pubblici locali (DIREL); designazione dei rappresentanti dell'ADEL nel Consiglio straordinario della Federazione; varie.

NELLA SEZIONE FEMMINILE

Consuntivo CRI per l'anno 1963

Sempre numerosi gli assistiti

Seguendo una consuetudine, la Presidente della Sezione femminile del Comitato provinciale CRI di Trieste, signora Marcella Mazza, desidera rendere noto anche per l'anno 1963 un consuntivo dell'attività assistenziale svolta dalla Sezione stessa.

I criteri essenziali che hanno informato tale attività fin dal 1960 e che si concretano in interventi immediati a favore di persone bisognose non hanno subito mutamenti.

Vengono prese in considerazione anzitutto le richieste di carattere sanitario e relativi stati di infermità o di minorazione, più aderenti agli specifici compiti dell'Istituzione ma sono altresì esaminati molti altri casi per i quali un tempestivo intervento può ottenere risultati risolutivi.

L'assistenza viene concessa là dove, a seguito di accertamenti e di un controllo della posizione del richiedente in rapporto ai possibili aiuti di parallele organizzazioni, una apposita Commissione ritenga che la domanda sia meritevole di appoggio.

Le categorie degli assistiti, generalmente al di fuori delle forze lavorative, sono ancora rappresentate in notevole misura da persone sopra i 60 anni (43,7 per cento).

Il lavoro della Sezione si è manifestato in frequenti contatti con gli assistibili e con gli assistiti, attraverso visite domiciliari e colloqui, in visite al Cronicario e Ospedaletto di Padriciano ed altri Ospedali. Notevolissimi i contatti con Enti pubblici e privati i quali dimostrano di apprezzare vivamente l'opera di assistenza della Sezione stessa.

L'organizzazione del lavoro e l'esame di ogni problema hanno trovato il costante personale interessamento della Presidente. Si sono prestate in varie attività, le infermiere volontarie della CRI.

La sciagura del Vaiont ha provocato il pronto intervento della Sezione con il dono di 146 capi di vestiario per bambini da 0 ad 1 anno.

Sono stati distribuiti 817 buoni o pacchi viveri oltre ai 1200 pacchi di conforto per i degenti del Cronicario di S. Giovanni. 1150 sono stati i capi di vestiario di cui hanno beneficiato 357 nuclei familiari, 25 i corredini per neonati.

La Sezione ha dato appoggio ed aiuto per richieste di alloggi, borse di studio, per sistemazioni di lavoro, per sussidi matrimoniali e per tristi necessità, per trasporti, per integrare pagamenti di assicurazione sociale, per fornire mobili, ecc. Inoltre, con l'intervento della Sezione sono stati distribuiti una carrozzella da invalido, protesi acutiche, busti e scarpe ortopediche, occhiali, apparecchi per cistiti, cinti erniali, medicinali, bastoni per infermi, termometri, mentre sono state assicurate visite mediche specialistiche ed altre forme di assistenza.

E' da rilevare come il sistema di approfondire l'esame dei singoli casi attraverso il controllo del libretto di assistenza e le necessarie informazioni consenta di stabilire con assoluta tranquillità la natura e l'entità del bisogno.

Il bilancio della Sezione presenta un'entrata complessiva di L. 3 milioni 810.980 rappresentata dai fondi residuati dall'anno precedente (L. 948.720), dai proventi delle manifestazioni (L. 1.916.385), da contributi del Commissariato generale del Governo (L. 193.400), dal contributo del Comitato provinciale (L. 200.000), da oblazioni varie (L. 552.475). Di fronte a tali entrate si è verificata una uscita complessiva di L. 3.169.240 di cui L. 3.139.240 per assistenza varia e L. 30.000 per spese generali di funzionamento della Sezione. Risulta pertanto un saldo attivo di L. 641 mila 740 che viene riportato al 1.o gennaio 1964.

La relazione non può chiudersi senza che sia rivolto un ringraziamento sincero a tutti i privati, agli Enti ed in particolare al Commissariato generale del Governo, alla Prefettura, al Comune, alla Provincia, alla Cassa di Risparmio, all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, all'ECA, all'EAAS ed alle Ditte che in vario modo hanno contribuito per una valida e proficua assistenza.

Cronache della televisione

«Pasqua» di Strindberg

Il dramma di August Strindberg «Pasqua» ha fornito ieri il titolo di testa al primo canale. Si potrebbe osservare che, una volta orientatisi sul nome di Strindberg, tanto valeva riprendere l'opera più significativamente rivelatrice della sua conversione mistica, cioè «Verso Damasco». Ma conviene attenersi a quel che è stato dato e non a quello che si poteva dare.

Dello scrittore svedese, una delle personalità più irrequiete e inquietanti, più tumultuose, contraddittorie, tormentate, e anche una delle più infelici della letteratura e del teatro europei, al confine fra l'800 e il '900, non è possibile dilungarsi in questa sede. Qui basterà ricordare, tutt'al più, il gioco amaro della sua prodigalità emotiva, l'improvvido saccheggio che egli fece sempre delle proprie riserve vitali, nell'agitato, furente dar di capo contro tutti gli obiettivi della sua indefessa ma volubile operazione intellettuale: così in religione (dall'ateismo negatore e nichilista, all'occultismo e al misticismo), come in arte (pittore, romanziere, saggista, drammaturgo, critico, lungo la tastiera delle molteplici esperienze estetiche: dal romanticismo degli inizi al naturalismo zoliano al simbolismo ecc.), così in amore (tre mogli e tre divorzi), come nella tragica ricerca d'uno stato, d'una condizione civile. Lo scontro con ogni sorta d'ideali, l'inseguimento quasi iroso del proprio se stesso e delle proprie verità, tanto più rapidamente svanenti quanto più sembravano a portata di mano, furono dunque i tratti caratteristici della vita di Strindberg, ovvero dei «sessantatrè anni di vita — come scriveva di lui un critico nostro — durante i quali egli percorse tutta la scala cromatica degli atteggiamenti spirituali ed estetici».

I tre atti di «Pasqua» trasmessi ieri nell'interpretazione di Franco Graziosi, Giovanella Di Cosmo, Maria Fabbri, Roberto Chevalier, Loretta Goggi e Vigilio Gottardi, per la regia di Giacomo Colli, è una delle opere che testimonia appunto della conversione religiosa di Strindberg. Ma è un'opera decisamente minore, che accusa la fatica impoetica di dover sostenere una tesi; di modo che i grandi problemi dello spirito in essa agitati — la pietà che vince il peccato d'orgoglio, la redenzione conquistata attraverso la sofferenza, ecc. ecc. — anzichè scalare l'erta degli ineffabili valori spirituali cercano la loro definizione nel territorio della parabola edificante e vagamente melodrammatica. Va soggiunto che nè la regia nè gli interpreti hanno fatto alcunchè per riabilitare l'opera, e con essa la memoria trascurata d'uno scrittore come Strindberg — è bene sottolinearlo — non va certo giudicato per quello che s'è visto ieri.

Oggi i programmi tornano alla normalità. Stasera nel primo canale avremo una commedia brillante di Michael Brett: «Vacanze in campagna»; nel secondo un altro numero de «La comare».

Ber.

Sessione primaverile della vaccinazione antidifterica

Il Comune rende noto che dal 1.o aprile al 31 maggio avrà luogo la sessione primaverile pubblica e gratuita della vaccinazione antidifterica. In questa sessione primaverile dovranno essere presentati tutti i nati dal 1.o gennaio al 30 giugno 1962 e tutti i nati precedentemente che non siano stati ancora vaccinati. La vaccinazione è consigliata a tutti i bambini che hanno compiuto sei mesi di età.

La vaccinazione verrà effettuata nei giorni feriali presso le sedi delle condotte mediche settori di appartenenza dei vaccinandi, nelle date e nelle ore che saranno indicate sulle cartoline invito indirizzate agli interessati. Non ricevendo, per qualsiasi motivo, il relativo invito, gli esercenti la patria potestà saranno ugualmente obbligati a presentare i vaccinandi presso le sedi delle condotte mediche di appartenenza dal 1.o aprile al 31 maggio.

Coloro che intendono far eseguire la vaccinazione privatamente, dovranno presentare alla Ripartizione di Sanità ed Igiene, via Cavana n. 18 il relativo certificato redatto dal medico vaccinatore sui moduli appositi che potranno essere ritirati presso la Ripartizione d'Igiene. Detti certificati dovranno essere presentati a vaccinazione ultimata e comunque entro il 10 luglio.

Si avverte che gli esercenti la patria potestà inadempienti, saranno denunciati all'autorità giudiziaria dopo tale data.

SPETTACOLI

MERCOLEDI' E GIOVEDI' AL TEATRO VERDI

Opere di Haendel e Galuppi alla Società dei Concerti

Il Teatro Verdi ospiterà il 1 e 2 aprile due importanti avvenimenti artistici. Per la Società dei Concerti verranno rappresentate opere del 700 del tutto nuove per il nostro pubblico: il «Giulio Cesare» di Haendel e «Li Tre Amanti Ridicoli» di Galuppi allestite dagli «Amici dell'Opera» di Roma sotto la direzione del maestro Arnold Gamson.

Certamente per «Li Amanti Ridicoli» si tratta di una vera e propria riesumazione perchè dopo essere stato rappresentato a Venezia nel 1760 non si ricorda che il prezioso spartito sia stato oggetto di studio da altri prima del maestro Gamson che lo ha trovato alla Library of Congress di Washington conservato come una rarità. Il «Giulio Cesare» invece è stato allestito alla Scala di Milano ed al Teatro dell'Opera di Roma circa dieci anni or sono.

L'elenco artistico è composto dai seguenti cantanti: Roberto Andruloni, Mario d'Anna, Graziano Del Vivo, Bernardo Di Bagno, Giovanna Di Rocco, Filippo Di Stefano, Giorgio Grimaldi, Delia Lago, Gabriele Li Vigni, Barbara Manfredi, Gianluca Martinelli, Irene Oliver, Eva Ruti e Ugo Tortorici. Poichè la compagnia inizia una lunga tournée molti cantanti hanno studiato doppie parti onde poter sostituire eventualmente dei colleghi impediti per forza maggiore. La regia del «Giulio Cesare» è stata affidata ad Annabelle Gold e quella della opera buffa del Galuppi a Beppe Menegatti. Le bellissime scene ideate da Frigerio sono state realizzate dalla ditta Parravicini che ha usato i materiali più moderni per le costruzioni.

La Società dei Concerti che per i propri soci ha esaurito tutti i palchi, la platea e le due gallerie, data la disponibilità del loggione metterà in vendita un numero limitato di biglietti per non soci per questo settore del teatro.

La Stagione sinfonica al Teatro Verdi

E' in corso alla biglietteria del Teatro la distribuzione delle tessere di abbonamento alla Stagione sinfonica di primavera che verrà inaugurata martedì 7 aprile con il concerto diretto dal M.o Efrem Kurtz e la partecipazione della flautista Elaine Shaffer con il seguente programma: Reznicek: «Donna Diana», Ouverture; Viozzi: Musica dei ginepri (nuovo per Trieste); Ibert: Concerto per flauto e orchestra (nuovo per Trieste); Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 (Eroica).

Intense repliche di «Pinocchio minore»

La direzione del Teatro Stabile comunica che per inderogabili necessità di programmazione è costretta a terminare le repliche di «Pinocchio minore» di Vittorio Franceschi mercoledì 1.o aprile con il seguente calendario:

Oggi, domenica alle ore 17 turno di abbonamento D; domani, lunedì alle ore 17 turno di abbonamento DD; martedì, 31 marzo alle ore 21 turno di abbonamento F; mercoledì, 1.o aprile alle ore 21 turni di abbonamento G e H.

«Viridiana» per il CUC domani all'Auditorium

Il Centro Universitario Cinematografico comunica che lunedì 30 c. m. alle ore 21, al Teatro Auditorium verrà proiettato il film di Bunuel «Viridiana». Si avvertono i soci che verrà presentato il quaderno del CUC dedicato al nuovo cinema inglese.

Il Cineforum comunica che le proiezioni sono sospese per il giorno di Pasqua e che riprenderanno il giorno 5 aprile all'Auditorium alle ore 21 con il film «Il commissario» di Luigi Comencini (1962). Il film concluderà il ciclo: «Un volto del cinema italiano: Alberto Sordi».

Compie mezzo secolo il Ricreatorio di Roiano

LE MANIFESTAZIONI CELEBRATIVE

Le celebrazioni del mezzo secolo di vita del Ricreatorio comunale «Guido Brunner» è stato fissato per il 17 maggio e si concluderà con una nutrita serie di manifestazioni artistiche e sportive il 23 maggio.

Il Comitato promotore, costituito da un gruppo volonteroso di ex allievi e ex allieve del Ricreatorio, è presieduto dal comm. Francesco Mazzuchin; presidente onorario l'ex allievo ing. Gianni Bartoli, che assieme al presidente, sta curando una interessante pubblicazione rievocativa della storia, della figura e dei momenti salienti della bella istituzione, nella cornice della popolosa borgata cittadina. Alla pubblicazione hanno collaborato: Marcello Fraulini, Silvio Rutteri, oltre ad una schiera di ex allievi e insegnanti del Ricreatorio, Gianni e Giacomo Bartoli, Ketty Daneo, Nera Gnoli Fuzzi, Nereo Mattei, Giovanni Picot, Elio Predonzani e Mario D'Urbino. Il volume uscirà il prossimo mese con copertina di Renato Daneo.

Per mercoledì 1.o aprile sono convocati nella sala maggiore del Ricreatorio tutti gli ex allievi.

PRIME VISIONI

Una adorabile idiota

Regia: Edouardo Molinaro
Interpreti:
Brigitte Bardot, Anthony Perkins

Edouardo Molinari occupa tra i nuovi registi francesi un buon posto alle spalle dei Truffaut, dei Godard e dei Resnais. Non fa voli spaziali, ma possiede l'intelligenza e il mestiere dell'esperto professionista. Gli hanno consegnato, ad esempio, il bizzoso fenomeno Bardot, ed egli si è limitato a riportarlo alle origini, vuotandolo cioè dei cerebralismi autobiografici tipo «Vita privata» per lasciarlo a briglia sciolta su un repertorio meno impegnativo ma forse di maggior presa. Ecco allora questa «Adorabile idiota» in cui Brigitte fa la scervellatina trovandosi in mezzo ad una questione di spionaggio tra Unione Sovietica e Granbretagna; e a fianco ha uno spiritato e svaporato Anthony Perkins che ricorda il Cary Grant degli anni verdi. La vicenda è ambientata a Londra (ma il film è girato negli stabilimenti di Bilancourt presso Parigi), ed è pretesto per prendere in giro gli inglesi, o meglio certi luoghi comuni degli inglesi. La sonda non penetra molto, nè graffia la vernice di questa oleografia, ma è ugualmente spassosa e gradevole, con il suo bravo colpo di scena finale. Il tutto, insomma, nella tradizione dei film pasquali.

ma.

Preparazione al parto naturale

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ospedale Maggiore, entrata principale, nei giorni di lunedì 30 e martedì 31 marzo dalle ore 10.30 alle 11.30.

Unione degli Istriani. Continuano con successo di pubblico le visite alla mostra fotografica organizzata dalla Sezione giovanile M. O. «F.lli Visintini» dell'U.N.I. nella sala maggiore in via S. Pellico 2. La mostra resterà aperta sino al giorno 31 con orario 17-21 e si concluderà con la premiazione delle migliori opere.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI (Società dei Concerti). Mercoledì alle ore 20.30: «Giulio Cesare», opera in tre atti di G. F. Händel. Giovedì alle ore 20.30: «Li tre amanti ridicoli», opera buffa in tre atti di Baldassarre Galuppi.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor Bandena - Oggi alle ore 17 per il turno di abbonamento D. Domani alle ore 17 per il turno DD: «Pinocchio minore». Favola perbene con burattini di carne, di Vittorio Franceschi. Regia di Massimo de Vita. Scene e costumi di Gustavo Bonora e Luciana Conti. Musiche di Vittorio Franceschi. Novità assoluta. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372). Prezzi: poltrone di settore A lire 1200, B 700, Galleria 300.

MODERNO. Lunedì 30 e martedì 31 marzo, rivista: «Spogliarello in passerella». Rosy Madia, Walter Marchetti, Mario Grey, Collin's, Ula e Drak, Ivano Flori e i suoi solisti, Beautiful girls ballet. Sullo schermo: «Tre straniere a Roma», con Claudia Cardinale, Yvonne Monlar, Françoise Danell.

C.U.C. Lunedì alle ore 21 all'Auditorium verrà proiettato il film «Viridiana» di Bunuel.

ARCOBALENO. Oggi e domani, inizio alle ore 14.30: «Una adorabile idiota», con Brigitte Bardot, Anthony Perkins in un film piccante, colmo di sorprese, divententissimo.

FENICE. 14.30 (oggi e domani): «7 giorni a maggio», con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Fredric March, Ava Gardner. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30 (oggi e domani): «Insieme a Parigi», in technicolor. Una tenera, appassionante storia di amore, con William Holden, Audrey Hepburn. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «L'allegra compagnia». Rivedrete i vostri vecchi amici: Braccio di ferro e un bel gatto spelacchiato contro un topo smaliziato. 90 minuti di risate in un delizioso programma di cartoni animati, in technicolor. Ingresso indistintamente L. 100.

GRATTACIELO. 14: «Amore in 4 dimensioni»: «Amore e alfabeto» con C. Giuffrè e F. Rame; «Amore e vita» con S. Koscina e G. Moschin; «Amore e arte» con P. Leroy, L. von Martens e F. Capucci; «Amore e morte» con Michele Mercier e A. Lionello. E' il film più divertente di Pasqua. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 14 (oggi e domani): «Pippo, Pluto, Paperino allegri masnadieri» di Walt Disney in technicolor. Al film è abbinato il documentario di Walt Disney in technicolor «Il cavallo volante». Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. Oggi e domani, ore 10 e 11.30 mattinata. Per una lieta Pasqua risate a non finire per grandi e piccini: eccezionali capolavori di esilaranti divertenti inimitabili cartoni animati, in technicolor. Spettacolissimo. Ingresso ind. L. 100.

SUPERCINEMA. 14.30. La M.G.M. presenta il suo film di Pasqua: «Assassinio al galoppatoio». Un giallo irresistibile di Agatha Christie, con Robert Morley e Margaret Rutherford l'indimenticabile vecchietta di «Assassinio sul treno» e «International Hôtel». Segue un nuovo cartone animato a colori della serie Tom e Jerry.

ALABARDA. 13.45 (oggi e domani): «Ieri, oggi, domani», in technicolor, techniscope. Lo spettacolo più piacevole e divertente della stagione, con una stupenda Sofia Loren e con Marcello Mastroianni. Seconda settimana di successo.

AURORA. 14.30: «Dove vai sono guai» l'ultima superlativa interpretazione di Jerry Lewis, technicolor.

CAPITOL. 14.30: «La pantera rosa». Spettacolare technicolor con David Niven, Peter Sellers, Robert Wagner, Capucine, Claudia Cardinale. Segue: «Il mare di Trieste».

CRISTALLO. 14: «Sotto l'albero yum yum», in technicolor. L'ultimo grande successo di Jack Lemmon, con Carole Lynley. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30 (oggi e domani): «L'invincibile cavaliere mascherato», in technicolor cinemascope. Implacabile come il destino, per il trionfo della giustizia e dell'amore, con Pierre Brice e Hélène Chanel.

GARIBALDI. 15: «Un dollaro di fifa», con Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Dominique Boschero, Mario Carotenuto. Technicolor. Domani ore 15: «Prima dell'uragano».

IMPERO. 14.30: «Un certo non so che» brillantissimo e divertente technicolor Universal con Doris Day e James Garner.

MASSIMO. 14 (oggi e domani): «D'Artagnan contro i tre moschettieri», in technicolor cinemascope. Quattro cappe, quattro spade, quattro cuori, quattro fiamme! Un film entusiasmante con Fernando Lamas, Gloria Milland e Roberto Risso.

MODERNO. 14: «Lo sceicco rosso», con Luciana Gilli, Mel Welles, Rosalba Neri, Pietro De Vico, Channing Pollock. Cinemascope in technicolor. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30. La più grandiosa e spettacolare avventura della stagione cinematografica in technicolor: «Sandokan la tigre di Monpracen» con Steve Reeves.

VITTORIO VENETO. 14.15. Technicolor: «I quattro del Texas», Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg, Ursula Andress. Un formidabile western che non dimenticherete.

ABBAZIA. 14.30: «Il buio oltre la siepe», film di grande successo interpretato da Gregory Peck e Mary Badham. Domani ore 15: «Gli imbroglioni», il film più comico e divertente dell'anno con W. Chiari, R. Vianello, A. Lualdi, Franchi e Ingrassia.

ALCIONE. 14: «Il cavaliere della valle solitaria». Alan Ladd, Van Heflin, capolavoro technicolor. Domani ore 14: «Il prigioniero di Guam», technicolor, con Jeffrey Hunter e Barbara Perez.

ALDEBARAN. 14.30: «Una domenica d'estate», technicolor. Il record della comicità, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Anna Maria Ferrero. Vietato ai minori di 16 anni. Domani ore 14.30: «Bravados», cinemascope technicolor con Gregory Peck e Joan Collins.

ARISTON. 15: «Una ragazza chiamata Tamiko». Una dolce storia di amore sullo sfondo esotico del Giappone. Affascinante technicolor con L. Harvey, F. Nuyen e M. Hyer. Domani, ore 14: «Pugni, pupe e pepite». Entusiasmante, comico, spettacolare cinemascope technicolor con J. Wayne, S. Granger, E. Kovacs, Fabian e Capucine.

ASTORIA. 14: «Due contro tutti», comico in technicolor con Chiari e Vianello. Domani ore 14: «Agente 007, licenza di uccidere», un grande film in technicolor.

ASTRA. 15: «Sciarada» in technicolor con C. Grant. Domani: «Due contro tutti», comicissima avventura, con R. Vianello e W. Chiari. Technicolor.

IDEALE. 14: «Gli invincibili sette». Un film d'avventure e di emozioni in technicolor con Massimo Serato e Helda Line.

LUMIERE. 14: «Ti-koyo e il suo pescecane». Technicolor con Marlene Among e Al Kauwe. Domani, ore 14: «Totò diabolicus», con Totò, Raimondo Vianello e Beatrice Altariba.

MARCONI. 14.30: «Oro per i Cesari». Colossale technicolor con Jeffrey Hunter. Domani: «I tre implacabili», totalscope in technicolor con Geoffrey Horne.

NOVO CINE. 14: «Diciottenni al sole». Spassoso, divertente technicolor con Catherine Spaak, Gianni Garko e Fabrizio Capucci.

RADIO. 14 (ult. 22): «Sodoma e Gomorra», il più grande film di tutti i tempi, tratto dalla Bibbia, con Stewart Granger, A. M. Pierangeli. Technicolor.

SERVOLA. 14: «Il cenerentolo», technicolor con Jerry Lewis. Domani, ore 14: «La trappola di ghiaccio» di W. Disney. Seguirà «Danubio» della serie «Genti e paesi».

CINEMA DI MUGGIA

VERDI. 15: «Amori proibiti», con Peter Finch e Jane Fonda. Technicolor.

VOLTA. 15: «Missione in Oriente», technicolor con Marlon Brando e Sandra Church.

PER I DISOCCUPATI

Con nuovi criteri l'intervento della Selad

Molto si è parlato anche di recente sul pericolo di uno smantellamento della Sezione lavori per l'aiuto ai disoccupati (SELAD); ora, con l'avvenuta emanazione di un decreto commissariale, è stato precisato io intendimento di un graduale adeguamento della consistenza numerica degli assistiti alle mutate e più favorevoli condizioni economiche della nostra zona. Una commissione avrà il compito di selezionare gli assistiti, operai e impiegati, in relazione al loro stato di bisogno e al periodo di disoccupazione, fermi restando gli altri criteri finora vigenti; compito della commissione sarà inoltre quello di coordinare l'attività dei vari organi interessati, al fine di incrementare lo stabile inserimento del personale assistito in normali attività lavorative.

La commissione sarà composta da un funzionario direttivo del Ministero dell'Interno, che la presiederà e dal direttore dell'Ufficio autonomo del Genio civile per la Selad e da un impiegato designato dalla Prefettura, con mansioni anche di segretario.

(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)

New York — Questa è Catherine Genovese al banco del bar presso il quale era direttrice, fotografata alcuni giorni prima del suo assassinio al quale hanno assistito, inerti, trentotto persone: nessuna di esse è accorsa in suo aiuto nonostante i suoi disperati richiami

UN CASO D'IMPRESSIONANTE IGNAVIA A NEW YORK

SENZA FIATARE TRENTOTTO PERSONE ASSISTONO INERTI A UN ASSASSINIO

Dopo trentacinque minuti uno degli «spettatori» si è deciso a informare del gravissimo fatto gli organi di polizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 28

Trentotto persone hanno assistito all'assassinio di una donna senza avere il coraggio di intervenire e nemmeno trovare la freddezza per telefonare alla polizia: dal momento in cui il «killer» ha assalito per la prima volta la sventurata, al momento in cui la donna è stata finita con una coltellata, sono passati più di trenta minuti ed in tutto questo tempo nessuno ha mosso un dito per evitare il delitto.

«Non volevamo essere coinvolti in un assassinio» hanno dichiarato all'unanimità all'inchiesta le trentotto persone, tutte appartenenti alla media borghesia newyorkese, ed il funzionario che li interrogava non ha potuto far altro che accontentarsi di tale dichiarazione.

Il fatto è sconcertante, ma è realmente avvenuto nel «Queens Borough» di New York. E' chiaro che nessuno ha l'obbligo, neanche morale, di affrontare un pazzo omicida armato di coltello, ma da questo ad assistere al martirio di una donna dalle finestre della propria casa senza nemmeno muovere un dito per evitarlo, la differenza è molta.

«Sarebbe bastato — ha affermato l'ispettore Frederick Lussen — che una di quelle trentotto persone si fosse scomodata a telefonare al commissariato e la donna sarebbe ancora viva: in mezz'ora gli agenti avrebbero fatto in tempo ad accorrere dieci volte».

Il delitto è avvenuto due settimane or sono: vittima ne è stata la ventottenne Catherine Genovese che rientrava a casa dopo il lavoro. La Genovese era direttrice di un bar che chiude a tarda notte: quando è stata assalita dall'omicida erano le 3.30 esatte. E' stata uccisa senza alcuna ragione apparente. Sospettato di essere autore dell'impressionante delitto è il ventinovenne Winston Mosley che è stato arrestato. Mosley non ha confessato, ma la polizia ha riferito di avere raccolto prove sufficienti per incriminarlo: il giovane è attualmente in consegna ad una squadra di psichiatri che dovranno pronunciarsi sulle sue condizioni mentali.

La notte del delitto, Catherine Genovese, finito come al solito il suo lavoro, ha assistito alla chiusura del bar e quindi, a bordo della sua auto, si è diretta verso casa. Ha parcheggiato l'auto dinanzi al «Kew Gardens» e quindi si è avviata a piedi verso la sua abitazione. A questo punto si è accorta di essere seguita da un uomo che brandiva un coltello, perciò si è messa a correre urlando. Alcune luci si sono accese ai primi del trentotto «spettatori» hanno cominciato a spiare quello che succedeva per la strada da dietro le finestre.

L'ispettore Lussen ha così ricostruito il delitto: l'assassino ha raggiunto una prima volta la Genovese e le ha inflitto la prima ferita. La donna si è però messa a urlare: diverse persone l'hanno sentita urlare «mi ammazza, mi ammazza, aiutatemi per carità», ed il delinquente ha avuto un attimo di esitazione dandole modo di allontanarsi di qualche metro. Quando stava per gettarsi al suo inseguimento, ha sentito dei rumori e si è probabilmente accorto che qualcuno lo osservava dalla finestra, allora ha gridato a sua volta: «Lasciate sola quella donna». Poi se n'è gettato contro nuovamente.

Catherine Genovese è riuscita però a sottrarsi anche a questo secondo assalto, ha riportato altre ferite ma lottando furiosamente è riuscita ancora a liberarsi dalla stretta. Forse è riuscita a colpire l'assassino con un calcio al basso ventre. Sanguinante, la donna è fuggita ancora ed è riuscita a distanziare il criminale. Urlava e invocava aiuto, ma i suoi vicini erano già decisi a non farsi coinvolgere in un delitto ed hanno continuato a rimanere inchiodati ai loro posti di osservazione. L'assassino ha alla fine ripreso l'inseguimento e passo a passo ha riguadagnato il terreno che aveva perduto fino a piombare sulla povera donna. L'ha atterrata, le è balzato addosso e con una ultima terribile coltellata l'ha uccisa.

Solo a questo punto il commissario ha ricevuto l'allarme: dal momento in cui la Genovese era stata assalita la prima volta erano trascorsi 35 minuti. Quando gli agenti sono arrivati sul posto la donna era morta.

U. P. I.

Gli atti all'esame del dott. Giannantonio

FORSE IN AUTUNNO il processo Ippolito

Roma, 28

Nella giornata di oggi, il Procuratore generale presso la Corte d'Appello, dott. Luigi Giannantonio, esaminerà la richiesta, rivolta al Presidente capo del Tribunale, di citazione a giudizio nei confronti dell'ex segretario generale del CNEN, prof. Felice Ippolito, e degli altri nove presunti correi. Oltre all'esame della richiesta, il magistrato dovrà dare il suo benestare all'elenco dei testimoni, attraverso i quali, secondo l'avviso dei magistrati inquirenti, sarà offerta ai giudici la prova della colpevolezza dei dieci imputati. Con la lista degli ottanta testimoni, sarà allegata, alla richiesta di citazione a giudizio, una istanza tendente ad ottenere che in pubblica udienza sia data lettura delle deposizioni di numerosi testimoni minori.

Se il Procuratore generale Giannantonio effettuerà questo esame nella giornata di oggi, gli atti potranno essere, immediatamente dopo, trasmessi alla Cancelleria centrale del Tribunale. In ogni modo, la Procura generale non ha alcuna preoccupazione in materia di scadenza dei termini, in quanto la trasmissione degli atti al Tribunale non potrà avvenire oltre i quindici giorni dall'arresto dell'imputato. Siccome il prof. Felice Ippolito è stato arrestato la sera del 3 marzo, il termine ultimo per la trasmissione degli atti è il 18 aprile prossimo. In definitiva, è da ritenere per certo che nei primi giorni della settimana entrante il Presidente del Tribunale avrà l'incarto processuale a sua disposizione. Il dott. Abaldo Boccia assegnerà il procedimento ad una delle dieci sezioni del Tribunale. Sarà il presidente della sezione, ad emettere, insieme con i decreti di citazione a giudizio, gli avvisi di citazione per i testimoni.

Data l'importanza, la delicatezza e la complessità del giudizio, questo probabilmente sarà assegnato alla prima sezione, presieduta dal dott. Salvatore Giallombardo, che si sta occupando attualmente del processo per l'asta truccata, il quale ormai si avvia verso la conclusione, anche se dovrà ancora parlare una trentina di avvocati in difesa dei banchieri imputati. In considerazione, poi, dell'elevato numero di cause iscritte a ruolo, sembrerebbe da escludersi che il procedimento nei confronti di Ippolito possa essere trattato nella sessione ordinaria e così pure in quella feriale. Sarà, forse, quello di Ippolito — secondo quanto si osserva negli ambienti della Procura generale — il processo che inaugurerà l'attività giudiziaria nel distretto di Roma, alla ripresa del lavoro dopo il periodo estivo. In tal modo, l'ex segretario generale dell'Ente nucleare avrà tutto il tempo di apprestare le sue difese.

In attesa, comunque, della fissazione del processo, resta da vedere l'esito che avrà il ricorso in Cassazione presentato contro l'ordine di cattura dall'avvocato generale della Corte d'Appello, dott. Cesare Saviotti. Tale ricorso, come abbiamo avuto occasione di dire, sarà deciso in camera di consiglio dalla terza sezione penale della Corte di Cassazione, l'11 aprile prossimo.

IN TIROLO SI E' QUASI GRIDATO AL MIRACOLO DI PASQUA

Sepolto da una gigantesca valanga ne esce illeso dopo ben dieci ore

Lo studente germanico scampato alla morte è rimasto coperto da uno spessore di tre metri e mezzo di neve

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 28

Miracolo di Pasqua sulle nevi dell'Otztal in Tirolo. Nove escursionisti germanici sono stati travolti ieri da una gigantesca valanga, staccatasi dalle falde di un monte coperto di neve fresca. Quattro se la sono cavata con una gran paura e altri quattro sono stati estratti dalla neve, senza che avessero riportato gravi danni, da turisti che avevano assistito alla scena dalla vicina Schonwiesehutte, a 2800 metri di quota. Il nono, lo studente Rudolf Breit, di 23 anni, non venne trovato.

La valanga aveva interessato uno spazio di trecento metri per duecento, e una profondità di sei. La squadra di soccorso alpino, giunta sul posto, scavò per cinque ore consecutive nella bara bianca, in cerca del cadavere, con l'aiuto dei cani da neve. Niente. Dopo una pausa di mezz'ora, il gruppo si mise nuovamente all'opera. La telescrivente intanto aveva segnalato a Vienna la sciagura e i giornali uscivano nell'edizione di questa mattina con la notizia in prima pagina, segnalando alle migliaia di turisti il grave pericolo che corre chiunque si arrischi sulla montagna in questo periodo di mutazioni atmosferiche in un punto particolarmente pericoloso in questa stagione, dove notoriamente precipitano valanghe con insolita frequenza. Oggi, un dispaccio da Innsbruck informa: «L'incredibile si è verificato. Rudolf Breit è stato trovato in vita dieci ore dopo la caduta della massa nevosa, ad una profondità di tre metri e mezzo sull'Otztal di Tirolo».

La squadra di soccorso ha lavorato al lume delle torce fino a tarda notte. I medici dell'ospedale di Obergurgl, dove è stato trasportato d'urgenza il Breit, hanno dichiarato che le sue condizioni di salute «non destano preoccupazioni», nessuna ferita di rilievo gli è stata riscontrata. Verrà rilasciato fra uno o due giorni.

Miracolo di Pasqua? Esperti delle sciagure alpine informano che casi del genere, anche se molto raramente, si sono già verificati: «Dipende tutto dalla qualità e densità della neve». A salvare Breit dalla morte certa per soffocamento, sarebbe stato il fatto che al momento dell'arrivo della massa che lo ha portato a valle per circa trecento metri, si è coperto il capo con le braccia creando una specie di barriera fra la neve e il viso, ed una piccola «camera» attraverso la quale deve necessariamente essere filtrato un filo d'aria, nonostante i tre metri e mezzo di neve che si trovavano sopra.

L'emittente tirolese continua a lanciare appelli ai turisti a tenersi lontani dalle zone dove il pericolo è più acuto, segnalato dalle sezioni della gendarmeria e dagli uffici turistici alpini. Particolare curioso: i protagonisti di queste sciagure sono quasi sempre cittadini tedeschi, che vanno a mettersi in pericolo e danno il maggiore lavoro alle squadre di soccorso. «Sono gli unici che non ascoltino nessuno e credano sempre di saper far meglio», ha dichiarato vivamente seccato un medico: «ritengono eroico avventurarsi sui monti quando più acuto è il pericolo; sono dei pazzi».

I giornali viennesi annunciano oggi che più di 150.000 tedeschi hanno superato la frontiera austriaca a Salisbubrgo e rimarranno in Austria per tutta la durata delle feste pasquali.

Al Brennero intanto e a Tarvisio, decine di migliaia di austriaci formano da ieri lunghe colonne, che devono superare notevoli difficoltà a causa della neve caduta, per raggiungere l'Italia, dove sperano di trovare il sole... che manca del tutto in questi giorni nel loro Paese.

Bruno Tedeschi

Sui teleschermi due nuove rubriche

Roma, 28

Il secondo programma ha in preparazione due trasmissioni che intendono essere qualche cosa di «nuovo» per i nostri teleschermi. I titoli provvisori sono «Cordialmente» e «Specchio segreto». Per quanto riguarda «Cordialmente» siamo in grado di precisare solo che il programma sostituirà la rubrica «Osservatorio», una singolare trasmissione che apparve negli ultimi mesi della scorsa stagione, e intende stabilire un dialogo con il pubblico, ispirandosi a formule diventate ormai caratteristiche di giornali quotidiani e soprattutto della stampa periodica.

Nel corso della rubrica, infatti, si intende rispondere alle domande degli spettatori che vogliono sottoporre quesiti di carattere generale, ma anche di natura personale, quando sono particolarmente significativi e collegati a problemi di grande interesse. Le risposte saranno date in forme varie evitando — così almeno assicurano i programmisti — ogni forzatura pedagogica.

La trasmissione si suddividerà, per scendere nel dettaglio, in alcune rubrichette:

1) Una lettera — del pubblico, ma anche ricavata da «epistolari» classici o sollecitata a giornalisti e scrittori — su una situazione particolare o su una esperienza significativa.

2) Tre o quattro risposte ad altrettante domande del pubblico, su temi non necessariamente legati all'attualità, ma prevalentemente di divulgazione culturale e sempre suffragate dall'opinione di esperti.

3) Risposta ad un quesito particolarmente arduo e complesso, condotta con tecnica televisiva.

4) Lettere aperte a personaggi dell'attualità.

La nuova trasmissione televisiva dovrebbe avere una durata di 45 minuti e sarà realizzata a cura del poeta Alfonso Gatto e di alcuni giornalisti.

La seconda trasmissione, come si è detto, avrà per titolo «Specchio segreto» e si rifà a quegli esperimenti di carattere cinematografico che negli ultimi anni hanno conquistato l'attenzione del pubblico e della clitica e che passano sotto il nome di cinema-«verità», cinema-diretto.

La novità più interessante della trasmissione, a parte, naturalmente, le caratteristiche della formula, è costituita dal fatto che con essa esordirà in TV uno dei più noti registi del cinema italiano di oggi, il Nanni Loy delle «quattro giornate di Napoli». La realizzazione del programma è giunta ormai alle ultime battute: infatti Loy ne sta curando il montaggio. Tra pochi giorni, dunque, la TV avrà un nuovo programma a disposizione. Non è stato precisato ancora quando andrà in onda.

Scomparsa l'attrice Vittoria Prada

Roma, 28

L'attrice Vittoria Prada è scomparsa e la stessa polizia, con tutta probabilità, verrà interessata alla vicenda, se entro breve tempo non farà avere sue notizie. Per inoltrare la denuncia si attende l'arrivo da Milano dello zio, comm. Nicola Forte, titolare della «Nivifilm», la casa cinematografica la cui attività commerciale era diretta, appunto, dalla Prada.

L'attrice venne alla ribalta delle cronache degli spettacoli per una sua singolare sfida lanciata a Brigitte Bardot, con la quale offrì di misurarsi — è proprio il caso di dirlo — sul piano delle doti anatomiche.

E' uscita di casa, ieri dopo aver avuto una improvvisa crisi di disperazione. Piangendo ha detto alla domestica — Antonia Tarantino — che doveva andar via da Roma, perchè era stanca di questa vita. «Devo scomparire... devo scomparire», ha aggiunto. La domestica ha cercato di confortarla. Poi spiegò lé ragioni del suo scoramento. Era preoccupata, disse, per l'ultimo film prodotto dallo zio e che in questi giorni è stato presentato a Roma in «prima». Si trattava di preoccupazioni d'ordine finanziario.

Poi parve tranquillizzarsi, telefonò agli uffici della «Nivifilm» annunciando il suo prossimo arrivo e si accordò con la Tarantino per il pranzo. Ma alla casa cinematografica non si è recata e quando la domestica, allarmata, ha telefonato ai molti conoscenti romani, ha saputo che nessuno l'aveva vista.

Il portiere dello stabile ove la attrice abita da qualche mese, l'ha vista, dal canto suo, salire sulla sua macchina, una «1500». Per questo la Tarantino telefonò anche a Milano, ove risiedono i genitori della attrice sperando che si fosse recata a far loro visita, ma neppure a Milano erano in grado di darle notizie.

Secondo la Tarantino, Vittoria Prada, una bella ragazza di 23 anni, se ne sarebbe andata senza alcun bagaglio. Aveva solo parecchi soldi in tasca: 100 mila lire in contanti ed almeno un assegno di 250 mila lire. Che la scomparsa debba essere messa in relazione con la presentazione del suo ultimo film, sembra fuori dubbio: sia che l'abbiano originata le preoccupazioni finanziarie cui accennò alla domestica, sia che si tratti soltanto di una iniziativa pubblicitaria.

BRILLANTE INIZIATIVA COMMERCIALE DI UN VENTITREENNE

Il monopolio della «B.B.C.» infranto da «Radio Carolina»

E' una stazione installata a bordo di una nave ormeggiata al largo delle coste britanniche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 28

Il monopolio radiofonico della BBC è in pericolo, formalmente è anzi già stato infranto: da bordo di una nave ormeggiata al largo delle coste inglesi è andato infatti stamane in onda il primo programma di una stazione radio commerciale per gli ascoltatori della zona di Londra e dell'Inghilterra occidentale.

E' «Radio Carolina» che ha iniziato la sua attività creando una serie di problemi ai dirigenti della BBC che non vedono certamente di buon occhio la «concorrenza». «Radio Carolina» ha trasmesso oggi un programma musicale di dischi, dalle ultime incisioni dei Beatles alle sinfonie di Beethoven, che è servito da cornice ad una trita serie di comunicati commerciali. La creazione della stazione radio marittima è in sostanza un'iniziativa che si inquadra nel campo delle iniziative pubblicitarie il cui successo dipende dalla presa più o meno sul pubblico. Gli ascoltatori possono naturalmente captare gratuitamente i programmi, in cambio sono costretti ad ascoltare i comunicati commerciali: chi paga sono i proprietari delle aziende che si servono di questo mezzo per magnificare i loro prodotti.

La radio navigante è la terza di questo genere in Europa: sono già in funzione infatti «Radio Veronica» e «Radio Sud». La prima trasmette dal largo delle coste olandesi, la seconda è stata piazzata nelle acque territoriali svedesi. L'iniziativa di questo genere che ha avuto maggiore successo si è comunque sviluppata su terraferma: si tratta di «Radio commerciale Lussemburgo» che sostiene di avere 30 milioni di ascoltatori in Europa ed effettua le sue trasmissioni in lussemburghese, inglese, francese, tedesco e fiammingo.

L'ideatore di «Radio Carolina» è il ventitreenne Ronan O Rahilly, un giovane «businessman» discendente di una famiglia di industriali. O Rahilly ha lavorato per circa 18 mesi alla realizzazione del suo progetto. Ha comprato una nave passeggeri di 763 tonellate, la «Carolina», e l'ha attrezzata per funzionare da stazione radio. I lavori sono stati compiuti nel porto dell'Irlanda del Sud di Greenacre. La «Carolina» è lunga 188 piedi ed è attualmente ancorata ad otto miglia da Harwich: ha a bordo tre tecnici radiofonici, un equipaggio di 10 uomini e trasmette sulla lunghezza d'onda di metri 199.

I londinesi possono ricevere i segnali di «Radio Carolina» sulle onde medie grazie a due trasmettitori da dieci kilowatt. Un portavoce di O Rahilly ha dichiarato che «la qualità delle trasmisioni è notevolisima, la ricezione è ottima e senza inconvenienti». Sulla nave-stazioneradio sono installati due motori Mercedes Benz Diesel, ognuno dei quali ha una capacità di 80 kilowatts e 220 volts. In sostanza sembra che O Rahilly sia riuscito a risolvere brillantemente tutti i problemi tecnici. Si tratta ora di constatare l'interesse che desterà nel pubblico la sua iniziativa: il giovane uomo d'affari ha in questo senso la massima fiducia. Ha infatti già stipulato un contratto per un anno con un gruppo di commercianti che si sono impegnati a rifornire gli uomini che vivono a bordo della «Carolina» di cibo e bevande.

Se continuerà la sua attività, «Radio Carolina» — che è costata mezzo miliardo — sarà la prima stazione radio commerciale inglese. A parte l'incognita costituita dall'interesse che desterà nel pubblico (ovviamente O Rahilly non potrà stipulare contratti pubblicitari se non si assicurerà un certo numero di ascoltatori) sarà ora interessante constatare la reazione della BBC.

«Radio Veronica» e «Radio Sud» sono apparentemente riuscite a superare difficoltà analoghe nei loro territori essendo ormai in funzione da quasi due anni. La seconda ci è riuscita soprattutto grazie ai finanziamenti americani.

Poichè la nave è all'ancora a otto miglia dalla spiaggia di Harwick, fuori delle acque territoriali inglesi, il Governo è impossibilitato ad intervenire.

Eugenio Galvano

Non chiarito il caso della ragazza-bonzo

Londra, 28

Per risolvere il mistero della fanciulla bruciata viva a Ruislip non lontano da Londra, probabilmente suicidatasi, diecine di poliziotti hanno oggi interrogato i personali degli ospedali e delle case di cura della capitale e della periferia. Scotland Yard non esclude infatti che l'equilibrio mentale della giovane fosse temporaneamente turbato, ed essa fosse stata ricoverata qualche tempo fa in uno di questi istituti.

RADIO E TELEVISIONE

Questa mattina alle ore 11.25 inizierà dalla piazza San Pietro in Roma la telecronaca diretta della S. Messa pasquale celebrata da Paolo VI; al termine (ore 12.45 circa) in Eurovisione il Pontefice impartirà la benedizione «Urbi et Orbi». Il programma serale del «Nazionale» trasmetterà alle 21 una commedia in 3 atti di Michael Brett, «Vacanze in compagnia» che sarà interpretato da Ave Ninchi, Pina Cei, Franco Scandurra, Rosella Spinelli (nella foto) e altri ancora. Alle 22.10 seguirà la presentazione, da parte di Sandro Bolchi, del romanzo «I miserabili», che dalla prossima domenica si snoderà sui teleschermi per dieci puntate: un vero record della TV. Sul «Secondo», alle 18, per la «Rassegna» ritornerà Vittorio Marchesi con «Il signore di mezza età»; mentre alle 21.15 Renata Mauro e Arnoldo Foà riapriranno le ostilità sul tema delle donne artiste.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: P. Gandolfi e la sua fisarmonica; 8.30: Vita nei campi; 9: L''informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: In collegamento con la Radio vaticana: S. Messa solenne; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 12: Arlecchino; 12.30: In collegamento con la Radio vaticana: dalla loggia centrale dell'aula della Benedizione: Messaggio pasquale di S. S. Paolo VI e benedizione apostolica «Urbi et Orbi»; 12.45: Musiche di W. A. Mozart; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Musica sinfonica; 15: Giornale; 15.15: Domenica insieme; 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: Aria di casa nostra; 17.30: Concerto sinfonico; 18.45: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Il canale di Blaumilch», ovvero: «Gli inconvenienti della burocrazia», di E. Kishon; 21: Radiocruciverba; 22: Il puntaspilli; 22.15: Concerto del pianista F. Mannino; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 13.40: Domenica express; 14.30: Voci dal mondo; 15: «... e Pasqua con chi vuoi», un programma di E. Vaihe con L. Volonghi; 15.45: Vetrina della canzone napoletana; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport 18.30 Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica leggera in Europa; 22.15: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con M. Ravel; 13.30: Concerto sinfonico diretto da W. Furtwaengler con l'orchestra del Berliner Philarmoniker; 15.35: Canti e danze di ispirazione popolare; 16.05: Pagine pianistiche.

TERZO PROGRAMMA

16.30: «Little Gidding», dal quattro quartetti di T. S. Elliot; 16.50: Le cantate di J. S. Bach; 17.50: «Il mistero della carità di Giovanna d'Arco», di Ch. Peguy; 19: Musiche di A. Schoenberg; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di J. Ibert e J. Françaix; 21: Giornale; 21.20: La lirica alla radio: «La clemenza di Tito», di W. A. Mozart.

LOCALI TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da N. Micol; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Sonate del Settecento; 8.20 (17.20): Musiche concertanti; 9.10 (18.10): Pagine dall'«Otello» di G. Verdi; 10.30 (19.30): Complessi per pianoforte e archi; 11 (20): Un'ora con G. F. Haendel; 12 (21): Concerto sinfonico; 14.10 (23.10): Musiche cameristiche; 15.30: Musica sinfonica in stereofonia.

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Parata d'orchestre; 7.45 (13.45 e 19.45): Tre per quattro; 8.25 (14.25 e 20.25): Concertino; 9 (15 e 21): Musiche di G. Gershwin; 9.30 (15.30 e 21.30): Canzoni; 10.15 (16.15 e 22.15): Complesso caratteristico Esperia; 10.30 (16.30 e 22.30): A tempo di tango; 10.45 (16.45 e 22.45): Rendez-vous; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Ritratto d'autore; 12.15 (18.15 e 0.15): Jazz party; 12.40 (18.40 e 0.40): Giri di valzer.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.40: La TV degli agricoltori; 11.25: Da piazza San Pietro in Roma: S. Messa, celebrata sul sagrato della Basilica vaticana da Sua Santità Paolo VI. Al termine, Eurovisione. Città del Vaticano, benedizione «Urbi et Orbi», impartita da S. S. Paolo VI, in occasione della S. Pasqua; 15: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: «Vacanze in compagnia», tre atti di M. Brett; 22.10: Presentazione di «I miserabili», a cura di S. Bolchi; 22.25: Le isole del Sole: «Un viaggio nelle Antille», di G. Bennati; 22.55: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: Il signore di mezza età; 19.05: Il lungo giorno d'Islanda; 19.35: Rotocalchi in poltrona; 21: Telegiornale; 21.25: La Comare; 22.05: Lo sport - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Avvisi economici

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a** mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA pratica pulizia stabili offresi, massima fiducia. Cassetta 41416 A, UPI.

DONNA offresi pulizia ufficio o sala cinematografica, Telefono 722702. 41425 A

MEDIA età sistemerebbesi mezza giornata lavoro presso persona sola disbrigo lavori familiari. Cassetta 62871 A, UPI.

SIGNORA offresi compagnia signora ore da combinarsi. Cassetta 22074 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CAMERIERA albergo cercasi urgentemente. Telefonare 35986 ore 7-14 solamente. 62874 B

DOMESTICA stabile oppure 8-17, referenziata cerca distinta famiglia due persone ottimo trattamento casa nuova tutti comfort. Telefonare martedì n. 31620. 62854 B

INDIPENDENTE onesta disposta accudire bambino decenne cercasi. Scrivere fermo posta C. I. 11729855. 41342 B

PRESTASERVIZI cercasi media età 3 ore giornaliere per 3 giorni alla settimana. Presentarsi lunedì dalle 15-17 via Filzi 21, porta 18. 306 B

STABILE cercasi pratica cucina. Telef. 28580. 41433 B

TUTTOFARE stabile cercasi per piccola famiglia escluso bucato ottimo trattamento. Pregasi telefonare 28034 oppure 36231. 41458 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 722232. 23008 C

A.A.A. PITTORE capace lunga esperienza offresi. Telef. 28233. 41359 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 723823. 41350 C

AUTISTA 22enne patente C-E offresi. Cassetta 41447 C, UPI.

RAGIONIERA, perfetta stenodattilografa, pratica contabilità offresi scopo miglioramento. Cassetta 62869 C, UPI.

AUTISTA pensionato patente «C» lunga pratica anche saltuariamente massime referenze offresi. Cass. 41398 C UPI.

AUTISTA di massima fiducia con propria vettura o senza, pratico strade, conoscenza tedesco, sloveno, cecoslovacco, offresi qualsiasi impiego. Francesco Pahor, S. Croce 241. 23054 C

CASSIERA pratica bar, torrefazione, referenziata, libera subito offresi. Cass. 62812 C, UPI.

CROCEROSSINA anziana offresi assistenza malati. Pozzetto, via Romagna 4, V. 62363 C

DATTILOGRAFA corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, lunga pratica offresi ditta seria. Cass. 41387 C UPI.

DISEGNATORE tecnico esperto, dipendente primaria industria, offresi ore libere dopo 17 a impresa industriale o costruzioni. Esente contributi. Cassetta 41439 C UPI.

FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro in genere. Via Giulia 18, mezzogiorno. 41479 C

GEOMETRA offresi giornalmente 2-3 ore in lavori stradali. Cassetta 41415 C, UPI.

GEOMETRA giovane, biennale esperienza cantiere, pratico rilievi, disegno, tracciati e contabilità offresi. Scrivere Cassetta 41395 C UPI.

GEOMETRA signorina, esperienza ufficio tecnico, offresi scopo miglioramento. Cassetta 23041 C, UPI.

IMPIEGATA pratica triennale paghe contributi Inps offresi posto stabile. Tel. 63948. 23079 C

IMPIEGATA stenodattilografa, pratica sdoganamento merci offresi. Tel. 64221. 62897 C

IMPIEGATO esperto referenziato per amministrazione impianto regia contabilità offresi. Cassetta 62853 C UPI.

IMPIEGATO esterno esperto dogana ferrovia e imbarchi, lunga pratica, con mezzo proprio, scopo miglioramento offresi. Cassetta 41172 C UPI.

MURATORE capace offresi. Ambrosio, Madonnina 28, tel. 94616. 23056 C

PASTICCIERE giovane ed abile pratico pasticceria ligure offresi per stagione estiva. Cassetta 62842 C UPI.

PENSIONATO offresi fattorino riscuotitore guardiano. Telefonare n. 33706. 41432 C

PENSIONATO contabile buonissima conoscenza tedesco pratico amministrazioni stabili et alberghi offresi. Cassetta 23062 C UPI.

SIGNORINA inglese 24enne offresi per assistenza bambini tutta mattinata contro equo pagamento. Scrivere: cassetta 41345 C. UPI.

SIGNORINA 21enne buona presenza offresi come cassiera, referenze. Telef. 78529. 23085 C

STENODATTILO pratica ufficio offresi a seria ditta. Telef. 68241 dalle 14 alle 17. 41450 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19. 62847 C

UNIVERSITARIO maturità classica costretto interrompere studi offresi qualsiasi impiego, perfetto inglese. Telefonare 733438, ore pasti. 41376 C

18ENNE seria volonterosa, assolte biennali, stenodattilografa con cognizioni inglese francese, occuperebbesi presso seria ditta. Cassetta 23059 C, UPI.

20ENNE occuperebbesi come commessa impiegata o altro lavoro purchè dignitoso. Telefonare 731598. 41459 C

25ENNE patente C offresi consegne o tentata vendita. Telefonare 35536. 41444 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, autoradio, giradischi, registratori, transistor, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 62843 CC

A.A.A. AJOUR monogrammi a mano e macchina confezioni corredi biancheria camicie uomo portabiti portagonne e riparazioni in genere. Via Rossetti 19/C, telef. 723215. 62852 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) ripariamo, cambiamo cinghie. Telefonare 723729. 41453 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 50981 CC

CALLISTA autorizzata uomo - donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 22406 CC

DATTILOGRAFA veloce per lavoro domicilio offresi. Cassetta 23060 CC, UPI.

GIOCATTOLI elettromeccanici, bambole, teste, occhi, arti, parrucche, riparansi. Podetti, Carducci 12, 29640. 41467 CC

PARCHETTISTA pavimentazioni legno raschiature riparazioni applicazione vernice sintetica. Ditta Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone 6, tel. 50036. 22789 CC

PITTORE, decoratore, carta parati appartamenti moderni, imbiancature, coloriture. Telefonare 93616. 23007 CC

RIPARAZIONE radiotelevisori impianti antenna facilitazioni pagamento. Tecnovision, v. Pascoli 45, telef. 722259. 40936 CC

SARTORIA Russich confeziona vestiti su misura, rivolta, riparazioni. Viale D'Anunzio n. 10. Tel. 47925. 41475 CC

TRADUZIONI perfette tedesco italiano corrispondenza eseguonsi accuratamente. Telef. 61595. 23050 CC

TRANSISTOR ripara accuratamente tecnico specializzato. Rivolgersi laboratorio, via Torrebianca 41. 41440 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. APPRENDISTE commesse facile parola, cognizioni sloveno cercansi per negozio abbigliamento. Presentarsi Idealtex, via Machiavelli 20. 23032 D

AGENZIA affari Cividale cerca corrispondente Trieste. Telefonare 71233 Cividale. 5511 D

AIUTO pasticciere, aiuto cuoco, per ristorante, cercansi. Telefonare 20115. 1306 D

AIUTO commessa negozio abbigliamento femminile centro cercasi. Cassetta 41397 D, UPI.

APPRENDISTA, lavorante capace, assume Legatoria libri Bortuzzo, via Mazzini 24. 41460 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Luciana, via Piccardi 59, tel. 95993. 41391 D

APPRENDISTA commessa cercasi per articoli regalo anni 15-17 assolte commerciali o medie offerta manoscritta dettagliata e recapito telefonico. Cass. 62903 D UPI.

APPRENDISTA mezzalavorante sarta uomo donna cercasi. Telefonare 28564. 62888 D

APPRENDISTE sarte da donna cerca primaria sartoria, buona retribuzione. Via Mazzini 26, II piano. 61481 D

APPRENDISTE incollatrici 15-16 anni cercansi. Presentarsi via Flavia 92, martedì. 41430 D

BANCONIERE e aiuto banconiere. Buffet Masè, v. Ghega 8. 41419 D

BATTERISTA giovane e capace cercasi per complesso 5 elementi. Prospettiva contratto estivo. Telef. 41358, ore 13.30. 23035 D

CAMERIERI conoscenza lingue pronto imbarco cercansi urgentemente. Presentarsi Bar Prosen, piazza Garibaldi, ore 10-14. 41462 D

COMMESSI e fattorini anche primo impiego, pronta assunzione, buon trattamento, possibilità carriera. Presentarsi Fototecnica Carducci, via Carducci 25. 41446 D

CASA spedizioni cerca giovane impiegato esterno et giovane impiegato pratico operazioni doganali militesenti. Cassetta n. 62822 D UPI.

CASSIERA con buona conoscenza italiano-tedesco per supermercato località balneare stagione estiva, cercasi. Cassetta 23016 D UPI.

CUOCA, aiuto cuoca per ristorante cercansi. Telefonare 20115. 1306 D

CUOCO/A di professione cercasi. Tel, 49224, lunedì. 41445 D

FABBRO meccanico edile conoscenza perfetta disegno disposto migliorare cercasi. Specificare pretese: Cassetta n. 23091 D UPI.

FATTORINO cerca salumeria. Telefono 41517. 23078 D

GARZONA o garzona pratica Salone cercasi. Via Cologna 20. 41434 D

GIOVANE 17-18 anni per magazzino. Autoforniture, Valdirivo n. 31. 62885 D

GIOVANE desideroso apprendere mestiere sarto assumerei. Telefonare 28564. 62888 D

GIOVANE signorina anche primo impiego cercasi per ambulatorio medico 4 ore giornaliere. Presentarsi ore 10-12, Siderini, S. Caterina 5. 41413 D

GRANDE ente assicurativo cerca elementi volonterosi e attivi, anche pensionati, per lavoro organizzato esterno; buone possibilità guadagno. Scrivere cassetta 41399 D, UPI.

IMPIEGATA aiuto contabile dattilografa, solo se già pratica lavoro ufficio, cerca agenzia assicurazioni. Offerte cassetta 41404 D, UPI.

IMPORTANTE società nazionale assume per le province di Trieste e Gorizia, giovani diplomati d'ambosessi per lavoro commerciale esterno. I corsi di preparazione avranno la durata di mesi 6 e i partecipanti saranno inizialmente assunti con ottima retribuzione. Quei collaboratori che supereranno il corso in questione, saranno inquadrati nei ruoli ispettivi della società con stipendio e provvigione. Le domande di partecipazione dovranno essere indirizzate, con relative referenze, a: cassetta 62866 D, UPI.

IMPORTANTE società nazionale assume per le province di Trieste e Gorizia, pensionati dinamici e dopolavoristi per lavoro produttivo-esattivo con ottima retribuzione. Scrivere dettagliando età, cultura, precedenti lavorativi, a: cass. 62866 D, UPI

IMPORTANTE Casa estera farmaceutici cerca propagandista possibilmente laureato farmacia o chimica introdotto classe sanitaria Trieste, Udine, Gorizia. Inviare curriculum et referenze Casella 31 P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5506 D

INTERNISTA giovane, capace cercasi per 1. aprile. Birreria, Corso Italia 29. 41478 D

LAVORANTE parrucchiera capacissima cercasi. Telef. 731242. 62839 D

MECCANICI specializzati e generici, apprendisti volonterosi, cerca per immediata assunzione fabbrica mobili e arredamenti metallici. Presentarsi via Cerreto 7 (Barcola). 62713 D

RAGAZZO apprendista cercasi. Pizzeria «Da Michele», XX Settembre 14. 62833 D

RAGAZZO volonteroso per commestibili cercasi buona retribuzione. Rossetti 37. 62880 D

SALDATORI elettrici cerca importante industria per lungo lavoro in Trieste. Scrivere cassetta 23040 D, UPI.

SIGNORINA, preferibilmente assolti studi superiori, discreta dattilografa, età 18-21 cerca studio professionale. Presentarsi martedì 10-12, 15-19, via Zudecche 1, II piano. 41427 D

SIGNORINA magazziniera capace svelta, cercasi per importante magazzino. Cassetta n. 41356 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA espertissima cercasi per studio legale. Cassetta 41457 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA 16enne assumesi. Offerte Cassetta n. 41438 D UPI.

STENODATTILOGRAFA veloce, veramente capace, cerca importante negozio abbigliamento. Cassetta 41356 D, UPI.

18ENNE pratica stiratura e pulitura cerco. Presentarsi martedì via Sinico 50. 62878 D

E Rich. camere e pens. L. 30

DISTINTO serio cerca stanza tutti comforts preso persona sola. Cassetta 41477 E UPI.

STANZA vuota preferibilmente paraggi Barriera cerca pensionato. Scrivere Cassetta n. 62849 E UPI.

STANZA grande vuota uso ufficio ingresso indipendente primo piano oppure ascensore cercasi in affitto. Telefonare lunedì 35058. 62832 E

F Off. camere e pens. L. 30

A. INDIPENDENTI vuote, mobiliate presso distinta; appartamento. Palma, Goldoni 9 - I. 11392 F

MOBILIATA centrale, spaziosa, acqua corrente, affitasi due amici. Tel. 46217, lunedì. 62905 F

STANZA vuota centralissima con ingresso e servizi indipendenti affittasi. Offerte cassetta 41418 F, UPI.

STANZA ingresso libero affittasi uso sartoria Barriera. Telefonare 78542. 41443 F

STANZA bellissima vuota eventuale uso cucina; altra cameretta vuota oppure mobiliata affittasi. Buffet, viale D'Annunzio n. 10. 62892 F

VUOTA bellissima soleggiata, molto grande, centrale, affittasi distinto. Telefonare 91215, dopo mezzogiorno. 62859 F

G Istruzione L. 30

A.A.A. ESTETISTE, massaggiatrici, manicure, pedicure, corsi Cimec, Battisti 8, telef. 38139. 62804 G

A.A. DOPOSCUOLA con corsi scolastici per alunni scuole medie e commerciali. Ripetizioni, assistenza allo studio. Scuole ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 555 G

ACCURATE lezioni matematica medie avviamento anche adulti. Telef. 38590. 62829 G

BALLARE! Ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14.

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G

CHITARRA jazz, classica, fisarmonica. Insegnamento speciale, rapido, moderno. Tel. 43817. 6290 G

COMPUTISTERIA, stenografia, matematica, tedesco, francese, inglese 3000 mensili. Giulia 26. 62851 G

ESPERTO guida ex istruttore offresi accompagnatore neo-patentati. Telefonare 77759 dalle 8-10 e 20-22. 62837 G

LAUREANDA impartisce lezioni francese, italiano, latino. Telefonare 66169. 41408 G

LAUREANDO impartisce matematica, fisica. Telefonare 224125, ore 20-22. 62823 G

UNIVERSITARIO prolungati soggiorni estero offresi lezioni conversazione inglese, spagnolo. Telef. 224125 ore pasti. 62863 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BORSELLINO occhiali vista smarrito giovedì Mercato Coperto. Rinvenitore pregato telef. 45673; ricompensa. 62894 H

BRACCIALE oro catena medagliette caro ricordo smarrito tratto Crispi Timeus Battisti Muratti. Mancia tel. 40721. 62834 H

(Continua in 10.a pagina)

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

BENTIVOGLIO — piazza XX Settembre
GAMBERINI — piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO — via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI — via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA — via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI — piazza Maggiore
GASPARI R. — piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI — Due Torri via Rizzoli
BOSCHI — via Marconi
RAMINI — via Marconi ang via U. Bassi

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 20-4 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Europa» 7-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 5-4 da Trieste, Venezia per il Sud Africa. «Vespucci» verso 15-4 da Genova, Livorno, Napoli, Pireo per il Sud Africa. «Asia» 4-4 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Viminale» verso 4-4 da Genova verso 11-4 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 5-4 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Isarco» verso 14-4 da Napoli, Genova, Livorno, Fiume, Trieste, Venezia per l'India - Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» verso 25-4 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Ut Prosperatis» verso 7-4 da Fiume, verso 12-4 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Piave» verso 3-4 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Isonzo» verso 3-4 da Venezia verso 6-4 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 23-4 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 25-3 part. da Mombasa per Dar es Salaam. «Adige» 25-3 part. da Livorno per Fiume. «Alga» 24-3 part. da Aden per Karachi. «Algida» 26-3 part. da Venezia per P. Said. «Aquileia» 29-3 in part. da P. Harcourt per Douala. «Asia» 29-3 in arr. a Genova. «Bixio» 28-3 in part. da Genova per Livorno. «Caboto» 25-3 arr. a Venezia. «Cellina» 24-3 part. da Aden per Karachi. «Esquilino» 25-3 arr. a T. Mani. «Europa» 27-3 part. da P. Said per Brindisi. «Fassio» 24-3 arr. a Livorno. «Galileo» 24-3 part. da Aden per Fremantle. «Indiana» 27-3 arr. a Massaua. «Isarco» 26-3 part. da Colombo per Alleppey. «Isonzo» 27-3 arr. a Venezia. «Livenza» 19-3 arr. a Calcutta. «Marco Polo» 26-3 part. da Capetown per P. Elizabeth. «Marconi» 27-3 part. da Bombay per Aden. «Palatino» 26-3 part. da Venezia per P. Said. «Piave» 27-3 arr. a Napoli. «Ut Prosperatis» 28-3 in arr. a Suez. «Quirinale» 26-3 arr. a Manila. «Risano» 26-3 in part. da Massaua per Assab. «Rosandra» 27-3 arr. a Tema. «Timavo» 27-3 arr. a Massaua. «Usodimare» 25-3 arr. a Mombasa. «Victoria» 28-3 in part. da Djakarta per Singapore. «Viminale» 23-3 arr. a Pireo. «Vivaldi» 23-3 arr. ad Alessandria.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 4-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 5-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «L. da Vinci» 18-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 26-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 31-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 20-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Verdi» 11-4 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America-Nord Pacifico. «A. Volta» 15-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» 20-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 25-3 part. da Casablanca per Bermuda, New York. Arr. 2-4. Ripart. Rit. 3-4. «C. Colombo» 29-3 arr. a Genova. «Saturnia» 28-3 arr. a Trieste. «Vulcania» 26-3 part. da Boston per Ponta Delgada, Lisbona, Gibilterra, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. Arr. 12-4. «Augustus» 25-3 arr. a Napoli. «G. Cesare» 28-3 part. da Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 10-4. «Donizetti» 24-3 part. da Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 15-4. «Verdi» 26-3 part. da Tenerife per Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 2-4. «Rossini» 26-3 arr. a Valparaiso. Ripart. Rit. 30-3. «G. Ferraris» 27-3 arr. a Cristobal. Proseg. La Libertad, L. Angeles, S. Francisco, Portland, Longview, (Harmac), Crofton, Vancouver. «A. Pacinotti» 28-3 part. da Trieste per Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 26-3 part. da Tacoma per Crofton, S. Francisco, L. Angeles, S. José de G., Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 18-3 part. da Curacao per Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 26-3 part. da Ceuta per Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 26-3 arr. a Buenos Aires. Ripart. Rit. 6-4. «Tritone» 19-3 part. da Marsiglia per Dakar, Rio de Janeiro, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 21-3 arr. a Venezia. Proseg. Genova, Marsiglia, Dakar, Montevideo, Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Brennero» 31-3 ore 18 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattakia, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Enotria» 1-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Illiria» 1-4 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Pireo, Itea. «Ausonia» 3-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Marco» 3-4 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Palladio» verso 4-4 da Trieste per Venezia, Pireo, Lattakia (ev.), Beirut, Port Said (ev.), Iskenderun (ev.), Mersina (ev.), Izmir, Istanbul, Burgas, Salonicco (ev.). «Messapia» 8-4 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 9-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Bernina» 9-4 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattakia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Genova.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 31-3 da Trieste per scali di linea del Periplo italico. «C. di Siracusa» verso 3-4 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «G. Borsi» verso 20-4 da Trieste per Ancona, Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

28 marzo 1964

MORTI: Bisin Giuseppe a. 55; Millo Pietro a. 71; Peloi Michele a. 75; Zelotti Oliviero a. 43; Fachin Luigi a. 60; Grahonja ved. Ferluga Maria a. 88; Parovel Nazario a. 77; Cokelj ved. Trtnik Adele a. 80; Umari Mario a. 72; Venier ved. Radicchio Eva a. 83; Avanzini Luciano a. 57.

NASCITE: 16.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ragazzo Corrado, marittimo, con Wagner Reiana, vigilatrice d'infanzia; Trovi Vittorio, tipografo, con Lanzoni Maria Angela, commessa; Zerial Lino, bigliettaio, con Marzari Marina, commessa; Solinas Antonio, sottuff. G.F., con Sartori Carla Michelina, casalinga; Sain Anteo, idraulico, con Ustulin Bruna, parrucchiera; Donà Guido, esercente, con Zucchi Maria Rosaria, casalinga; Tiacci Domenico, medico, con Debelli Alma, insegnante sc. media; Ravenna Cesare, medico, con Aczel Anna, studentessa; Moretti Renzo, sottuff. Marina mil., con Hacka Maria Grazia, casalinga; Minkusch Mario, commerciante, con Fiorotto Laura, casalinga; Ursic Giorgio, impiegato, con Bonivento Bruna, commessa; Blason Claudio, commesso, con Stocca Iolanda, impiegata; Coballi Marino, operaio, con Tomasich Lucia, casalinga; Medizza Giovanni, autista, con Pecchiar Carla, infermiera; Pertot Gualtiero, commerciante, con Crismani Aida, commessa; Busatto Lino, imp. tecnico, con Benporath Viviana, impiegata; Morgan Graziano, meccanico, con Giannessi Vittoria Romana, cassiera; Caini Giuseppe, bandaio inst., con Furlan Liliana, operaia; Rossi-Mel Livio, meccanico, con Furlanich Caterina, sarta; Otta Giorgio, fattorino, con Covra Maria Grazia, casalinga; Sirotich Claudio, cuoco, con Ulcigrai Maria, operaia; Watzka Mario, meccanico, con Serreli Elda, magliaia; Zacevich Giorgio, falegname, con Vitale Teodora, calzaturiera; Rebelli Fulvio, cap. marittimo, con Cozzi Daniela, impiegata; Cini Pietro, impiegato, con Villanovich Giorgina, casalinga; Demarchi Aldo, elettricista, con Damato Silvana, operaia; Benedetti Benito, commerciante, con Unussi Anna Maria, casalinga; Bellen Giuseppe, cap. marittimo, con Iurada Maria Pia, sarta; Baratti Claudio, commesso, con Borelli Lucia, operaia; Masnada Guido, commerciante, con Iazbar Giorgia, commessa; Pontello Giuseppe, guardia P.S., con Cociani Giorgina, casalinga; Paoletti Luciano, commesso, con Bartole Elena, infermiera profess.; Coldani Luigi, falegname, con Terscon Stelia, commessa; Preiz Lucio, fattorino, con Vesnaver Alma, operaia; Claut Giorgio, cameriere, con Lattanzio Olimpia, banconiera; Menduzzi Sergio, tornitore, con Cernigoi Maria Luisa, casalinga; Iacuzzo Aldo, guardia P.S., con Realini Nicolina, casalinga; De Mattia-Toffoli Claudio, elettrotecnico, con Gasparin Maria, sarta; Pesavento Roberto, commesso bancario, con Zidari Ida, commessa; Matelli Roberto, impiegato, con Bratus Elvia, commessa; Albieri Renato, medico, con Horat Carla; Vaselli Mario, impiegato, con Spessot Claudia, impiegata; Scherli Romeo, orefice, con Cernaz Renata, impiegata; Larice Marino, ingegnere, con Rustia Liliana, insegnante; dott. Panariello Carmine, impiegato, con Sestani Lucia, impiegata; Ambrosi Luciano, marittimo, con Gomezel Silva, impiegata; Semo Maurizio, impiegato, con Pascutti Nelda, insegnante; Bettoso Stelio, meccanico, con Mersnik-Gessi Maria Rosa, sarta; Grisan Giuseppe, meccanico, con Iavarone Rita, parrucchiera; Giaretton Mario, impiegato, con Zorini Marina, insegnante sc. media; Mombelloni Pietro, dottore agronomo, con Quatraro Nelida, casalinga; Fimiani Claudio, elettricista, con Konopka Ursula, lavoratrice; Tuttolomondo Salvatore, vice brig. G.F., con Tuttolomondo Maria, insegnante.

MANCANO NOTIZIE DALLE ORE 20 DI MERCOLEDI'

NESSUNA TRACCIA ANCORA DELL'AEREO SCOMPARSO IN LIGURIA

Il maltempo intralcia seriamente le ricerche Continuano le perlustrazioni degli elicotteri

Genova, 28

Nessuna notizia è giunta fino alle 10 di stamane alla direzione traffico dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Sestri, sul ritrovamento dell'aereo «Becchecraft-Bonanza», sul quale volavano mercoledì scorso, alle 20, l'ing. Elio Pampanini e il rag. Nicola Vitale. Il maltempo ha seriamente intralciato le ricerche, soprattutto nella zona dell'entroterra che va dal monte Esoli, a monte Ampola, Madonna di Caravaggio, fino a Uscio; cioè sul fianco orientale del crinale di Portofino Monte. Si tratta di monti quasi disabitati e senza strade carrozzabili; inoltre il maltempo di questi giorni ha tenuto lontani dalla zona anche i gitanti i quali avrebbero potuto scorgere qualche indizio del piccolo aereo, se precipitato. Le nubi basse hanno impedito un'osservazione efficace nell'entroterra a mezzo di elicotteri ed aerei.

Anche in mare, nessuna traccia. Stamane, all'alba del terzo giorno di ricerche, hanno ripreso ancora ricerche gli elicotteri della Guardia di Finanza e dei vigili del fuoco e i mezzi della Capitaneria di porto. Piove ancora, e spira a raffiche un forte vento di tramontana, la visibilità è scarsa.

Da Milano si apprende che le ricerche dell'aereo da turismo pilotato dall'ing. Elio Pampanini e che aveva a bordo il rag. Vitale, sono state sospese a causa delle avverse condizioni atmosferiche. Il Centro soccorso aereo di Linate ha precisato che le ricerche riprenderanno non appena si avrà una schiarita, per cui è probabile che soltanto domani potranno entrare nuovamente in azione i mezzi aerei del Centro soccorso di Linate.

Anche stamane Daniela e Mario Pampanini, figli dell'ingegnere, hanno preso contatto di prima mattina con la Direzione dell'aeroporto, per avere qualche notizia, sull'esito delle ricerche. «Ormai non abbiamo più speranza di trovare vivo nostro padre», ha detto stamane a un giornalista Daniela che era assieme al fratello Mario nell'atrio dell'albergo di Nervi, dove si trova dal giorno della scomparsa del «Bonanza». I due giovani apparivano profondamente turbati. «Per giunta c'è anche il tempo cattivo — ha detto ancora la ragazza — e così sul mare le ricerche sono praticamente sospese. I carabinieri invece cercano dappertutto sui monti...».

I due giovani sono a Nervi insieme con la madre, Federica Renable, e la nonna paterna.

ARSENALE D'ARMI scoperto a Parigi

Parigi, 28

Dopo l'ondata di crimini che si sono verificati in questi ultimi tempi nella capitale francese, la polizia ha intensificato la lotta contro la malavita. Il primo successo l'ha registrato ieri con la scoperta di un vero e proprio arsenale d'armi e di una officina clandestina in un negozio del 18.o Arrondissement. Nel retrobottega di un negozio di fabbro tenuto da due individui di origine tedesca, la polizia ha scoperto un importante deposito di armi da fuoco e da taglio. E' risultato inoltre che i due tedeschi, che sono attualmente incarcerati insieme ad altri due complici, utilizzavano la piccola officina per truccare armi rubate e usate affinchè queste non potessero venir eventualmente riconosciute dagli specialisti in balistica della polizia.

La polizia ha inoltre scoperto che nell'officina i due tedeschi fabbricavano una piccola arma, una pistola a forma di penna stilografica, capace di uccidere una persona a tre metri di distanza. La «penna che uccide» era venduta clandestinamente dai due alla modica somma di 35 franchi, circa cinquemila lire. Attualmente la polizia è alla ricerca dei clienti dei due tedeschi e sta indagando anche per sapere se l'officina in questione non fosse in rapporto con i terroristi dell'Alto Adige.

Filippo e Lord Home attaccati sul «New York Times»

Londra, 28

Un violento attacco a Sir Alec Douglas Home e a Filippo di Edimburgo è stato sferrato oggi sul «New York Times» dal direttore dell'Osservatorio astronomico di Jodrell Bank, Sir Bernard Lowell, a proposito della «fuga dei cervelli» dall'Inghilterra all'America.

Sir Bernard accusa il Primo Ministro e il Principe di «non aver saputo accettare la sfida dello «Sputnik» e implicitamente di non saper guidare l'Inghilterra sulla via del progresso».

L'ASTA SI TERRA' TRA IL 6 E IL 10 APRILE

FAVOLOSO TESORO AL PALAZZO LABIA

Fra gli acquirenti già prenotati figurano note personalità della finanza e dell'arte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 28

Alcune voci allarmistiche sull'asta dell'arredamento di Palazzo Labia, diffuse in America e in Inghilterra, hanno sollecitato il signor Rheims a prendere l'aereo a Parigi per venire a Venezia e fare alcune precisazioni. Il signor Rheims, che è uno dei fiduciari del miliardario spagnolo don Carlo de Bestegui, proprietario del famoso palazzo veneziano messo in liquidazione, ha annunciato che tutte le opere e gli oggetti d'arte catalogati per l'importante asta che si svolgerà fra il 6 e il 10 aprile prossimo saranno venduti.

Con ciò egli ha smentito le voci secondo le quali a seguito della «notifica» intimata dal Ministero della Pubblica Istruzione, per una trentina di pezzi considerati di rilevante interesse per il patrimonio artistico nazionale, l'asta stessa non avrebbe avuto più luogo. Il signor Rheims aggiungendo che «tutto sarà venduto con il pieno rispetto delle clausole delle leggi italiane» ha voluto significare che lo Stato italiano, se lo vorrà, potrà acquisire le opere e gli oggetti notificati entro il termine dei due mesi dalla loro aggiudicazione: non si tratta perciò di blocco ma semplicemente d'una riserva che dà allo Stato italiano la facoltà di esercitare il diritto di prelazione sulle opere per le quali venisse chiesta l'esportazione.

Il signor Rheims ha soggiunto che secondo lui le voci che davano come sospesa la clamorosa asta d'una delle più famose collezioni private di opere e di oggetti d'arte esistenti a Venezia sarebbero da attribuire a certi ambienti legati all'antiquariato italiano interessato a scoraggiare i collezionisti stranieri, dal momento che un'offerta di acquisto totale delle suddette opere per la cifra di 650 milioni fatta da alcuni antiquari italiani unitisi in consorzio è stata lasciata cadere da Carlo de Bestegui; in altre parole il miliardario spagnolo proprietario di Palazzo Labia ha ritenuto che fosse più utile e conveniente ricorrere ad un esperimento di vendita diretta, che in Italia non era mai stato tentato per un gruppo di opere e di oggetti di così rilevante valore storico e artistico.

Nonostante le voci contraddittorie circolanti in questi giorni, i collezionisti di tutto il mondo continuano a rivolgere il loro più vivo interesse a questo avvenimento. Molti di essi e numerosi mercanti d'arte, pur celandosi ancora nell'anonimato, si accingono a raggiungere Venezia per prendere parte all'asta. Tra gli acquirenti prenotati figurano Philippe Rothschild e lo svizzero barone de Zuylen, il grande collezionista francese de Noailles, un procuratore speciale del petroliere americano miliardario Paul Getty e un esperto del Metropolitan Museum di New York.

Il favoloso tesoro di mobili, arazzi, quadri e tappeti che si esporrà agli sguardi del pubblico prima dell'asta prenderà il cammino per chi sa quante case sparse in tutta Europa. Il complesso forse più affascinante è quello degli arazzi delle più rinomate manifatture del '500 e del '600: le «Storie di Scipione» tessute a Bruxelles verso il 1650 e comprendenti sei grandi arazzi i cui cartoni di preparazione furono eseguiti da Giulio Romano; le «Storie cinesi» eseguite nella manifattura reale di Beauvais su cartoni di Boucher; la serie «Les Indes» dei più celebri maestri del genere, i Gobelins: opere tutte degne di figurare in una mostra antologica degli arazzi.

V. A.

L'INTERROGATIVO CHE SI PRESENTA OGNI ANNO

PASQUA CON IL SOLE O CON LA PIOGGIA?

Roma pullula di vetture straniere e di molte altre venute da città italiane - E' cominciato l'esodo dalla capitale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 28

I meteorologi prevedono pioggia. La gente scruta il cielo e scuote la testa. Dice che i meteorologi hanno ragione, ma in fondo spera fino all'ultimo. Pasqua con il sole o senza? E' l'interrogativo di ogni anno. Ma stavolta, almeno fino al momento in cui buttiamo giù queste noterelle da vigilia, non pare che debbano esserci dubbi. A Roma è piovuto per tutta la mattina e per gran parte del pomeriggio. Pioggia mista a grandine. E stasera grosse nuvole pesanti e nere, cariche di acqua stagnano nel cielo.

Così sembra che sia un po' dappertutto, in Italia. Pioggia e maltempo. I vestiti primaverili che le sarte si sono affrettate a consegnare, sono destinati a rimanere appesi nell'armadio, guardati con nostalgico occhio. E la gita, la tradizionale gita del lunedì dell'Angelo appare seriamente minacciata. Tuttavia non c'è da pensare che la gente intenda passare questi due giorni di Pasqua tappata in casa, come fosse Natale. La festa che, in ogni caso, è la festa della primavera, segna l'inizio della stagione turistica e la maggior parte della gente a queste cose non rinuncia. Roma pullula di vetture straniere e di altre di molte città italiane. Assai numerose le macchine provenienti dal nord, dalla Lombardia e dal Piemonte, soprattutto. Gente che ha pensato di venire a Roma per sfuggire al maltempo del Settentrione, e mugugna per la delusione.

Notizie d'agenzia dicono che interminabili colonne di automezzi sono dirette verso l'Italia Centrale e Meridionale; che il traffico va a rilento perchè nevica. Si parla di una media di 500 macchine all'ora in transito al Passo di Resia, di 600 al Brennero, e più o meno la stessa media registrano gli altri posti di frontiera. E all'interno la situazione non è diversa. I voli da Milano per Roma hanno dovuto essere rafforzati e a Fiumicino c'è un movimento assai intenso. Corriere stracariche si allontanano dalla città incolonnate con centinaia di macchine, molte dirette ai campi di sci del Terminillo e dell'Abruzzo. Folle alla stazione (ieri nella ressa un tale che cercava di arrampicarsi su un vagone ha avuto un dito mozzato di netto dallo sportelli che si è chiuso d'improvviso).

Sono stati approntati i soliti treni straordinari, quelli di emergenza, ma sembra che non bastino mai. Eppure in città non ci si accorge del gran numero di persone che se ne vanno, perchè altrettante e forse più numerose sono quelle che arrivano. Pasquetta s'ha da fare «for de porta», mica tanto lontano, sui prati se il tempo è bello e nelle trattorie di campagna che sono rimaste tanto poche. Ai Castelli, «for de porta», ci vanno anche gli stranieri, adesso. E affollano le trattorie di campagna nelle uuali c'è da far la coda per mangiare alla meno peggio.

Tutto questo movimento, aggravato dal fatto, non trascurabile, che i non romani non riescono a destreggiarsi nel labirinto della circolazione della capitale e provocano involontariamente ingorghi e incidenti, è tenuto sotto controllo da un imponente servizio di polizia. Come l'anno scorso, agenti vigileranno dall'alto, il traffico fuori città. Elicotteri della polizia collegati via radio con le pattuglie della Stradale controllano il movimento, rilevano infrazioni, segnalano ingorghi, annotano incidenti e trasmettono l'ordine di intervenire tempestivamente. Ottomila agenti sono in servizio sulle strade consolari da ieri, con 1500 macchine e 3500 motociclette. Senza contare il servizio elicotteri che è in collaborazione con il Ministero Difesa - Aeronautica. La Mobile ha intensificato il servizio di vigilanza in città per l'opera di prevenzione. I ladri, si sa, aspettano queste giornate. Molte case restano vuote, i negozi sono chiusi, sperano in facili bottini. Rituale, l'occhiata indiscreta al mondo del cinema. Raf Vallone è a Bardonecchia sulla neve. Sylvia Koscina invece se ne è andata a Parigi dove ormai è praticamente di casa. Isa Miranda avrebbe voluto restare a Roma ma è dovuta andare a Londra per un impegno teatrale. Anna Moffo è in America. Di Rita Pavone non si sa nulla. Non si sa con precisione se sia coi suoi nella villa vicino a Roma o a Torino; così come nessuno è riuscito a sapere se sia vera la voce corsa del suo fidanzamento che sarebbe avvenuto ieri con Ernesto Casalini (il cantautore del sole) un giovanotto da poco rientrato dall'estero. A Roma è rimasta Sophia Loren con Ponti. Partiranno per Napoli subito dopo Pasqua. Impegni di lavoro.

L. C.

Non si è svolta a Erto la tradizionale processione

Udine, 28

A causa della sciagura del Vaiont, a Erto l'altra sera non si è svolta la tradizionale rappresentazione del Venerdì Santo. La manifestazione richiamava ogni anno una grande folla di devoti da tutta la regione friulana. Dopo Pasqua sarà fatta invece una ripresa cinematografica della sacra rappresentazione che farà parte di un documentario realizzato sui luoghi del Vaiont.

UN'INCHIESTA FRA GLI SPETTATORI PARIGINI

Più popolare Belmondo del rivale Alain Delon

Numerose pellicole ancora bloccate dalla censura L'ultimo film dello svedese Bergman non ha successo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 28

La presentazione in alcune sale cinematografiche parigine di due film interpretati rispettivamente da Jean Paul Belmondo e da Alain Delon ha dato lo spunto alla stampa francese per condurre un'inchiesta sulla popolarità fra i due attori, entrambi molto popolari. Se si tiene conto del numero d'ingressi ottenuti dai due film bisogna dedurne che Jean Paul Belmondo batte nettamente in popolarità il rivale Delon: in tre settimane infatti il film di Belmondo «L'uomo di Rio» è già stato visto da 185.321 spettatori mentre quello di Delon «Il tulipano nero», da 122.350. Fra i due films si è però inserito un terzo contendente, «I vincitori» di Carl Foreman, che ha già raggiunto la cifra di 135-725 spettatori. In questa classifica di film più visti dal pubblico parigino si piazza al quarto posto il «Diario di una cameriera» realizzato da Luis Bunuel con la partecipazione di Jeanne Moreau (114.010 spettatori) e al quinto «Gli ombrelli di Cherbourg» con 94.005 entrate in cinque settimane di spettacolo. Ma la classifica potrebbe però essere presto rovesciata dall'apparizione di un nuovo temibile concorrente, il film «Baci dalla Russia» del regista Terence Young con l'interpretazione di Sean Connery.

Numerose pellicole intanto restano bloccate per ragioni diverse che variano da quelle di carattere morale a quelle di carattere politico, negli uffici della censura. E' il caso ad esempio del film «L'inferno nel paradiso» interpretato da Roger Vadim lo scorso anno a Tahiti e del film «Piccoli gatti» di Jacques Villa entrambi giudicati «molto audaci» dalla censura. Perchè ritenuto troppo crudele e troppo duro, il film «Nel cuore della vita» di Robert Enrico attende da mesi l'autorizzazione di essere programmato. Mentre due films, «Cuba se...» di Armand Gatti e «Congoyo» di Yves Allegret, un documentario sull'Africa, sono bloccati per ragioni politiche. «Cirano contro D'Artagnan» a causa di una divergenza fra le due parti che vogliono effettuare il montaggio ciascuna alla propria maniera, non è stato ancora programmato.

Di solito si pensa che le noie che una pellicola ha con la censura le portino una discreta pubblicità. Non sembra però essere il caso dell'ultimo film dello svedese Bergman, «Il silenzio», che ottenuta l'autorizzazione della censura francese dopo lunghe polemiche, è programmato attualmente senza eccessivo successo. A proposito di questo film lo scrittore cattolico André Maurois in uno dei suoi «Carnets» pubblicati dal «Figaro Litteraire» ha preso una netta posizione affermando che in casi come questo la censura dovrebbe intervenire per vietarne la programmazione.

Vice

GIOVANE FRANCESE IN UNA CRISI DI NERVI

Si dà fuoco alle vesti una ballerina a Firenze

Prima si era cosparsa il corpo di alcool E' stata salvata dal portiere dell'albergo

Firenze, 28

Un'artista francese che lavora in un «night club» fiorentino, ha tentato oggi di uccidersi dandosi fuoco ai vestiti. Si tratta della ballerina parigina Micael Franchetti: il portiere dell'albergo dove risiede la ragazza, ha visto uscire del fumo dalla camera della giovane e, aperta la porta, ha scorto la ballerina avvolta dalle fiamme. Dopo aver gettato subito una coperta addosso alla Franchetti, il portiere ha chiamato un'autoambulanza.

Al pronto soccorso dell'ospedale di Santa Maria Nuova, la francese è stata ricoverata con prognosi di otto giorni per leggere ustioni in varie parti del corpo: la giovane appariva in stato di choc dovuto ad una crisi di nervi. E' stato accertato che la francese, prima di dar fuoco alla sottoveste, si era cosparsa il corpo di alcool.

La polizia ha aperto un'inchiesta.

ESPOSTA AL PUBBLICO la «Giustinianella» della «Cassia»

Roma, 28

Dal 12 al 20 aprile, in occasione della settimana dei musei, si terrà nei saloni di Palazzo Venezia una mostra dedicata alla «tutela e valorizzazione del patrimonio artistico di Roma e del Lazio». In questa occasione, sarà esposta al pubblico, chiusa in una grande teca di vetro, «Giustinianella», la fanciulla romana, ritrovata in mirabile stato di conservazione, in un sarcofago a Grottarossa, sulla via Cassia. Saranno anche esposti i monili e gli altri oggetti ritrovati nel sarcofago.

La mostra ha l'intento di documentare presso il grosso pubblico un'attività spesso sconosciuta e perciò poco apprezzata, ma tuttavia di fondamentale importanza per un Paese come il nostro, ricchissimo di opere e di monumenti di interesse artistico e culturale; così ha detto l'organizzatore Corrado Maltese. La mostra sarà divisa in due sezioni. Nella prima sarà illustrata l'attività dell'aerofototeca, un organismo che sta divenendo di importanza sempre più fondamentale in quanto ausilio di preminente necessità per l'elaborazione dei piani paesistici e urbanistici, del gabinetto fotografico nazionale dell'Istituto centrale del restauro, pari per importanza solo a quello di Bruxelles, perchè documenterà alcune nuove tecniche di restauro attraverso supporti in materie plastiche. L'Istituto presenterà poi alcuni pannelli della «Maestà» di Duccio da Buoninsegna recentemente restaurati.

La seconda sezione nella quale sarà documentata l'attività svolta dalle sovrintendenze, presenterà per la Sovrintendenza alle Gallerie i cartoni degli arazzi di Palazzo Barberini, che messi in fila sono lunghi 42 metri, i quali sono stati completamente rifoderati e restaurati. Le sovrintendenze archeologiche infine documenteranno la loro attività di scavo, tra cui quella a Ostia antica.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Dortmund — Un'autoambulanza lascia la zona mineraria della Westfalia dove un'esplosione di gas ha ucciso otto operai. Altre dieci persone hanno riportato ferite abbastanza gravi

BRACCIALETTO oro due cuoricini brillantini caro ricordo smarrito martedì via Pesce, S. Sebastiano, Procureria, chiesa Rosario, Torbandena. Telefonare 37972; mancia. 62820 H

CANE caccia marron smarrito. Tel. 64389, compenso. 41456 H

MAZZO chiavi con ciondolo K2 smarrito venerdì. Ricompensa telefonando 96162. 62870 H

PORTAFOGLIO con importo danaro smarrito piazza Goldoni, pregasi rinvenitore trattenersi danaro e restituire portofoglio e documenti. 62901 H

RICONSEGNANDO anello mignolare con rubini e brillanti smarrito domenica pomeriggio Trieste o vicinanze offresi adeguata ricompensa. Scrivere: Bertolazzi, piazza Grimaldi 1, Genova. 23020 H

SMARRITA collana perle caro ricordo, vie Pratello, Castagneto, Scauro. Lauta ricompensa. Telef. 66271. 41482 H

SOPRABITO donna smarrito linea 29 o giardino, mancia ottomila. Telef. 62266. 62899 H

SPANIEL-Bretton a macchie bianco-arancio smarrito. Telefonare 34137. 41414 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A. APPARTAMENTO prontingresso zona Rotonda Boschetto 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio cantina poggioli ascensore centralnafta I piano. BENUSSI appartamento 2 stanze cucina bagno cantina piano ammezzato. VIA FRANCA appartamento 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta I piano, affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 62856 I

A.A. APPARTAMENTI nuovi centralnafta: marina (arredato), C. Alberto, Revoltella, Baiamonti, Valmaura, affitta Atec, Goldoni 1. 72 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: ISTRIA 157 (piazzale Valmaura) prontingresso soleggiatissimi, bistanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore. GOLDONI (stabile nuovo) tristanze tinello servizi separati ascensore centralnafta, adatto professionisti. CENTRALISSIMO ammezzato adatto a studio fotografico, parrucchiere, ufficio, ambulatorio. 8648 I

APPARTAMENTI zona S. Giovanni, Roiano, 1 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 41428 I

APPARTAMENTO nuovo paraggi Rosmini, 2 stanze soggiorno cucinino comforts; altro 4 stanze servizi centro 27.000, affittansi visibili martedì. Amm.ne, v. Crispi 9. 62896 I

APPARTAMENTO REVOLTELLA, 3 stanze stanzetta cucina bagno centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 8634 I

APPARTAMENTO D'Alviano, 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 8633 I

APPARTAMENTO zona MONTFORT, 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore, affitta IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 8641 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo centralnafta, affitta primingresso IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 8640 I

APPARTAMENTO centrale rimesso a nuovo, 3 stanze cucina bagno ripostiglio, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 8647 I

APPARTAMENTO 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo garage affittasi zona Gretta alta soleggiato vista mare. Telefonare 77713. 62891 I

APPARTAMENTO 3 stanze bagno cucina ripostiglio, rimesso nuovo ammezzato; altro mansarda, 2 stanze cucina, centro, affittansi. Telef. 26168. 41392 I

CAMERA con focolaio e camerino, industriale, luce, acqua, soffitta, affittasi S. Zenone 17. Visitare dalle 10 alle 12. 41451 I

LOCALE 30 mq. pianoterra unito con scala accesso indipendente, altro magazzino 350 mq. al primo piano, affittansi via Sterpeto 1; visitare pomeriggi. 62819 I

LOCALI centrali primingresso affittansi. ADRIATICA, MAZZINI 30, telef. 35598. 62889 I

LOCALI nuovi F. Severo mq. 25, Cologna mq. 35, adatti qualsiasi attività, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telef. 44908. 41428 I

LOCALI affari nuovi 35-150 mq. prontingresso inizio via Flavia. Altri 21 mq. via Pisoni 35 mq. via Foscolo. Altri ancora in zone forte sviluppo vie Settefontane, Ippodromo, Sanzio, Sinico varie grandezze, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 62856 I

MAGAZZINO, locale ampio con soppalco. Giardino Pubblico affittasi. Atec Goldoni 1. 72 I

MAGAZZINO centralissimo 250 mq. rimesso a nuovo corredato 2 uffici telefono, affittasi. Telefonare 24584, ore 8.30-9.30, 16-20 41424 I

MONFALCONE affittasi negozio centrale con servizi, 15.000 mensili. Eventuale licenza verdure. Telefonare 74831. 516 I

UFFICIO 3 stanze indipendenti via San Francesco affittasi. Telefonare 28272. 41461 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. CERCASI affitto appartamentino mobiliato da metà aprile. Telefono 54338. 41422 L

AMMEZZATO grande per galleria d'arte cercasi affitto, zona centrale. Tel. 37040. 41442 L

CONIUGI cercano affitto 3 stanze stanzino cucina bagno centralnafta ascensore, posizione centro. Telef. 68569. 41452 L

MAGAZZINO-locale cercasi affitto per deposito. Telef. 55363. 41405 L

MAGAZZINO 100 mq. circa, completo acqua e industriale, cercasi affitto uso falegnameria città. Telefonare 76373. 62845 L

MAGAZZINO mq. 100 o più adatto autofficina cercasi affitto. Tel. 732812. 62851 L

QUARTIERE 2 stanze e accessori zona S. Giacomo o Ponziana cercasi affitto. Telef. 36655, Bar «Udine». 41441 L

SPOSI giovani cercano appartamento in affitto centralnafta e accessori calefazione anche periferia. Cassetta 41471 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. TV Siemens 21 pollici I II canale completo di antenne carrello stabilizzatore garanzia 6 mesi vende privato. Rivolgersi Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259. 41470 M

A. MANTELLI, impermeabili, tailleurs, vestiti uomo, donna, modelli esclusivi, vendita rateale prezzi convenienti. Sartoria Levi, via S. Nicolò 32. 62898 M

ABITO Comunione in tulle merletto vendesi 8000. Telefono 26325. 41394 M

ABITO Comunione 8-9 anni vendesi. Telefonare 52365. 62857 M

BANCO e retrobanco vendonsi. Telefonare 38428. 62868 M

CUCCIOLI fox-terriers a pelo ruvido vendonsi. Baby-Zoo, via Battisti 5. 23092 M

FRIGO, cucina elettrica, fonobar, macchina fotografica, poltrone, lampada, occasione. Telefono 42159. 41417 M

HOOVER strizzatore a mano volt 125 ottimo stato vendesi 7000. Tel. 26325. 41394 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12-29.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 62881 M

MACCHINA Singer 10.000. Rientranti lussuose. Nuove, Automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi. Via Manzoni 4, Cosulli, telef. 96925. 41368 M

MACCHINA Singer semplice, zig-zag automatica prezzo occasionissima. Assortimento mobiletti bellissimi. Rimodernature convenienti riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 62860 M

MACCHINARIO usato efficiente per lavanderia industriale vendesi. Rivolgersi Segreteria Ospedali Riuniti, via Stuparich n. 1. 41403 M

MACCHINE cucire Necchi. Vendita rateale. Cicli ricamo, cucito, taglio. Chiedete cataloghi e dimostrazioni gratuite. Altre Singer occasione. Tullio, v. Battisti 12, Trieste - Monfalcone. 22974 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte Timeus 12. tel 90279.

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, troverete: visoni, visoni, visoni, dark, pastel, zaffiro, aleutian, violet, sapphire, lutezia, bleu shadon, topazio, black bianco, prezzi eccezionali, inoltre vasto assortimento persiani nuova produzione, breischwanz, ocelot messicani (non affumicati) lontre, castori, castorini. 62887 M

SCALDABAGNO a gas nuovo 10 litri occasione vendesi. Telefono 76455. 23058 M

TAPPETO persiano originale vendesi occasione. Via del Pilone 3, primo piano, destra. 62835 M

TELEVISORI elettrodomestici Rex Magnadyne Irradio Telefox Majestic Admiral Philips Candy Indesit Castor CGE piccole rate mensili. Radio Grezar, Settefontane 13. 62879 M

TRENO elettrico Märklin vendesi metà prezzo listino. Telefonare ore pasti 63005. 23077 M

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi. Salita Monte Valerio 49. 62902 M

VESTITO da sposa nuovo vendesi taglia 46 corto. Telefonare 61079. 62793 M

N Acquisti d'occas. L. 40

BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20 telefono 38008 57 N

CASSAFORTE piccola a murare cercasi. Tel. 95217. 62579 N

FILATRICE per sega nastro e macchina per denti compransi. Telefono 41592. 41435 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Telefonare 95935. 62861 N

NN Mobili e pianoi L. 40

A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso stanze tinelli cucine salotti guardaroba. Materassi Permaflex carrozzine marca lettini guardaroba. XXX Ottobre angolo Torrebianca. 22127 NN

A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianna, via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, mobili letto, cucine, materassi multilastic, attaccapanni, entrate componibili, scrivanie, prezzi imbattibili, facilitazioni. 41483 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate a mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28, Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 8 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, scarpiere, materassi, carrozzine, lettini ecc. Ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 40464 NN

ARMADI adatti per spogliatoio tavoli sedie scrivanie vendonsi. Telefono 41592. 41435 NN

ASSORTIMENTO cucine formica, elementi per cucinino, soggiorni, camere, vendonsi. Ghirlandaio 16; esposizione: via Limitanea 9. 62865 NN

ATTACCAPANNI 9000, poltroneletto 18.000, divanoletti 20.000, pancheletto 30.000, brandine 5500, materassi 3800, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, materassi permaflex 18.500, grandioso assortimento lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli tre usi, seggiolini recenti, salottini 48.000, cucine, tinelli, matrimoniali, prezzi bassissimi. Tarabochia 6, tel. 93840. 41252 NN

ATTENZIONE affarone: cucina grandiosa altra piccola soggiorno tutto formica. Crispi 51, falegnameria. 23084 NN

BIBLIOTECA a giorno palissandro ottimo stato vendesi causa partenza. Telefonare martedì 61684. 41431 NN

CAMERA pranzo palissandro ottime condizioni vendesi occasione. Via della Tesa 33. 11382 NN

CUCINA soggiorno, tinello, libreria, lettone, occasione. R. Sanzio 22, Cisa. 41480 NN

CUCINA seminuova completa 20.000, vetrina armadio 4000 vendo. Bosco 12, magazzino. 41472 NN

CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno componibili angolo singoli per cucinin. Prezzi non aumentati: massima convenienza. garanzia illimitata Esposizione: Polli, v. Petronio 32. 31 3 NN

LUSSUOSA camera letto una persona pelle avorio oro vendo amatore. Telef. 50231. 41448 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte lussuosa, garanzia, ritiro usata. Falegnameria, via della Tesa 33.

MATRIMONIALE completa buonissima 35.000 letti vendo giorni feriali. Bosco 12, magazzino.

MATRIMONIALE 98.000, altre comuni lussuose, cucine, tinelli, prezzi vantaggiosi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 41473 NN

MATRIMONIALE lussuosa grande occasione massima garanzia ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 23088 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 23087 NN

NEGOZIO Stefani via Marconi angolo Torricelli, presenta le più belle cucine in formica con l'interno laminato. Ordinazioni su misura di cucine ad angolo, prezzi favorevolissimi, assoluta garanzia. Per misure telefonare n. 37033. 41396 NN

PIANO mezzacoda ottimo vendo. Tel. 48042. 62841 NN

O Commerciali L. 40

ARGENTO, oro, gioielli acquisto, scambio, disimpegno polizze, Oreficeria, Ponterosso 5. 62495 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 5 O

PARTITA vino produzione diretta, periodo 28-3 al 18-4, vendesi. Zonta Albino, via Rachelli 6 (piazzale Giarizzole) filovia 19, 20, 21. 23095 O

P Rappr. piazzisti L. 35

GRANDE casa tedesca cerca per propria organizzazione giovani da istruire e avviare alla vendita capillare di apparecchi elettrodomestici per il settore Venezia Giulia, adeguata retribuzione. Presentarsi martedì 31 corr.: Vorwerk-Folletto, via S. Nicolò 22, 9-12, 15-18. 41393 P

IMPORTANTE società assume istruisce giovani venditori dinamici, dotati forte personalità per lavoro altamente remunerativo, zona Trieste - Udine, guadagno immediato, possibilità brillante carriera. Esigonsi studi, età, offerte manoscritte. Cassetta n. 23086 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VISITATE il nuovo salone automotonautica di Piero Ostuni via Machiavelli 3 concessionario esclusivo automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, Piantoni, Fiart, battelli pneumatici Garma, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta Diesel. Pronte consegne, lunghe rateazioni. Esposizione aperta anche alla domenica. 1000 Q

A.A.A.A. MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste, portata kg. 200, 350, 770, 1500, troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 1000 Q

A.A. ANGLIA '60; Taunus 17 TS '62; Giulietta TI '58; Alfa Super '55; Consul 315 '62; Giat Giardinetta 500 C; 500 '57; 600 '60 - '56; Multipla '58; 1100 special '61; 1100 '55; 1400 A - B; Bianchina panoramica '63; Opel '57; Simca Ariane '62, vendonsi. Via Romagna 6. 62848 Q

A.A. DKW Autounion prezzi ribassati 800 Deluxe lire 995.000, F 12 lire 1.160.000, consegne prove e dimostrazioni Nascimben, Coroneo 41, telef. 68101 - 24955. 62883 Q

A. BELLISSIMA Fiat 1100 '60 perfettissima, vendo. Gorizia, telefono 86029. 123 Q

A. BIANCHI 203, Sila 175 sport, Bernina 125, Orsetto scooter; vasto assortimento ciclomotori sport, turismo BMW. Occasione Matchless 500 bic., Mival, Bernina. Rateazioni via Giulia 41. 62886 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne Nascimben, Coroneo 39-41 telef. 24955 - 68101. 62883 Q

A. OCCASIONE privato vende 600 60 Dauphine 61. Tel. 96471. 62864 Q

ALFA ROMEO Savra, Ghega 6. Giulia TI '63, Giulia TI speciale '63, Alfa 2000, Giulietta TI '61, '60, Dauphine Gordini '62, 1100/103 '54. 171 Q

APE Piaggio cabinato furgonato annata '61, vendesi. Telefonare 58-41, Gorizia. 121 Q

BALENIERA metri 9 x 2,85, costruzione 1956, revisionata 1963, senza motore, adatta trasformazione cutter, lire 480.000. Autonautica Triestina, Grumula 2. 62906 Q

BATTERIE originali germaniche precarica a secco, prezzo di fabbrica. Concessionario esclusivo Italia: garage Regina, Manzoni 9, telef. 75345. 41463 Q

BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli, gokarts bambini; ciclomotori nuovi usati; rateali, Marcon, piazza Ospedale 6. 62890 Q

BMW BMW BMW Luxus, coupé 1500 et 1800, gioiello della tecnica germanica, consegna immediata. Concessionario esclusivo garage Regina, Manzoni 9. 41463 Q

FAMILIARE 1100/103; 1100/103 del '54, vendesi Garage via Maiolica 13. 100 Q

FIAT 1300 '62, 103 '60, familiare '59, 103 '58, furgone 750. Bosco 20. 41464 Q

FIAT 1100 59 vendesi occasione lunedì. Distributore Mobil, Fabio Severo. 62862 Q

FIAT 1100 D 6 mesi 6000 km. vende privato. Telef. 47212. 62877 Q

FORD TAUNUS 17 M, unico proprietario, vendesi. Autorimessa, Viale Sanzio 27. Tel. 50436. 41484 Q

FUORIBORDO «Timavo», m. 4,50, motore Johnson 75 HP. Autonautica Triestina, Grumula 2. 62906 Q

GIULIA '63 elaborata, 200 orari, km. 13.000, vendo motivi famigliari. Telef. 93371, martedì, 12-14. 171 Q

INNOCENTI berlina A 40 13.000 km. privato vende privato, telefonare 39227. 41468 Q

MERCEDES 220 SE condizioni perfette, Nascimben, Coroneo 41/3, telef. 68101. 62883 Q

«MG» 1600 Spyder, luglio '62 km. 22.000 perfettissima, accessoriata vendesi. Tel. 37171, feriali. 62827 Q

MOTO da turismo, 175 cc., 20 mila km., vende privato. Visibile in via della Tesa 29. Telefono 731031. 41476 Q

MOTO Morini, media cc. vendesi, telef. 221067, Bar. 41465 Q

MOTOSCAFO plastica motore fuoribordo vendesi occasione. Telefonare giorni feriali ore ufficio 35304. 23091 Q

NSU Prinz la utilitaria di lusso. Consegna immediata. Rateazioni fino a 30 mesi senza cambiali «Compass». Mercedes Benz Autounion D.K.W. pronta consegna. Tirel Mario commissionario per Gorizia e provincia: Gorizia, via Duca d'Aosta 14; Cormons, via Isonzo 83, telefono 6175. 1266 Q

SLOOP metri 10,30 x 3,06, costruzione 1963, fasciame teak, arredamento lussuoso, motore Diesel 40 HP. Autonautica Triestina, Grumula 2. 62906 Q

VENDO Dauphine Ondine '62, seminuova, scambiasi. Bar Mio, via Carducci. 41469 Q

VESPA '50 senza targa senza patente. Provatela presso Vespagenzia telefono 28940. 61996 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 44. Rateazioni specialissime per i sei nuovi modelli 1964. Vastissimo assortimento scooter e motofurgoni usati. 101 Q

VOLKSWAGEN 1200 gennaio '64, km. 4500, vendesi. Telefono 51845. 41455 Q

«500» D '61 perfetta vendesi. Telefonare 68122. 62838 Q

500 D 1963 ottime condizioni, vendesi. Telefonare 61245, martedì ore ufficio. 62907 Q

«500» C ottimo stato vendesi. Rivolgersi Caffè Italia, piazza Vico, oggi o lunedì dalle 9 alle 12. 62850 Q

500 60 in ottime condizioni vendo lire 310.000. Tel. 30527. 23099 Q

500 N 1960 perfetta vende privato. Rivolgersi Bar S. Marco, v. Economo, oggi, lunedì. 23097 Q

600 con autoradio vendo 185.000 causa militare. Falegnameria v. Pondares. 41400 Q

«600» '58 vendo contanti ottimo stato 370.000 trattabili. Telefono 40333. 62828 Q

103 '58, 600 '60, Giulietta TI '59, 500 C, Dauphine '57, Appia '55, 103 TV coupé '55, 600 '56. A rate, Ginnastica 60. 62893 Q

1300 Fiat 62 vendesi occasione. Telef. 723811 mattinata, oppure giorni feriali dalle 13.30 alle 14.30. 41454 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTASI PRONTINGRESSO LOCALI AFFARI MQ. 80, SERVIZI, ACQUA, LUCE, FORZA, TELEFONO, PARZIALMENTE ARREDATO OPPURE VUOTO, VIA POLA 72; LOCALI AFFARI, VENDONSI VIA COLOGNA 57, disponibili mq. 600 divisibili, consegna estate. VIA BAIAMONTI 56, disponibili subito locali affari mq. 31, 77, 81, 96, 129. COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO-BROLETTO disponibili aprile mq. 35, 40, 55, 74, 100. LOCALI AFFARI PRONTINGRESSO: via Navali 35, disponibilità mq. 22, 60; pure disponibli subito box auto per 1-2 macchine. VIA S. ANASTASIO locale mq. 24. VIA DONATELLO ANGOLO STRADA DI GUARDIELLA locale mq. 54, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 162 R

A. PRESTITI a impiegati in TRE giorni; modicità, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 22978 R

AFFARONE locale condominio mq. 70, zona piazza S. Giovanni adattissimo qualsiasi uso, vendesi. Cassetta 8632 R, UPI.

DROGHERIA bene avviata vendesi per motivi di salute. Indirizzo UPI 41341 R.

NEGOZIO mercerie e abbigliamento signora e bambino, zona popolare, affittasi o eventualmente cedesi esclusi intermediari. Cassetta 62876 R, UPI.

SALONE parrucchiere 9 posti, 4 caschi, paraggi Rossetti cedesi migliore offerente causa par-

(Continua in 12.a pagina)

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

- ALGANI — piazza della Scala
- LEONARDI — galleria Portici Settentrionali
- STEFFENINI — galleria Portici Settentrionali
- CASIROLI — corso V. E. III
- LIBRERIA CENTRALE — via T. Grossi 4
- S. A. F. — Stazione Centrale

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

- SERRA — corso Vitt. Eman
- PRONOTTO — corso Vittorio
- LIGURE — piazza C. Felice
- ALLEMANDI — via Buozzi
- ROSSO — piazza S. Carlo
- PASQUALE — piazza S. Carlo
- DAVICO — via Viotti
- FROVATO — piazza Castello

CRONACHE SPORTIVE

SULLE STRADE CALABRE INIZIATO IL CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE

RONCHINI CON LIEVE DISTACCO PRIMO AL TRAGUARDO DI REGGIO

A sette secondi il gruppo regolato da Carlesi - Pifferi (terzo) dopo l'arrivo cade e si frattura una clavicola: un mese d'ospedale

Reggio Calabria, 28

Diego Ronchini ha vinto in volata il 25.o Giro della provincia di Reggio Calabria, valevole quest'anno quale prima prova del campionato italiano a squadre. E' stata la conclusione meno attesa dopo i vari episodi che si sono susseguiti fin dalla partenza per quasi tutti i 274 km. di corsa.

L'edizione di quest'anno del Giro della Calabria, infatti, non ha avuto un attimo di tregua ed è stata caratterizzata da una lunga serie di fughe e fughette, l'ultima delle quali effettuata da Fontona e Ferrari, due giovani rivelatisi particolarmente negli ultimi due Giri di Francia.

Detto questo, però, non si vuol sminuire il successo di Ronchini, il quale si era messo in evidenza partecipando attivamente alla fuga compiuta da 18 elementi ai piedi della Limina. Sulla salita Ronchini ha ben figurato mantenendosi nelle prime posizioni a stretto contatto con gli specialisti delle scalate. La sua è stata, insomma, una gara molto intelligente, ma non per questo corsa al risparmio.

Quando nella discesa verso Rosarno sono evasi quattro giovani (Ferrari, Enzo Moser, Maino e Ciampi), Ronchini è stato tra i più attivi a riportare il grosso sui fuggitivi. Carlesi, giunto secondo, ha superato Pifferi, protagonista di una grave caduta subito dopo la linea del traguardo, e Liviero, il quale, nella lunga volata, non ha saputo trovare la giusta posizione.

La corsa è stata caratterizzata da una serie di interessanti fughe. La prima l'ha tentata Vicentini ma è durata soltanto pochi chilometri; la seconda Minieri, da Lazzaro a Bianco, per una buona cinquantina di chilometri.

Vi è stata poi la fuga di un gruppo di diciotto concorrenti, tra i quali Ronchini e Bitossi, quest'ultimo vincitore del G. P. della Montagna sulla Limina (metri 745). Sono seguiti quindi due tentativi più consistenti: quello di Ciampi, Maino, Enzo Moser e Ferrari, e quello di quest'ultimo e di Fontona, conclusosi negativamente proprio alle porte di Reggio Calabria. Non vi è stato insomma, un momento di tranquillità. Dopo il Giro della Campania i corridori italiani hanno ottenuto così un altro successo che fa bene sperare per i prossimi impegni internazionali, anche se oggi gli stranieri erano rappresentati da un esiguo numero di spagnoli.

Molto atteso alla prova era Vito Taccone. L'abruzzese ha fatto una gara generosa, ma non ha potuto ripetere l'«exploit» del Giro della Campania. Egli ha avuto uno spunto buono sulla Limina, poi ha tentato di fuggire, ma una foratura lo ha fermato nel momento cruciale. Sul Sant'Elia ha tentato di nuovo, ma il suo spunto non era irresistibile come nel Giro della Campania e ha dovuto così accontentarsi di prendere parte senza successo al volatone.

Ecco i punti salienti della corsa. Il «via» alle ore 9,05 dal Ponte San Pietro. La velocità all'inizio si mantiene bassa perchè soffia un vento contrario. A Pellaro, dopo 18 km. di corsa, Vicentini guadagna un centinaio di metri di vantaggio, ma viene ben presto riassorbito. Cambiata direzione di marcia il vento comincia a sospingere alle spalle i corridori e Minieri ne approfitta per tentare la fuga. A Bova Marina (km. 40) il corridore della Salvarani ha già 40" di vantaggio, vantaggio che a Capo Spartivento (km. 61) è di 1'30". Alla testa del gruppo Ferrari e Durante si impegnano però con decisione e sotto la loro spinta il distacco diminuisce gradamente. Poco dopo Bianco (km. 75), Minieri è raggiunto da un gruppetto di undici corridori.

La strada costeggia lo Jonio le cui alte onde si infrangono rumorosamente sulla riva. La giornata è calda e dopo la pioggia di ieri, splende il sole. Dopo Siderno i corridori si addentrano nell'interno della penisola verso la Limina. Il gruppo di testa aumenta di altre sei unità. Sono così diciotto i battistrada tra cui Suarez, Battistini, Partesotti, Ceppi, Pambianco, Fontona, Ronchini, Enzo Moser, Soler, Vicentini e Bitossi. Il distacco sul grosso è di 1'10".

Gli spagnoli Soler e Suarez sono i primi ad allungare sulla salita della Limina. A essi si unisce Bitossi il quale, con uno scatto, si porta poi in testa passando per primo sotto lo striscione del traguardo della montagna. Secondo è Soler, terzo Crespi, quarto Fontona, quinto Suarez, sesto Moser; poi Ferrari, Durante, Battistini e gli altri.

Dal gruppo intanto evadono Taccone e Ciampi, i quali con un coraggioso inseguimento in discesa si ricongiungono ai fuggitivi. E' poi la volta di Defilippis, Liviero, Buo, De Pra e Lenzi a lasciare il gruppo e a raggiungere i battistrada. Il gruppo non è però lontano. Ora piove a dirotto e basse nubi coprono le montagne. Nella discesa verso Laureana avviene il ricongiungimento generale. E' però questione di attimi perchè dal gruppo dei battistrada fuggono Ciampi, Maino, Enzo Moser e Ferrari che, al secondo rifornimento di Rosarno hanno 1'15" sul grosso guidato da Brugnani e Fontona. La Limina ha effettuato una severa selezione. I ritirati sono molti: tra gli altri Boni, Ciolli e il campione d'Italia Mealli, appiedati da forature nei momenti cruciali.

Dopo Rosarno i corridori si dirigono di nuovo all'interno verso Polistena Cittanova per tornare poi sul litorale a Gioia Tauro (km. 215). In questa località, dove si trova il bel tempo, si giunge alle 15. I quattro fuggitivi, Enzi Moser, Ferrari, Maino e Ciampi, hanno ancora lo stesso vantaggio. A Palmi, ai piedi del Sant'Elia, seconda asperità della giornata, i quattro hanno un minuto di vantaggio su Fontona, fuggito di forza dal grosso, e 1'30" sul gruppo. Fontona porta felicemente a termine il suo inseguimento sul Sant'Elia dove raggiunge il quartetto e vince anche il traguardo sulla vetta. Solo Ferrari riesce a stargli dietro. Gli altri tre sono ormai smontati di energie e si fanno raggiungere dal gruppo.

A Scilla, a trenta chilometri dall'arrivo, i due di testa hanno 1'55" sul gruppo: sono gli ultimi momenti di gloria per Fontona e Ferrari. Sui saliscendi che portano a Reggio essi infatti cedono e si fanno riassorbire dal gruppo. Sul lungomare di Reggio, Ronchini è il più lesto a portarsi in testa al gruppo e scatta da lontano: guadagna una decina di metri che riesce a conservare fino alla fine mentre Carlesi e Pifferi si assicurano i posti d'onore. Quest'ultimo, dopo aver tagliato il traguardo, cade e si frattura una clavicola. Ne avrà per un mese.

Ordine d'arrivo: 1) Ronchini (Cynar) che percorre i km. 274 in ore 7,27' alla media di km. 36,929; 2) Carlesi a 7"; 3) Pifferi, 4) Liviero, 5) Pelizzoni, 6) Fontona, 7) Furante, 7) Nencini, 9) Nencioli, 10) Vicentini, 11) Chiappano, 12) Ferretti Giancarlo, Defilippis, Battistini, Ferrari, Oltaviani, Cribiori, Maserati, Balmamion, Maino, Sarti, Zandegù, Moser A., Brugnami, Mugnaini, Bui, Pancini, Baldini, Pambianco, Scardelli, Taccone, Trapè, Ciampi, Bitossi, Lenzi, Segù, Poggiali, Negro, Suarez, Ceppi, Fontona, Partesotto, Gomez del Moral, Daglia, Soler, Fezzardi, tutti col tempo di Carlesi; 47) Colombo a 6'37"; 48) Fabbri, 49) De Pra, 50 Gentina, 51) Fantinato, tutti col tempo di Colombo; 52) Ferretti Bruno a 10'30". Partiti 86, arrivati 52.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie «B»: Triestina - Palermo, stadio comunale di Valmaura, alle ore 15.

Dilettanti 1.a categoria: Arsenale - Cervignano, campo viale Sanzio, ore 15; Fortitudo - Gonars, campo Muggia, ore 15.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio ore 15. Corsa di centro della riunione il «Premio delle Colombe», lire 262.500, metri 1680-1700.

LE GARE DI DOMANI

CALCIO

Dilettanti 1.a categoria: Cremcaffè - Ponziana, stadio comunale di Valmaura, ore 15.

PALLACANESTRO

Serie «B» maschile: Hausbrandt Trieste - Servolana, padiglione B della Fiera di Montebello, alle ore 18.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15. Corsa di centro della riunione il «Premio del Risveglio», lire 610 mila, metri 2460-2500.

Al torneo UEFA

Italia-Grecia 2-0

Amsterdam, 28

L'Italia ha battuto oggi la Grecia per 2-0 (1-0) nel secondo incontro preliminare del torneo calcistico UEFA per rappresentative giovanili. L'incontro si è svolto a Geleen, davanti a 3000 spettatori. Le due reti degli azzurri sono state segnate dal centravanti Bercellino, al 28' del primo tempo e al 25' della ripresa.

L'Italia ha avuto nella Grecia un avversario particolarmente duro, ma gli azzurri sono apparsi tecnicamente superiori e hanno meritato in sostanza la vittoria. L'ala destra ellenica Savaidis è stato espulso dall'arbitro per aver colpito Bercellino.

Ecco i risultati degli altri incontri giocati oggi: Belgio b. Ungheria 2-1 (0-0); Jugoslavia b. Lussemburgo 3-0 (1-0); Francia b. Bulgaria 2-0 (0-0); Polonia b. Irlanda 1-0 (0-0); Irlanda del Nord b. Romania 1-0 (0-0); Svezia b. Olanda 2-0 (1-0).

La francese Brigitte Gapals ha vinto iersera il titolo mondiale di fioretto femminile juniores. In un elettrizzante incontro finale, la ragazza francese ha battuto la romena Gyulai che è finita seconda. Terza si è piazzata la svedese Kerstin Palm e quarta la sovietica Rusudan Kekelia.

AMPIAMENTE MOTIVATO IL PROVVEDIMENTO DELLA COMMISSIONE GIUDICANTE SUL DOPING

Provata l'inconsapevolezza dei giocatori la colpa ricade sul sodalizio e sui tecnici

Non vi sono precedenti del genere nei sessantasei anni di attività della F.I.G.C - Rilevato il valore probatorio indiscutibile delle analisi del Centro Medico Federale - Le attenuanti a Bernardini e al dott. Poggiali condannati

Milano, 28

La motivazione della sentenza della scorsa settimana della Commissione giudicante per il noto caso di doping a Bologna, oggi, afferma tra l'altro che «la situazione processuale determinatasi in seguito alla mancata effettuazione della revisione delle analisi è stata esaminata e risolta da questo organo giudicante su un piano di assoluta aderenza alle finalità [illegible] alle quali statutariamente deve essere diretta l'attività della FIGC (art. 2 e 14 dello statuto). [illegible]

[illegible]

OGGI A VALMAURA UN PALERMO AVVELENATO DALLA SCONFITTA INFLITTAGLI DAL PADOVA

LA TRIESTINA CERCHERÀ L'«EN PLEIN»

Gli alabardati prevedono un successo ma attraverso una dura battaglia Ancora incerto il rientro di Dalio: dipenderà dalle condizioni del terreno

Pietro Dalio, l'intramontabile centrocampista della Triestina, che probabilmente oggi riprende il suo posto in squadra

Gli alabardati cercheranno questo pomeriggio l'«en plein». Il loro avversario è ancora pervaso da una scottante sconfitta casalinga: il Palermo è stato infatti piegato domenica scorsa dal Padova. La Triestina è quindi avvantaggiata nel pronostico, ma questo non deve significare che i suoi uomini abbiano già... sconfitto l'avversario. Anzi, i siciliani a Valmaura vorranno certamente riscattare il sinistro di otto giorni fa. Giocheranno col veleno in corpo, e pertanto anche questa sarà una partita che la Triestina dovrà affrontare con la massima cautela se non vorrà trovarsi di fronte ad una sorpresa. A Pasqua le sorprese si nascondono nelle tradizionali uova. Quindi attenzione!

Ma la Triestina di questi tempi non abbisogna di avvertimenti. La compagine giuliana da tre settimane cammina speditamente. L'ultimo rovescio risale alla sfortunata trasferta di Padova, ove un calcio di rigore fece risultato. Sono venuti poi il vittorioso derby con l'Udinese, il successo esterno di Busto e la recente affermazione sul Potenza. Tre partite, sei punti: è un risultato che non ha bisogno di commenti. E poi

TRIESTINA

Di Vincenzo
Frigeri Varglien Vitali
Pez Sadar
Ferrara (Dalio) Porro
Mantovani Rancati Novelli II
●
Franceschetti Fogar Postiglione
Maestri Maggioni
Spagni Benedetti
Giorgi Malavasi Adorni
Bandoni

PALERMO

è venuta una classifica di lusso, con la Triestina ad un tiro di schioppo dal Brescia. Gli alabardati cercheranno pertanto di trarre il massimo vantaggio dalla partita col Palermo per concludere così nel migliore dei modi questo mese di marzo, apportatore di utilissimi punti. In seguito ci saranno le quattro trasferte di Napoli, Cagliari, Catanzaro e Foggia, con la sola gara interna, nel bel mezzo, col Venezia a Valmaura. Ecco perchè la Triestina cercherà oggi l'«en plein».

In casa alabardata vigilia tranquilla. Questa volta i giocatori non si sono lasciati andare, come una settimana fa, in dichiarazioni eccessivamente ottimistiche. Prima della partita col Potenza tutti avevano pronosticato una facile vittoria, dal caposquadra Sadar, alla recluta Scala, al massaggiatore Emili. Solo l'allenatore Montanari aveva invitato alla calma, alla prudenza. Alla prova dei fatti il Potenza dimostrò di essere un osso duro e per piegarlo gli alabardati dovettero tirar fuori le unghie. Il Palermo vale forse meno del Potenza, ma non per questo va preso sottogamba. I siciliani avranno certamente da saldare quel tal conto aperto col Padova e che dovrebbe chiudersi, secondo i loro intendimenti, a spese dei giuliani.

La Triestina si ripprometteva da queste due partite interne tre punti, come il bilancio preventivo. Ora due punti sono arrivati, l'altro è in... arrivo. Ma poichè l'appetito vien mangiando, nessuno fa mistero che oggi i «muletti» punteranno sulla quarta vittoria consecutiva, che rappresenterebbe un eccezionale consuntivo. Gli alabardati sanno che i siculi si batteranno con tutte le loro energie, perchè la loro posizione in classifica non è ancora pesante, ma potrebbe diventarlo davanti ad una sconfitta sul rettangolo triestino. Tutti i giocatori hanno espresso quindi un cauto ottimismo. Si sono quasi data la parola d'ordine: «Si vincerà, ma bisognerà lottare forse più di quanto non si sia fatto contro il Potenza».

Sulla formazione alabardata permane tuttora l'interrogativo, che si trascina per l'intera settimana: Dalio o Ferrara? Non riteniamo che questa «souspense» sia dovuta a motivi tattici. Il lavoro che abitualmente viene affidato alla mezz'ala destra alabardata trova sia in Dalio che in Ferrara due validi interpreti. Ambedue i giocatori sono dotati di una notevole mobilità; a favore di Dalio va naturalmente il maggior peso in fatto di esperienza. Ma anche Ferrara ha dimostrato nelle ultime gare di tenere il posto con argomenti validi sul piano tecnico ed agonistico.

Tutto lascia supporre che la scelta verrà fatta soltanto all'ultimo momento. Verrà preso soprattutto in considerazione lo stato del campo. Per tutta la settimana la pioggia ha flagellato il terreno di gioco. Si prevede quindi un campo in condizioni non regolari. Dalio, in tutti i casi, ha le maggiori [illegible] *terebbe di una sola pedina rispetto la precedente gara di domenica scorsa col Potenza.*

Gli alabardati hanno trascorso la vigilia com'è loro abitudine. Ieri mattina si sono recati nella sede sociale, ove hanno ascoltato le ultime raccomandazioni impartite dal loro allenatore. Nel pomeriggio sono andati al cinematografo, poi la ritirata è suonata per tempo nel ritiro posto in un albergo delle rive.

La partita avrà inizio alle 15.

Ai calciatori rosaneri

Licenza premio se giocano bene

Monfalcone, 28

Il Palermo si trova da ieri sera nella nostra città, in attesa di raggiungere Trieste dove lo attende l'impegnativa partita con gli alabardati. La comitiva sicula è composta da 16 persone: 13 atleti, il commissario del sodalizio dott. Gorgone, il massaggiatore Bruno e l'allenatore.

Il maltempo ha infastidito non poco i palermitani. La pioggia continua è stata per tutta la giornata veramente noiosa e la comitiva ospite ne ha risentito. Szekely ci ha dichiarato che il clima di oggi è stato sfavorevole per i suoi ragazzi alcuni dei quali sono stati colpiti da raffreddore. »A Palermo — ci diceva — fa bel tempo».

Ancora ieri sera l'allenatore si è dichiarato incerto sulla formazione che metterà in campo contro la Triestina. Egli si è limitato a snocciolare i nomi dei 13 atleti di cui può disporre: Badoni, Benedetti, Adorni, Giorgi, Malavasi, Ramusani, Spagni, Cattaneo, aMestri, Postiglione, Maggioni, Franceschetti ed il monfalconese Fogar.

Difficile poter prevedere quale sarà domani lo schieramento palermitano. L'allenatore teme di non poter far giocare Ramusani. L'atleta ha poche probabilità di essere in campo contro la Triestina: lamenta uno stiramento alla gamba destra per cui è probabile la sostituzione con Malavasi; nello schieramento troverebbe il suo posto Benedetti; anche per Cattaneo l'allenatore nutre qualche dubbio poichè il giocatore non si è ben rimesso da un infortunio ed ha giocato pochissime volte; dovrebbe essergli preferito Franceschetti.

Tirando le somme, i due esclusi potrebbero essere Ramusani e Cattaneo.

Richiesto d'un pronostico lo allenatore palermitano ha detto: «Giocheremo per il pareggio, come si fa sempre fuori casa; un punto colto in trasferta è sempre un punto guadagnato. La Triestina? Va molto bene e lo confermano i suoi risultati. A me personalmente piace molto ricordare che a Palermo ha giocato benissimo, pareggiando per tre a tre. Non uso tattiche speciali e ritengo che sia importante soprattutto che i miei ragazzi giochino bene.

Gli atleti sono usciti in gruppo questa mattina per una breve passeggiata, ripetuta poi nel pomeriggio. Per il resto riposo assoluto e verso le 18 sono usciti nuovamente per assistere a una proiezione cinematografica in una sala cittadina. Pranzeranno domani a Monfalcone nell'albergo del centro che li ospita. Alle 12.30 partiranno in autopullman alla volta di Trieste e rientreranno a Monfalcone in serata. La comitiva lascerà la città della Rocca lunedì, dir-[illegible]*ta a Desenzano, in attesa di giocare a Varese fra una settimana. Se però avranno giocato bene, come si ha fatto rilevare l'allenatore, gli atleti saranno premiati con una licenza pasquale di qualche giorno. Ci sono molti dell'Alta Italia e potrebbero raggiungere le loro famiglie lunedì. Giocheranno quindi anche per meritarsi questa licenza-premio.*

Arbitro: Pignatta

Milano, 28

La Lega nazionale ha designato le seguenti terne arbitrali a dirigere le gare dei campionati di Serie B, che saranno giocate domani, domenica 29 marzo, con inizio alle ore 15.

Cagliari - Brescia, ore 15,30: Gambarotta (Recanati e Zendrini); Catanzaro - Pro Patria: Palazzo (Augusto e Scafuti); Cosenza-Udinese: Acernese (Sani e Rabaglia); Lecco - Potenza: Gonella (Bigarelli e Vivaldi); Prato - Varese: Sebastio (Di Serio e De Cuia); Napoli-Alessandria, ore 11: Sbardella (Racca e Tosi); S. Monza-Foggia: Politano (Bodo e Brunazzi); Triestina - Palermo: Pignatta (Bassan e Begossi); Venezia-Padova, ore 15.30: Monti (Faenza e Troise); Verona H.-Parma: Marengo (Marzi e Vicedomini).

[illegible] formulate dai denuncianti. Non può certo farsi carico alla società ed ai giocatori d'aver chiesto tardivamente (proprio il giorno in cui è stata presentata la denuncia) di effettuare la revisione, poichè il termine veniva a scadere il giorno 9. Tuttavia, una volta constatata la impossibilità di procedere alla revisione stessa per cause non [illegible]

Celebre disfida remiera

Cambridge largamente supera l'armo di Oxford

Londra, 28

[illegible]

Hockey a Montreux Spagna - Italia 4-0

Montreux, 28

In una partita di Hockey a rotelle valida per la Coppa delle Nazioni fra le squadre campioni, la Spagna ha battuto l'Italia (U. S. Triestina) per 4-? (2-0). Gli altri risultati della giornata: Germania Occidentale batte Inghilterra 5-0 (3-0); Svizzera batte Olanda 8-3 (3-1).

TERZA PROVA DELLA TARGA INVERNO IN PISCINA

Altri due primati regionali

Artefici i ragazzi dell'U.S.T. e le ragazze dell'Edera nelle staffette 4 x 100 mista - Tempi di rilievo un po' dovunque e netto progresso

Anche la serata conclusiva della terza prova della Targa Inverno, le cui gare erano valide quali campionati regionali invernali per le categorie ragazzi e juniores, è stata confortata dal conseguimento di parecchi tempi di ottimo livello. Due primati regionali sono caduti anche iersera nella categoria minore, autrici le squadre della Triestina nella 4 x 100 mista ragazzi e quella dell'Edera nella analoga staffetta femminile.

Oltre a questi risultati si sono peraltro registrati altri tempi di interesse, tra i quali va posto in prima linea quello di Sulligoi sui 200 metri delfino juniores (2'52"1). Il giovane specialista ha dimostrato che la prestazione non eccezionale della sera precedente sulla distanza ridotta non era dovuta ad un calo di rendimento, ma ad una preparazione volta recentemente sola alla fatica maggiore; egli ha infatti migliorato di oltre quattro secondi il proprio limite personale nella faticosissima gara, limite stabilito alla fine della passata stagione.

Per restare tra gli juniores ricordiamo ancora il 2'25" di Viola sui 200 stile libero, gara che gli è valsa la rivincita sull'accanito avversario Stocca che l'aveva preceduto sulla distanza dimezzata. Tra i «ragazzi», bellissima gara tra Pangaro e Davi sui 66 stile libero e tempi più che discreti che denotano un progresso in atto.

In campo femminile la citazione spetta di diritto alla non ancora tredicenne Betty Petronio, che ha nuotato per la prima volta i 200 rana ottenendo un tempo molto brillante; ha confermato così la bella esibizione della sera prima sui 100, sfoggiando poi una frazione di staffetta (1'35") che rende lecite buone speranze sul suo futuro. Ancora tra le «ragazze» bene la Valerio, in dorso, e la Moradei, in stile libero, mentre la piccola Dapretto ha ripreso con prudenza dopo una malattia, accontentandosi di disputare, così, come venerdì sera, una frazione di staffetta.

Infine il settore femminile juniores è stato teatro di una tiratissima gara tra le raniste, vinta dalla Calabria che ha repentinamente abbassato il suo limite personale. In definitiva, quindi, questi campionati giovanili invernali si sono conclusi brillantemente com'erano iniziati, chiudendo in modo del tutto degno la prima parte della stagione agonistica, che ha visto un risveglio interessantissimo del nuoto triestino.

Gli ordini d'arrivo: m. 200 SL masch. jun.: 1) Viola Giorgio (ASE) 2'25"; 2) Stocca Paolo (UST) 2'35"2; 3) Cosmini Paolo (UST) 2'39"1.

M. 100 farfalla femm. jun.: 1) Rabusin Ippolita (UST) 1'41"5.

M. 400 SL masch. rag.: 1) Canziani Mauro (ASE) 6'34".

M. 400 SL femm. jun.: 1) Camisa Ondina (UST) 6'37"1.

M. 100 dorso femm. rag.: 1) Valerio Gabriella (ASE) 1'27"6; 2) Mezgeo Fulvia (UST) 1'33"6; 3) Martinuzzi Emanuela (UST) 1'33"9.

M. 100 dorso masch. jun.: 1) Crallini Giorgio (UST) 1'20"8; 2) Sulich Paolo (ASE) 1'21"6; 3) Lipos Bruno (UST) 1'24"3; 4) Galasso Igor (ASE) 1'25"3.

M. 100 rana femm. jun.: 1) Calabria Mariella (ASE) 1'37"; 2) Rabusin Ilaria (UST) 1'39"1.

M. 66 SL femm. rag.: 1) Moradei Tiziana (ASE) 48"9; 2) Kert Tiziana (UST) 50"7; 3) Sergo Laura (id.) 54"6; 4) Dossi Rosanna (id.) 55"4; 5) Giacomich Daniela (id.) 1'4"2.

M. 66 SL masch. rag.: 1) Pangaro Roberto (ASE) 43"2; 2) Davi Giorgio (id.) 43"4; 3) Silvestri Piero (id.) 48"; 4) Zorzet Livio (id.) 52"4; 5) Ungaro Livio (id.) 54"2.

M. 200 farfalla masch. jun.: 1) Sulligoi Franco (UST) 2'52"1.

M. 200 rana femm. rag.: 1) Petronio Elisabetta (UST) 3'30"4; 2) Bernard Marina (id.) 3'36"3; 3) Deconi Ondina (id.) 3'37"1; 4) Scubogna Flavia e Bogneri Mirvana (id.) 3'37"8; 6) Corrier Fiora (id.) 3'45"3.

Staff. 4 x 100 mista masch. rag.: 1) U. S. Triestina (Iaschi, Treu, Uva, Orlando), nuovo primato regionale, 5'22"8.

Staff. 4 x 100 mista masch. jun.: 1) U. S. Triestina (Crallini, Lipos, Sulligoi, Brazzach) 5'49"2.

Staff. 4 x 100 mista femm. rag.: 1) A. S. Edera (Dapretto, Bianchi, Motka L., Castellan), nuovo prim. reg. ragazze; 2) U.S. Triestina (Martinuzzi, Petronio, Toffolutti, Konich), 6'25"».

A. V.

Dambrosi convocato per la Nazionale dilettanti

Roma, 28

Diciotto giovani calciatori sono stati convocati presso il Centro tecnico federale di Firenze in vista della prossima attività della squadra nazionale dilettanti. Fra i convocati vi è il portiere del San Giovanni, Narciso Dambrosi. La convocazione è per le ore 16 del 1.o aprile.

Calcio, settore giovanile. Campionato locale allievi, orari e campi della 5.a giornata di andata, domani lunedì 30 marzo. Girone A: S. Anna - Muggesana, campo Flavia, ore 9.40; Triestina B-Edera, campo Guardiella, ore 9.30; Libertas - Ponziana, campo Ponziana, ore 9.40; Fortitudo - S. Sergio, campo Muggia, ore 10.30. Girone B: S. Giovanni - Ambrosiana, campo S. Giovanni, ore 13.50; Ponziana B - Cremcaffè, campo Ponziana, ore 8.30; Roianese - Triestina, campo Guardiella, ore 10.45; CRDA - Esperia, campo S. Giovanni, ore 8.30. 1.a coppa Giuseppe Menon (post-juniores) 3.a giornata CRDA - Libertas, campo S. Giovanni, ore 9.40; Ponziana - S. Sergio, campo Ponziana, ore 11; S. Giovanni - Triestina, campo S. Giovanni, ore 15; Edera - Esperia, campo Flavia, ore 11.

DUE CONVEGNI TROTTISTICI A MONTEBELLO

I pronostici per Rissa e Iraniano

Rivali dei due favoriti: Gudar e Wander nel Premio Letizia; Asso e ancora Rissa nel Premio del Risveglio

OGGI

La Pasqua si annuncia promettente per quanto riguarda il programma trottistico di Montebello. Oggi e domani l'anello triestino ospiterà due convegni di una certa levatura. Questo pomeriggio sarà una prova di velocità ad assumere il ruolo di «clou», e precisamente il Premio della Letizia. In questa corsa Rissa, la velocista per antonomasia, dovrà rendere un nastro a Curzio, Triora, Wander, Valvoletta, Canton e Gudar. Nonostante l'impegno non sia dei più facili, allo spunto l'allieva di Mazzuchini dovrebbe prevalere nei confronti di Gudar e Wander che appaiono i concorrenti più temibili per Rissa.

Nel Premio delle Rondini riservato ai «tre anni», per Civitella dovrebbe essere l'occasione buona per ritornare al successo. Con l'ausilio di Proceno, la figlia di Caen dovrà tenere a bada le velleità di Gradese e Narbruna, e questa ci sembra un'evenienza di facile attuazione.

P. d. Rondini: A m. 1680: 1) Proceno (Cadalbert), 2) Narbruna (Ceugna; a metri 1700: 3) Civitella (Zeugna), 4) Gradese (Belladonna).

P. d. Gioia: A m. 2060: 1) Irziabella (Ceugna), 2) Sferza (Cadalbert), 3) Uosa (Feraboli), 4) Abamy (Candotti), 5) Colosseo (Mazzuchini A.), 6) Valtenna (Quadri).

P. d. Campane - periziata: A m. 2040: 1) Valmi (Dus), 2) Jackson (Ceugna); a m. 2060: 3) Illuso (Sterle), 4) Buttero (Belladonna), 5) Elleno (Mescalchin F.).

P. d. Serenità - amatori: A m. 1680: 1) Elen (Dus), 2) Piove (Susmel E.), 3) Etoile de Bien (Bordon), 4) Homo (Candotti); a m. 1700: 5) Golden (Morselli, 6) Bisca (Corsi A.), 7) Vega (Jegher Gi.).

P. d. Colombe: A m. 1680: 1) Estrone (Ceugna), 2) Manzoni (Tiego), 3) Vignale (Morselli), 4) Picciotta (Candotti), 5) Rondone (Quadri); a m. 1700: 6) Vivaldo (Zeugna), 7) Caligera (Bordon), 8) Arioma (Feraboli).

P. d. Letizia: A m. 1700: 1) Curzio (Dus), 2) Triora (Candotti), 3) Wander (Feraboli), 4) Valvoletta (Quadri), 5) Canton (Piratti), 6) Gudar (Belladonna; a m. 1720: 7) Rissa (Mazzuchini A.).

P. d. Olivi: A m. 2080: 1) Gretasio (Petrini), 2) Artemio (Mazzuchini A.), 3) Chiarore (Mescalchin F.), 4) Hit Ami (Zeugna), 5) Batem (Candotti); a m. 2100: 6) Agadir (Quadri), 7) Carnevale (Piratti), 8) Nitore (Belladonna).

Ecco i nostri favoriti: **Premio delle Rondini:** Civitella, Gradese, Narbruna. **Premio della Gioia:** Colosseo, Abamy, Valtenna. **Premio delle Campane:** Elleno, Buttero, Valmi. **Premio della Serenità:** Homo, Golden, Piove. **Premio delle Colombe:** Picciotta, Rondone, Arioma. **Premio della Letizia:** Rissa, Gudar, Wander. **Premio degli Olivi:** Grestasio, Hit Ami, Agadir.

DOMANI

Una Totip e una «riserva» sono le corse maggiormente attese nel convegno di domani. Nella Totip, che si disputerà sui tre giri di pista, avverrà il debutto del fondista Watt, della Scuderia D'Angelo. Watt alle prese con una penalità non indifferente, dovrà fare attenzione per non lasciarsi sfuggire lo ottimo Iraniano, e Asso, che si trova in buona forma. Pur fuori distanza, anche Rissa, in virtù del formidabile spunto, potrà lottare per il successo. Crediamo tuttavia che sarà Iraniano il cavallo di maggiori possibilità in questa interessante «maratonina».

Entrambi i convegni s'inizieranno alle ore 15.

P. d. Corolle: A m. 1680: 1) Picciotta (Candotti), 2) Piaverola (Piratti), 3) Clodio (Tisato); a m. 1700: 4) Proceno (Cadalbert), 5) Arioma (Feraboli), 6) Maharina (Belladonna), 7) Daino (Zeugna).

P. d. Fioritura: A m. 1680: 1) Danzica (Susmel M.), 2) Piolino (Tiego), 3) Uosa (Ciolli), 4) Ustrina (Feraboli); a m. 1700: 5) Sferza (Cadalbert), 6) Domingo (Belladonna), 7) Abamy (Candotti), 8) Colosseo (Granzotto).

P. d. Sereno (periziata - 1.a div.): A m. 1640: 1) Guiderdone (Susmel M.), 2) Rosmaro (Bordon); a metri 1660: 3) Assalto (Ceugna), 4) Valmi (Dus), 5) Cerere (Belladonna), 6) Allier (Sterle), 7) Zig Zag (Piratti); a m. 1680: 8) Vispo da E. (Granzotte).

P. d. Azzurro: A m. 2060: 1) Hit Ami (Quadri), 2) Celebes (Mescalchin F.), 3) Anzano (Baraldi L.), 4) Batem (Candotti), 5) Cleto (Ceugna), 6) Chiarore (Belladonna).

P. d. Verde - R.: A m. 2080: 1) Torvajanica (Baraldi L.), 2) Wander (Feraboli), 3) Nadila (Piratti), 4) Nitore (Belladonna), 5) Gudar (Zeugna); a metri 2100: 6) Olinto (Quadri), 7) Elleno (Mescalchin F.), 8) Canton (Fatur), 9) Cactus (Mazzuchini A.).

P. d. Sole: A m. 1680: 1) Granozzo (Belladonna), 2) Grancetta (Baraldi L.), 3) Mavva (Sterle); a m. 1700: 4) Pappone (Zeugna), 5) Splendidus, 6) Triora (Candotti).

P. d. Risveglio - TOTIP: A m. 2460: 1) Nairobi (Cadalbert), 2) Gramolazzo (Petrini), 3) Iraniano (Belladonna), 4) Daidola (Ciolli); a m. 2480: 5) Asso (Feraboli), 6) Rinviato (Nigris); a m. 2500: 7) Rissa (Mazzuchini A.), 8) Watt (Setti), 9) Rutenio (Quadri).

P. d. Sereno (periziata - 2.a div.): A m. 1660: 1) Valtenna (Quadri), 2) Zuccherino (Ceugna), 3) Bisca (Belladonna), 4) Golden (Feraboli), 5) Caribon (Cadalbert), 6) Pompo (Ciolli), 7) Marò (Piratti).

Ecco i nostri favoriti: **Premio delle Corolle:** Picciotta, Clodio, Daino. **Premio della Fioritura:** Ustrina, Colosseo, Uosa. **Premio del Sereno 1.a div.:** Allier, Cerere, Zig Zag. **Premio dell'Azzurro:** Hit Ami, Anzano, Chiarore. **Premio del Verde:** Wander, Torvajanica, Cactus. **Premio del Sole:** Splendidus, Granozzo, Triora. **Premio del Risveglio (TOTIP):** Iraniano, Asso, Rissa. **Premio del Sereno 2.a div.:** Bisca, Valtenna, Zuccherino.

M. G.

tenza. Cassetta 62882 R, UPI.

SALONE parrucchiere centralissimo avviato vendesi. Cassetta 62840 R UPI.

SALONE parrucchiera vendesi o consegna. Tel. 99322, martedì. 62875 R

TRATTORIA con macchina caffè vendesi o affittasi causa malattia. Visitare, via Castaldi 1. 62836 R

S Case ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO 1488. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, appartamenti 1-2 stanze, ultimi disponibili, rifiniture accurate, ascensore, centraltermica. SANMARCO-ALVIANO iniziate prenotazioni imminente inizio costruzione d'angolo completamento complesso condominiale, alloggi 2-4 stanze, poggioli soleggiatissimi, ripostigli, vista mare, ogni comfort, consegna estate 1965; FACCIATA VIA D'ALVIANO, piano 1.o, ampia cucina, 3 stanze, stanzetta; VIA BROLETTO, piano 1.o, ampia cucina, stanza, stanzetta, VISITE SUL POSTO COMPRESI APPARTAMENTI ULTIMATI, OGGI 11-13, feriali 15-17, tel. 730336. STRADA FRIULI 124, inizio costruzione 5 palazzine panoramicissime, zona residenziale, verde, tranquilla, linee autobus, appartamenti 2-4 stanze, 2-3 poggioli, ogni comfort, rifiniture moderne, box auto, cantina, A MUTUI ALDISIO APPROVATI CESSIONE IMMEDIATA QUOTA TERRENO. VICOLO CASTAGNETO 99, imminente inizio palazzina soleggiatissima, 2-3 stanze, cucine, 2 poggioli, ripostigli, ascensore, centraltermica, rivestimenti colorati, rifiniture moderne. VIALE D'ANNUNZIO studio professionale parzialmente arredato modernamente, mq. 130, piano 1.o, ogni comfort. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56. Tel. 732325, I LOTTO consegna primavera, singole disponibilità 2 stanze, ogni comfort; II LOTTO consegna autunno 1-3 stanze, soggiorni, 2 pogigoli, vista golfo, ripostigli, unica centraltermica per gruppo, 5 linee autofilotranviarie, ottimo impiego capitale, ACCETTANSI ALDISIANI MUTUO APPROVATO, VISITE SUL POSTO COMPRESI APPARTAMENTI ULTIMATI oggi 11-13, feriali ininterrottamente 10-17. STRADA FRIULI 60, palazzina lusso, consegna estate, ultimo appartamento disponibile: saloncino, 4 stanze, doppi servizi, ampia terrazza mare, magnifica vista golfo, box cantina, box auto. VIA SALVORE 8, piano V, cucinino, soggiorno, 2 stanze, 2 poggioli, box cantina, appartamento affittato vendesi ottimo impiego capitale. 162 S

A.A.A.A.A.A. ALDISIANI APPROVATI o di prossima approvazione accettansi in costruendi stabili zone diverse, con appartamenti da 1-2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 41437 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «LA QUIETE» — SCALA SANTA (ROIANO) — imminente inizio costruzione soleggiati appartamenti con vista libera da 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi ampi poggioli centralnafta ascensore. ACCETTANSI ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 41437 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA, vista libera, vendonsi appartamenti modernissimi, soleggiati da 1-2-3 stanze cucina o soggiorno cucinino servizi poggioli ascensore centralnafta. Accettansi ALDISIANI APPROVATI con quota contanti da 900.000 in poi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 41436 S

A.A.A.A.A.A. PALAZZO S. FRANCESCO, via Palestrina angolo via San Francesco, erigendi appartamenti signorili 3-4-5 stanze doppi servizi centralnafta aria condizionata, prenotansi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 41437 S

A.A.A.A.A.A. PER PROFESSIONISTI, medici, dentisti, aziende, ecc., prenotansi uffici modernissimi ai primi piani dello erigendo palazzo San Francesco all'angolo della VIA S. FRANCESCO CON VIA PALESTRINA. Visione progetti e informazioni, AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 41437 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA), prezzi convenienti nel costruendo gruppo condominiale con appartamenti moderni, soleggiatissimi, da 1-2-3-4 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 41436 S

A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (ZONA VIALE D'ANNUNZIO), costruendi appartamenti modernissimi soleggiati da 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. Ottime rifiniture AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 41436 S

A.A.A.A.A.A. VIA PICCARDI 30, costruendo stabile d'angolo con VIA GAMBINI, posizione particolarmente favorevole e soleggiata, prenotansi condominio appartamenti da 2-3-4-5 stanze doppi servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Rifiniture eleganti e accuratissime. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 41436 S

A.A.A.A.A.A. VIA SCOMPARINI (ZONA ROSSETTI-FIERA), consegna prossima estate, vendonsi condominio ultimi appartamenti da 2-3-4 stanze due servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Possibilità acquisto box auto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 41436 S

A. A. A. A. A. COSTRUENDE palazzine signorili in zona verde inizio via dell'Eremo, appartamenti 2, 3, 4 stanze tutti comforts giardino garage. CORONEO appartamento nuovo prontentrata 4 stanze cucina servizi separati poggiolo centralnafta piano ammezzato. Al VII piano attico 2 stanze soggiorno cucinino bagno vasta terrazza, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 62856 S

A.A.A.A. GRADO condominio «AL GOLFO» nella CITTA' GIARDINO appartamenti 1-2 stanze, soggiorno cucinino bagno terrazza centralnafta prezzi convenienti vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8642 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzina Cordaroli, altri Romagna, prossima consegna; altri pronti Rotonda Boschetto; altro signorile Giardino pubblico 190 mq. soleggiato, vendonsi. Atec, Goldoni 1. 72 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzine S. Luigi vista mare, soleggiatissimi 2-3 stanze stanzetta soggiorno o cucina bagno balcone ripostiglio centralnafta garage. VENDITE ESCLUSIVE IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 41428 S

A.A.A. APPARTAMENTI Baiamonti, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 41428 S

tuo bancario et ulteriori dilazioni direttamente impresa. AGEP passo Goldoni 2. 8650 S

A.B. SETTEFONTANE (piazza Perugino) iniziata costruzione edificio signorile, centralnafta ascensore. Appartamenti bistanze, soggiorno, servizi separati, poggioli. ATTICI ampie terrazze. Vendite dirette conto impresa. AGEP passo Goldoni 2. 8649 S

A. TERRENO edificabile mq. 2500 in zona panoramica città servizio filotranviario vendesi. Aspa, telef. 225164. 62831 S

AFFARONE, vendesi terreno Opicina 14.000 mq. a lire 600 al mq. trattabili. Negozio calzature via Salici 1. Festivi: via Monrupino 21, Stegel. 62895 S

ALDISIANI Gretta, appartamenti soleggiatissimi panoramici, 3 tralnafta, ascensore, soleggiatissimi vendonsi consegna estate. IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8637 S

APPARTAMENTI SAN GIACOMO 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio poggiolo, centralnafta, ascensore PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8644 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-2 stanze salone soggiorno cucinino o cucina bagno vasti poggioli centraltermica ascensore PRENOTAZIONI VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8646 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze centraltermica ascensore via Roncheto prossima consegna vendonsi. Lionetti e Ragone, Galleria Protti 3, orario 16-19. 62799 S

APPARTAMENTI in condominio 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts facilitazioni pagamento consegna stabile fine luglio, zona via Baiamonti, vende Amm.ne Sterni, Carducci 25, telefono 61242. 62855 S

APPARTAMENTI condominio consegna aprile, saloncino 2-3 stanze e servizi, soggiorno cucinino e 2 stanze, zona verde, rifiniture signorili, vende direttamente impresa, via Negrelli 8. Telef. 94625 o 27705. 23073 S

APPARTAMENTO zona ROTONDA BOSCHETTO salone 2 stanze, cucina, ripostiglio, bagno ampio poggiolo centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8643 S

CASE terreni alberghi compra vendita. Amministrazione Luzardi, telefono 61061. 400" S

CENTRALISSIMO nuovo bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, poggioli, vendiamo, telef. 93090. 41474 S

GRADO ultimi appartamenti esentasse in villa prontingresso, negozio zona spiaggia vendonsi. APPARTAMENTO centralissimo svendesi. Occasionissima terreno mare, vendesi. Ristorante nuovo vendesi o affittasi. Agenzia A.L.S. villa residenza «Città giardino» telef. 8761, Grado. 555 S

IMMOBILE già adibito albergo lusso poi colonia montana, ampio parco e concessione acqua solforosa, cedesi località Bagni di Lusnizza (Udine). Indirizzare offerta Casella postale 143 Gorizia. 122 S

OPICINA prossimità Villa Carsia area fabbricabile zona C-E mq. 20.000 occasione vendesi. Telefonare 90477. 23034 S

TERRENI diversi vende proprietario. Cacciatore, via Melara 17, telef. 43796. 62830 S

TERRENI panoramici, piccoli lotti, vendonsi con facilitazioni pagamento Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 8635 S

TERRENO STRADA FRIULI con progetto approvato di una palazzina di 1-2 stanze, vista mare vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8636 S

TRISTANZE, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, zona Stazione vendiamo vuoto. Agenzia Foscolo 4 I p. 41474 S

A.A.A. ZONA D'Annunzio, nuova costruzione signorile, 2-3 camere soggiorno o cucina doppi servizi poggioli ripostigli centralnafta ascensore, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 41428 S

A.B. MATTEOTTI iniziata costruzione signorili appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Mututo bancario et ulteriori dilazioni direttamente impresa. ACCETTANSI ALDISIANI AGEP passo Goldoni 2. 8652 S

A.B. PRONTINGRESSO stanza soggiorno, atrio, bagno, ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore, vendesi (affittato 30.000) AGEP passo Goldoni 2. 8651 S

A.B. SAN GIACOMO avanzata costruzione soleggiatissima palazzina vista mare. Vendonsi bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. ATTICO panoramico bistanze salone. Mustanze accessori, accettansi prenotazioni, cessione quota terreno da lire 1.000.000. Impresa Persini, Milano 14, orario 18-20. 62846 S

APPARTAMENTI in condominio 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts ottime facilitazioni pagamento stabili nuove costruzioni zona via Revoltella e altre zone della città, vende Amm.ne Sterni, Carducci 25, telef. 61242. 62855 S

APPARTAMENTI PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8638 S

APPARTAMENTI panoramici in PALAZZINA SAN LUIGI, 2, 3 stanze, stanzetta, soggiorno, servizi, poggioli, centralnafta vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8639 S

APPARTAMENTI STADIO 1, 2 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta ascensore vendonsi. Lionetti Ragone Galleria Protti 3, orario 16-19. 62798 S

APPARTAMENTI 2-3-4-5 stanze rifiniture signorili costruzione iniziata via Pindemonte vendonsi.

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

- CORAZZA — piazza Acquaverde
- PAGANETTO — piazza Principe
- GISELDA — piazza Deferrari
- MORCHIO — portici Accademia
- GRAFFEO — piazzetta Labò
- PATRINI — via XX Settembre Ponte
- TRUSSI — piazza Fontane Marose

APPARTAMENTO centrale tre stanze circa acquisto. Telefonare 35104, lunedì dalle 13-16. 0041206 S

APPARTAMENTO Foro Ulpiano dirimpetto Palazzo Giustizia, occupato, 3 stanze camerino bagno installato cucina ascensore riscaldamento centrale cantina, vendesi. Tel. 38458 martedì 62821 S

BARCOLA Cedas vista tutta riviera, appartamento prima entrata, tristanze saloncino biservizi ripostiglio cucina cantina garage giardino terrazza (30 metri - 18 fronte mare), vendesi facilitando pagamento. Indirizzo UPI. 62844 S

CAMERA soggiorno cucinino, vendesi vuoto 2.100.000, telefonare 93090. 41474 S

CASA due piani via Cunicoli 6 superficie ricoperta mq. 122 vendesi. Rivolgersi segreteria Ospedali Riuniti, via Stuparich 1.

LIGNANO Sabbiadoro, Pineta Sud, vendonsi appartamenti economici, lussuosi, aree fabbricabili immobili. Rivolgersi «Fungo» telef. 72120 Lignano Pineta. 5277 S

LOCALE centrale vendesi ottimo investimento capitale, 10% annuo. ADRIATICA, telef. 35598. 62889 S

LOCALE 2 vani vendesi. Telefonare 70954. 41343 S

LOCALE affari nuovo 2 fori 60 mq. via Rigutti. Altro 35 mq. via Carli, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 62856 S

LOCALI affari costruendo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni disponibilità varie grandezze vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 62856 S

MUGGIA v.le XXV Aprile mq. 5000 lotti terreno fabbricabili 7 piani vendonsi. Tel. 90477. 23034 S

UFFICIO posizione centrale mq. 300, possibilità 3 ingressi indipendenti, adatto qualsiasi attività, consegna entro l'anno PRENOTAZIONI VISIONE PROGETTO, IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8645 S

f Villeggiature L. 60

GRADO affittasi stagione appartamentino nuovo, 4 letti, fronte ingresso spiaggia. Telef. 36022. 62904 T

U Matrimoniali L. 70

VEDOVO, prossimo pensionamento, con casetta in periferia, conoscerebbe donna seria, modesta, scopo matrimonio. Cassetta 41426 U UPI.

V Diversi L. 60

A. TRASPORTI, ritiri, consegne qualsiasi merce, compreso facchinaggio. Telefonare 96437 oppure 38008. 522/ 3 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA BARI

PARTENZE

5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia Milano - Torino Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot obbligatoria)
9.35	DD	Venezia Milano - Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro Parigi
14.45	D	Venezia - Milano -
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.22	DD	Milano - Parigi - Bari
18.40	R	Venezia
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia Milano - Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste Genova) Mestre Bologna Roma (letto e cuccette Trieste Roma)

1) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.40	R	Venezia
11.45	DD	Parigi - Milano
13.30	D	Bari - Venezia
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale Lubiana - Belgrado Zagabria
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06	DD	Fiume - Lubiana - Zagabria
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado Zagabria - Lubiana Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
17.10	DD	Zagabria Fiume
19.35	D	Lubiana Fiume - Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA IPOTESI VALIDA SUL SOGGIORNO MAGIARO DEL PRIMO MINISTRO RUSSO

KRUSCEV DARÀ IN UNGHERIA IL VIA A UN «VERTICE ROSSO»?

Con Kadar affronterà l'argomento della disputa con Mao giunta ormai al limite della rottura - Ad Algeri i cinesi rinnovano i loro attacchi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 28

Nikita Kruscev, che parte domani sera per Budapest, porterà con sè una importantissima delegazione del partito e del Governo nella quale, peraltro il predominio spetta senza dubbio ai rappresentanti del PCUS. Questa circostanza, appresa nella serata di oggi, ha indotto più d'un osservatore a rivedere le sue previsioni sui reali scopi del viaggio del Premier sovietico.

Come è noto da qualche giorno da varie parti era stata affacciata l'ipotesi che la celebrazione della liberazione dell'Ungheria dai nazisti fosse solo la scusa ufficiale del viaggio di Kruscev mentre scopo del viaggio sarebbe stato quello di riunire attorno ad un tavolo i leaders dei partiti comunisti dell'Europa orientale e di discutere con Janos Kadar il possibile ritiro delle divisioni sovietiche dall'Ungheria.

In seguito la mancanza di indizi aveva fatto dubitare della fondatezza di certe indiscrezioni ed era tornata a prevalere la tesi secondo cui nulla di veramente importante sarebbe stato discusso a Budapest nell'occasione delle celebrazioni del diciannovesimo anniversario della liberazione dell'Ungheria dalle truppe naziste ad opera delle divisioni dell'Armata rossa. Ora, secondo fonti ungheresi e secondo notizie di fonte russa, si è appreso che con Nikita Kruscev saliranno domani sera sul treno per Budapest Pavel Satiukov, direttore della «Pravda», organo del partito; Yuri Andropov, capo della commissione per i paesi del blocco sovietico in seno al Comitato centrale del PCUS, Andrei Gromiko, Peter Shelest, già segretario generale del PC ucraino e ora membro candidato del Presidium del PCUS; Peter Fedoseyev, presidente dell'Associazione Ungheria-URSS e membro del Comitato centrale del partito, R. P. Dementeva segretario dell'organizzazione del PC per Mosca e Georgi Denisov Ambasciatore dell'Unione Sovietica a Budapest. Kruscev si tratterrà a Budapest, probabilmente, per dieci giorni.

La presenza di autorevoli membri della direzione collegiale del partito e di almeno due specialisti in rapporti con i paesi del blocco socialista sembra avvalorare l'ipotesi che almeno con Janos Kadar Kruscev tratti la questione delle divergenze, ormai palesemente giunte al limite della rottura, fra Mosca e Pechino. Meno probabile viene considerata la possibilità che si svolga a Budapest una vera e propria «assemblea» rossa anche perchè finora non risulta che le delegazioni dei paesi del blocco saranno tutte guidate dai massimi dirigenti di ciascun partito.

Di «sommità comunista» imminente si va parlando da qualche tempo, precisamente da quando è tornata da Pechino la delegazione del partito comunista romeno che si era recata in Cina ed in Corea del Nord e che era stata incaricata, si disse, di una segretissima missione. Ora la cronaca odierna registra il colloquio che Kruscev ha avuto, a proposito di ciò, con l'Ambasciatore della Repubblica popolare romena ed anche se si ignora il contenuto della conversazione fra il Premier e il diplomatico romeno non è certo azzardato ritenere che abbiano parlato del conflitto ideologico fra Cina e Russia.

Ad Algeri il capo della delegazione cinese alla conferenza di solidarietà afro-asiatica conclusasi ieri, signora Kuo Chien, ha dichiarato oggi in una conferenza stampa che l'URSS ha riportato una completa sconfitta nel corso della conferenza, e che il tentativo sovietico di imporre ai popoli dell'Asia e dell'Africa la dottrina moscovita di capitolazione e di divisione è completamente fallito.

La signora Kuo Chien ha aggiunto che l'URSS non è riuscita a far approvare alla conferenza una risoluzione di appoggio al progetto sovietico di soluzione pacifica delle vertenze territoriali (un progetto che serve gli interessi del colonialismo e dell'imperialismo) nè a far approvare il trattato per la sospensione parziale degli esperimenti nucleari. Per quanto riguarda l'aiuto sovietico ai paesi in via di sviluppo, tale aiuto danneggia i paesi riceventi e disonora il buon nome dei paesi socialisti, perchè fatto con atteggiamento sciovinista da grande potenza e ispirato dall'egoismo nazionale.

Nei circoli diplomatici di Mosca v'è chi pensa che la conferenza al vertice dei partiti comunisti potrebbe aver luogo, invece, nella capitale sovietica il 17 aprile, giorno in cui Kruscev compirà settanta anni. Taluni osservatori peraltro ritengono che quella ricorrenza non sarà festeggiata in forma solenne perchè Kruscev vorrà al contrario cogliere quella occasione per dimostrare quanta differenza ci sia fra i tempi odierni e quelli di Stalin. Come è noto il settantesimo compleanno del dittatore georgiano fu celebrato con manifestazioni di fanatismo in Russia.

Altro problema che, secondo qualche osservatore, Kruscev potrà affrontare con Kadar è quello della permanenza delle divisioni sovietiche in Ungheria. Come è noto la giustificazione ufficiale della presenza delle divisioni russe in Ungheria è fornita dalle clausole del cosiddetto «Patto di Varsavia» quelle stesse che permisero all'URSS di far tornare a Budapest i carri armati che se ne erano andati allo scoppio della rivolta dell'autunno del 1956. Secondo fonti attendibili sono in Ungheria quattro divisioni fortemente armate ed autosufficienti che però non sono così vitali per la difesa dell'Unione Sovietica come lo sono le venti divisioni di guarnigione nella Germania orientale e le tre in Polonia.

Si tratterebbe, dunque, di reparti che svolgono soprattutto funzioni di sostegno del regime comunista magiaro anche se il diciannove marzo scorso, in un suo discorso pronunciato a Budapest, Janos Kadar ha tenuto a dichiarare che le forze sovietiche presenti nel Paese non sono affatto indispensabili per la esistenza del regime.

U. P. I.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

New York — La cantante americana Gabrielle Hammerstein, liberata dalla Germania orientale, ha dichiarato che in carcere fu colpita una volta a randellate tanto da finire all'ospedale

VENTISETTE FERITI NEL TRENO CHE AVEVA DA POCO LASCIATO LIVORNO

Deraglia il Torino-Roma all'uscita di una galleria

Una frana blocca il direttissimo: il locomotore e otto vagoni finiscono fuori del binario - Scontro in Austria del «Mediolanum» con un'automotrice

Livorno, 28

Il direttissimo Torino-Roma è deragliato verso le 14.15 fra le stazioni di Antignano e Quercianella, subito dopo l'uscita dalla galleria del Boccale che si trova a qualche chilometro da Livorno. Il convoglio era partito alle 14.8 dalla stazione di Livorno, diretto a Grosseto dove doveva proseguire per Roma. Il deragliamento è avvenuto in seguito ad una frana di terriccio verificatasi poco prima dell'arrivo del direttissimo, frana che ha parzialmente invaso i binari. «Quando sono arrivato sul posto del deragliamento — ha detto l'assuntore della stazione di Antignano — ho creduto ad un disastro. Il locomotore, il bagagliaio ed una vettura erano rovesciati sul fianco destro».

Al momento del deragliamento il treno procedeva ad una velocità intorno ai 60 chilometri orari così come previsto per il tratto che stava percorrendo. Nella collina che si affaccia sulla zona del Boccale, a causa della pioggia, si è verificato uno smottamento e la frana di terriccio ha invaso una ventina di metri di binario. Al momento in cui il convoglio è giunto sul punto della frana non c'era alcuna possibilità di bloccarlo. Il locomotore, appena a contatto con il terriccio che invadeva i binari, ha subito un contraccolpo e quindi si è spostato proseguendo la sua corsa per circa 300 metri e fermandosi di traverso in mezzo al viadotto della torre del Boccale. Il bagagliaio e gli altri vagoni, tra cui due vetture provenienti da Parigi, volando dai binari si sono in parte poste di traverso sulla linea ferroviaria ed in parte si sono appoggiate al fianco della collina.

All'interno dei vagoni, non eccessivamente affollati, sono avvenute scene di panico e alcuni viaggiatori sono stati colpiti da choc. Presto si è capito però che le conseguenze del deragliamento per le persone non sono state gravi: immediatamente sono stati organizzati i soccorsi.

Una ventina di persone sono state trasportate all'ospedale di Livorno ed i sanitari hanno proceduto alle cure del caso. Sette vi sono rimaste ricoverate e cioè: Luciano Cosci di 29 anni, di Livorno (prognosi di 15 giorni); Stefano Scarpelli di 6 anni, di Pisa (7 giorni); Luciano Luciani di 36 anni, di Avenza (8 giorni); Annunziata Marini di 26 anni, di Roma (7 giorni); Maria Nespoli di 71 anni, di Santa Margherita Ligure (10 giorni); Virginia Pelosini di 53 anni, di Pisa (7 giorni); Anna Maria Laura Ricci di 24 anni, di Livorno (10 giorni). Le altre quindici persone, dopo le necessarie medicazioni, hanno chiesto di essere dimesse per raggiungere le rispettive località di residenza. Numerosi altri viaggiatori rimasti contusi, alcuni dei quali medicati sul posto, hanno preferito proseguire con mezzi di emergenza per i centri dove erano diretti.

In merito al deragliamento del direttissimo, l'ufficio stampa del Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile ha comunicato: «Il treno numero 3 Torino-Roma è deragliato, a causa di una frana caduta al km. 18 più 650, tra le stazioni di Antignano e Quercianella Sonnino, nelle vicinanze di Livorno. Nell'incidente, il locomotore ed otto carrozze sono usciti dal binario provocando il ferimento non grave di ventitrè persone. Sette di esse sono state ricoverate presso l'ospedale di Livorno. Le prognosi non superano i dieci giorni. La linea è rimasta interrotta nei due sensi di marcia. Si prevede che il traffico potrà essere riattivato su un solo binario fra circa quaranta ore.

«Nel frattempo, i treni a lungo percorso verranno deviati sulla linea Pisa-Firenze Campo di Marte, mentre per i treni locali verrà effettuato il trasbordo fra le stazioni di Livorno e Quercianella».

A tarda sera i feriti curati all'ospedale di Livorno sono saliti a 27, ma di essi, come già riferito, soltanto sette sono stati ricoverati.

La pioggia che cadeva con insistenza ha reso ancor più drammatica la scena subito dopo il deragliamento. Poi il personale del treno e numerosi passeggeri si sono dati da fare per soccorrere donne, bambini, persone anziane e, in particolare, quelli che erano rimasti feriti o contusi e che sono stati subito accompagnati verso la vicina statale Aurelia per essere trasportati all'ospedale.

Uno scontro ferroviario, in cui 12 persone sono rimaste ferite, è avvenuto oggi alle 13.03 alla stazione di Kufstein tra il rapido «Mediolanum», proveniente da Milano e diretto a Monaco di Baviera, e un'automotrice elettrica che procedeva sullo stesso binario in senso inverso. I due locomotori si sono incastrati l'uno nell'altro. Il macchinista del rapido, l'italiano Luigi Panzeri, il macchinista dell'automotrice austriaca, Kajetan Pflieger, e il capotreno Karl Siess, sono stati ricoverati nell'ospedale di Kufstein con commozione cerebrale e gravi contusioni. Gli altri feriti, più leggeri, sono cittadini tedeschi e austriaci. L'incidente è stato provocato da un errore del ferroviere addetto allo scambio. Inoltre, ne sono corresponsabili un manovratore e il macchinista dell'automotrice austriaca. Tutti e tre sono stati sospesi dal servizio.

LA GUERRA NON DICHIARATA INFURIA NELLA ZONA DELL'OGADEN

UCCISI 410 SOLDATI SOMALI IN TRE GIORNI DI BATTAGLIE

Sempre secondo fonti etiopiche aspri scontri sono scoppiati anche nel settore centrale della frontiera fra i due paesi

Addis Abeba, 28

La guerra non dichiarata fra l'Etiopia e la Somalia continua, e le poche notizie che pervengono lasciano intendere che si tratti di qualcosa di più di semplici scontri a fuoco in varie località.

Secondo informazioni giunte nella capitale etiopica, aspri combattimenti sarebbero scoppiati oggi tra forze etiopiche e somale ad Ina Gubha, nel settore centrale del confine tra i due paesi. Fonti etiopiche hanno dichiarato che in tre giorni di combattimenti sono stati uccisi 410 soldati somali.

Fonti somale hanno dichiarato dal canto loro che, per il terzo giorno consecutivo sono proseguiti oggi i combattimenti lungo la frontiera somalo-etiopica. Scontri con reparti etiopici, hanno precisato le stesse fonti, sono avvenuti a Debogaryalle e «in qualche altro punto». La situazione a Debogaryalle, annunciano gli etiopici, è seria e da ieri i combattimenti sono ripresi in qualche zona dell'Ogaden. Ad Addis Abeba, si apprende ancora, un importante Consiglio dei Ministri si è riunito stamane a Palazzo imperiale.

302 dimostranti arrestati

Proteste di inglesi contro le armi atomiche

Londra, 28

La polizia ha arrestato 215 persone durante una manifestazione antinucleare organizzata dal «Comitato dei cento», presso la base aerea americana di Ruislip nel Middlesex. Il numero totale dei dimostranti arrestati è salito a 302. Ad ognuno è stato imposto il pagamento di ammende varianti dalle 2 alle 5 sterline, mentre due minorenni sono stati rinviati al giudizio di un tribunale per minori. I magistrati scozzesi si sono dimostrati invece più «severi» verso le persone arrestate in relazione alla manifestazione di Rosyth nell'Alta Scozia: le multe imposte hanno variato dalle 10 alle 20 sterline. Tutti gli imputati si erano resi colpevoli di trasgressione agli ordini della polizia di guardia ai cancelli della base navale dei futuri «Polaris» britannici, scavalcando i muri di cinta o forzandone le sbarre di protezione o addirittura arrivando nel mezzo dei bacini di carenaggio a nuoto lungo il fiume Forth.

A spalleggiare la causa dei dimostranti è giunto nel primo pomeriggio a Londra l'Arcivescovo Kyprian Dimitrov, uno dei principali esponenti della Chiesa Ortodossa russa. La sua visita nella capitale inglese ha come scopo quello di assistere alle «attività pasquali» del canonico Collins, capo del «Comitato dei cento». L'Arcivescovo è infatti ospite del «gruppo di azione cristiana» e dell'esuberante canonico, che si era recato l'anno scorso nell'Unione Sovietica a perorare la causa della pace. All'arrivo all'aeroporto Kyprian Dimitrov ha dichiarato che in Russia non esistono problemi antinucleari dato che «tutti i cittadini alla unanimità sono contrari alle armi nucleari ed in favore della loro distruzione». «Se tutti i cittadini della Terra condividessero tale punto di vista — ha aggiunto il Patriarca — potremmo sbarazzarci una volta per tutte di queste terribili armi di distruzione». Con molta probabilità l'Arcivescovo prenderà parte, assieme al canonico, alla marcia di protesta di Pasquetta organizzata dal «Comitato dei cento a Trafalgar Square.

CON UNA SERIE DI CURIOSE DECISIONI A RIO

Goulart considera chiusa la crisi aperta dai marinai

Il Presidente della Camera convoca invece i deputati onde esaminare la «riprovevole insubordinazione»

Rio de Janeiro, 28

Goulart è rientrato in volo a Brasilia per passare la Pasqua con la famiglia. Il Presidente della Repubblica ritiene ormai definitivamente superata la crisi nella Marina, conclusasi con la nomina del nuovo Ministro Paul Mario da Cunha Rodrigues, con la reintegrazione dell'ammiraglio Candido Aragao al comando del Corpo dei fucilieri navali e con la liberazione di tutti i marinai e fucilieri ammutinati.

I marinai che erano stati trasportati alle caserme del battaglione della guardia, sono stati messi in libertà dopo un paio di ore. Giubilanti, hanno effettuato una specie di corteo in città, percorrendo l'Avenida Presidente Vargas sino alla chiesa della Candelaria, facendo lo stesso percorso delle recenti sfilate carnevalesche. Lo ammiraglio Candido Aragao, ritornato al comando dei fucilieri navali ed acclamato come «Ammiraglio del popolo», è stato issato a braccia e portato in trionfo dai marinai, caporali e fucilieri che celebravano — secondo quanto scrive «Do Jornal» sopra le fotografie delle scene — «la conquista del diritto di sciopero e di rivolta».

Il nuovo Ministro della Marina, Paulo Mario Da Cunha Rodrigues, in una nota ufficiale, ha comunicato di avere preso provvedimenti tendenti ad una pacificazione generale. Ha pertanto «ordinato la sospensione del regime di preallarme (prontidao) e la concessione di licenze alle guarnigioni. Prendendo in considerazione la festa religiosa e i sentimenti cristiani del popolo brasiliano ha fatto inoltre sospendere le punizioni disciplinari imposte in seguito agli ultimi avvenimenti».

Il Presidente della Camera, Ranieri Mazzilli, che ha rinunciato al suo viaggio in Europa dove doveva assumere la presidenza della conferenza della Unione interparlamentare, ha incaricato il deputato Henrique La Roque, secondo segretario della Camera, di convocare per lunedì a Brasilia il maggior numero possibile di deputati per la votazione, con procedura d'urgenza, del progetto sulla amnistia ai militari coinvolti nella ribellione di settembre. Secondo il «Jornal Do Brasil», l'opinione generale dei deputati che si trovavano ieri a Brasilia è che il progetto sull'amnistia che aveva fino a pochi giorni fa molte probabilità di essere approvato, potrebbe ora essere respinto dato che della amnistia potrebbero adesso beneficiare anche i marinai e fucilieri navali insorti a Rio. Ranieri Mazzilli ha confermato al «Jornal Do Brasil» che sta effettivamente convocando tutti i deputati per la ripresa dei lavori, lunedì 20 marzo, della Camera dei deputati a Brasilia per l'esame della «riprovevole insubordinazione dei subalterni della Marina che ha provocato grave inquietudine nel Paese».

PER RAPPRESAGLIA ALLE INCURSIONI NEL BEIHAN

Un fortino yemenita bombardato dagli inglesi

Secondo Londra non vi sarebbero state vittime Il Cairo afferma invece che i morti sono 25

Londra, 28

Un fortino situato in territorio yemenita è stato attaccato e distrutto da otto caccia della aviazione inglese per rappresaglia contro recenti attacchi aerei compiuti contro località della Federazione araba meridionale da apparecchi partiti dallo Yemen.

Un portavoce del Ministero della Difesa inglese ha precisato che la guarnigione del fortino aveva ricevuto un preavviso di 15 minuti e che, comunque, nessun movimento di persone era stato notato nella zona immediatamente prima dell'attacco. L'azione degli aerei inglesi era stata ordinata dal Comando delle forze britanniche nel Medio Oriente, autorizzato dal Ministro delle Colonie Sandys e da quello della Difesa Thorney-Croft.

A Londra viene precisato che il 13 marzo due apparecchi provenienti dallo Yemen avevano mitragliato e bombardato gruppi di beduini entro il territorio del Sultanato di Beihan, il quale fa parte della Federazione araba meridionale. Il 27 marzo poi un elicottero aveva attaccato, sempre nel territorio del Beihan, una mandria di cammelli ed un fortino.

Il «contrattacco» inglese — dice un comunicato diffuso a Londra — è stato deciso con rammarico, ma la responsabilità dell'accaduto ricade interamente sulle autorità della Repubblica yemenita. Il Governo britannico intende assolvere in pieno gli obblighi assunti per quanto riguarda la difesa della Federazione araba.

Al Cairo, contrariamente alle notizie diramate a Londra secondo le quali le persone residenti nella zona del bombardamento erano fuggite dopo il preavviso, l'agenzia di stampa egiziana «Men» ha riferito che 25 persone tra donne e bambini sono morte in seguito al bombardamento inglese.

Pur conservando il titolo

Praticamente spodestato Re Saud dal fratello Faysal

Beirut, 28

Fonti informate hanno dichiarato questa sera che il principe ereditario e Primo Ministro Faysal è uscito vittorioso dallo scontro con il fratello Re Saud. Secondo queste fonti, Re Saud, a seguito delle pressioni del Consiglio degli anziani della sua famiglia e degli ulema, avrebbe firmato un decreto in base al quale Faysal avrebbe il pieno controllo del paese.

In base al decreto Re Saud non ha più protezione armata, e il suo appannaggio viene ridotto a metà. Re Saud avrebbe firmato il decreto alla condizione che esso non sia reso pubblico e che egli conservi il titolo di Re. Secondo alcune fonti di Beirut, Re Saud potrebbe partire tra breve da Ryad per un viaggio all'estero e potrebbe anche stabilirsi permanentemente al di fuori dei confini del suo regno.

A morte nel Vietnam un collaboratore di Diem

Saigon, 28

Un tribunale rivoluzionario di Hue ha condannato alla pena capitale Phan Quong Dong, già influente collaboratore del defunto Presidente Diem. Dong era stato riconosciuto colpevole di omicidio, arresto illegale di persone ed atti dannosi per la economia nazionale. Il tribunale ha disposto anche la confisca dei beni del condannato, ed il pagamento di indennizzi alle vittime o alle loro famiglie. Il processo era il primo intentato ad alti funzionari del passato regime.

CONDIZIONI METEOROLOGICHE IN NETTO PEGGIORAMENTO NELLE ULTIME 24 ORE

Di nuovo neve abbondante su tutta la cerchia alpina

Il turismo dell'ultimo momento, specie dall'estero, ne ha risentito notevolmente Piove su certe zone da martedì - Precipitazioni miste a sabbia rossa a Udine

Milano, 28

Come del resto era nelle previsioni dei meteorologi le condizioni del tempo su tutta l'Italia sono rimaste stazionarie anche oggi; semmai in certe zone si sono registrati peggioramenti, con abbassamenti di temperatura anche notevoli.

Tale situazione ha influito non poco sul traffico turistico dell'ultima ora. Per esempio, pochissime auto sono transitate oggi dai valichi di confine della zona di Luino che congiungono l'Italia alla Svizzera. La pioggia e, sopra i mille metri, anche la neve, hanno sconsigliato i turisti dal trascorrere le vacanze pasquali in viaggio.

Le rive del lago sono deserte; anche gli appassionati pescatori hanno rinunciato al loro migliore passatempo. Le acque sono aumentate, in queste ultime 48 ore, di 40 centimetri.

A *Milano* e in tutti i principali centri è continuata a cadere nella notte e nelle prime ore di stamani una fitta ed insistente pioggia. Praticamente, piove ininterrottamente dal pomeriggio di martedì scorso. Da allora e fino alle 8 di stamani, l'osservatorio di Brera ha registrato la caduta di mm. 80,2 di pioggia, mentre nello stesso periodo il centro meteorologico di Linate ha registrato 90 millimetri. La pioggia è particolarmente intensa e insistente nella parte occidentale della regione.

Sull'arco alpino della Lombardia e del Piemonte, al di sopra dei 1500 metri, nevica. A *Sondrio* città piove ma tutte le montagne della *Valtellina* e della *Val Chiavenna* sono coperte dalla neve che in alcuni punti raggiunge i 50-60 centimetri. Nevicate intense anche nella zona dell'Aprima. Nel *Pavese*, le acque del Po e del Ticino sono in aumento. Al Ponte della Becca il livello congiunto dei due fiumi ha raggiunto in mattinata 1 metro e 86 cm. sopra lo zero idrometrico, con un aumento notturno di 88 cm.

Anche sulle *Dolomiti* e sulla conca di *Bolzano* neve e pioggia cadono ininterrottamente da oltre 60 ore. Sui rilievi oltre i 1500 metri, la neve ha superato il mezzo metro. Sui passi la nevicata è stata abbondante: lo Stelvio resterà chiuso fino all'inizio dell'estate, ma anche il Giovo, riaperto già da alcune settimane, è stato nuovamente bloccato, anche per il pericolo di valanghe. Il traffico turistico di Pasqua — stranieri in cerca di sole e lavoratori italiani all'estero — è anche qui notevolmente ostacolato nonostante il lavoro di numerose squadre dell'ANAS e l'opera delle pattuglie della polizia stradale.

Nel *Polesine* la pioggia continua a cadere senza interruzione. Il Po e l'Adige mantengono i loro livelli costanti e non destano alcuna apprensione. Stazionaria è anche la situazione del collettore padano, in quanto il livello, che nei giorni scorsi aveva raggiunto l'altezza del Ponte Gigante, a Donada, non accenna a diminuire. Il Ponte è ancora chiuso al traffico, mentre continua la sorveglianza in tutta la zona. I canali di bonifica minori, nel Basso Polesine, per i quali il deflusso è regolato dalle idrovore, non riescono a smaltire l'acqua con sufficiente rapidità, e, in qualche zona, si sono avute delle tracimazioni, che hanno allagato vasti tratti di terreno, senza fare danni notevoli.

Su tutta la provincia di *Belluno* continua l'ondata di maltempo, con pioggia a fondo valle ed abbondanti nevicate sulle alture. Nonostante le condizioni atmosferiche, su tutte le strade della provincia si è svolto un traffico intenso, reso difficoltoso dalle condizioni delle strade, rovinate dalla neve e dall'acqua. Sull'Alpe di *Nevegal* violente raffiche di vento hanno divelto alla base due tralicci di ferro alti 15 metri della linea di alta tensione che alimenta tutta la zona dei colli bellunesi, provocando l'interruzione di una sciovia e del ripetitore TV di Col Visentin. La neve è alta oltre mezzo metro a *Misurina*, 90 centimetri sul *Pordoi*, 35 centimetri a *Cortina d'Ampezzo*, 50 centimetri a Fusine, 20 centimetri a Sappada, 25 centimetri a Falcade, 50 centimetri ad Arabba e nella zona di Livinallongo del Col di Lana, dove nevica da due giorni.

Due valanghe sono cadute sulla strada che dal valico del Pordoi conduce ad Arabba, bloccando il traffico. Operai dell'ANAS sono al lavoro per sgomberare la sede stradale, ma prima di domattina si presume che il transito non potrà essere ripristinato. Aperti sono, invece, i passi del Falzarego, di Campolongo, Tre Croci e Monte Croce Comelico, tutti transitabili ma con catene. Chiusi a causa della neve, sono invece i passi Duran e Forcella Staulanza. Se la precipitazione nevosa dovesse diminuire, i lavori di riapertura di quest'ultimo valico saranno iniziati stanotte.

La strada della Marmolada, aperta da pochi giorni, è nuovamente chiusa al traffico, per la presenza di oltre 10 centimetri di neve. Numerose slavine sono cadute nella Val Zoldana, nell'Agordino ed in Valfiorentina, senza, però, ostacolare il transito. Difficile il transito invece sulla Strada della Valle, tra Cima Gogna e Santo Stefano di Cadore, a causa della continua caduta di sassi. La polizia della strada ed i vigili del fuoco hanno predisposto servizi di emergenza, nei punti più congestionati delle strade bellunesi, per disciplinare il traffico.

Su tutto l'arco alpino della *Carnia* e del *Friuli*, al di sopra dei 1000 metri, nevica incessantemente dalla scorsa notte, mentre nelle valli e in pianura piove. Quasi ovunque sono stati registrati 25-30 centimetri di neve. La copiosa nevicata richiamerà sicuramente in montagna comitive di sciatori. Consistenti precipitazioni nevose interessano, da stasera, anche le zone del valico di *Tarvisio*, e la *Valcellina*. A *Udine* la pioggia è caduta oggi mista a sabbia rossastra che ha lasciato tracce sulle auto in sosta.

«Introvabile» a Mosca il libello antisemita

Mosca, 28

I giornalisti occidentali hanno oggi cercato invano di acquistare una copia de «L'ebraismo senza veli», l'opuscolo stampato a cura dell'Accademia ucraina delle scienze che ha suscitato clamorose reazioni all'estero per il suo carattere antisemita. Ieri, la «Tass» ha diffuso una lunga critica dell'opuscolo comparsa su un giornale ucraino. La libreria ucraina esistente a Mosca ha dichiarato che l'opuscolo è esaurito e analoga risposta i corrispondenti occidentali hanno ottenuto nelle altre principali librerie della capitale sovietica.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Nicosia — Il colonnello finlandese Jouko Suninen, a sinistra, stringe la mano al generale Prem Singh Gyani, comandante dei «caschi blu» a Cipro, al suo arrivo nell'isola. A destra, il comandante dei reparti svedesi colonnello Jonas Waern